

BILANCIO 2022



COMPAGINE SOCIETARIA

- Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino
titolare delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale.

ESPONENTI AZIENDALI*

Consiglio di Amministrazione
Prof. Avv. Carloalberto Giusti, Presidente
Dott. Stefano Bizzocchi, Vice Presidente
Prof. Gianfranco Antonio Vento, Amministratore Delegato
Dott. Vincent Cecchetti, Consigliere
Dott. Alessandro Gennari, Consigliere

Collegio Sindacale

Avv. Sara Pelliccioni, Presidente
Dott.ssa Rossana Michelotti, Sindaco
Dott.ssa Meris Montemaggi, Sindaco

Direttore Generale

Dott. Francesco Rescigno dal 14 novembre 2022

DIREZIONE GENERALE

Dott. Francesco Rescigno – Direttore Generale*
*si precisa che per parte dell'esercizio in esame, fino al 13 novembre 2022, l'incarico di Capo della Struttura Esecutiva è stato ricoperto dall'Amministratore Delegato, Prof. Gianfranco Antonio Vento
Dott.ssa Mikela Ercolani – Vice Direttore Generale Amministrazione e Finanza
Dott.ssa Monica Ceci – Vice Direttore Generale Commerciale e Crediti

SOCIETA' DI REVISIONE

Solution S.r.l.

Informazioni istituzionali

La Banca al 31 dicembre 2022





RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	10
L'economia internazionale	10
L'area Euro	11
Scenario economico e finanziario italiano	12
Scenario economico della Repubblica di San Marino	12
Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino	14
EVOLUZIONE NORMATIVA	16
LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM	19
PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO	19
ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO	19
PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2022	20
STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI	21
Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo	26
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	27
Organigramma della struttura organizzativa	27
LE RISORSE UMANE	28
INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE	30
INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING	32
ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO	32
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	33
POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI	34
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	37
Stato Patrimoniale riclassificato	37
La composizione dell'attivo e del passivo	38
Crediti verso la clientela	39
Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria	42
Azioni proprie detenute in portafoglio	43
La raccolta da clientela	43
Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta	44
Il patrimonio	47
Conto Economico riclassificato	48
Analisi dei Margini	49
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	51
PIANO DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO	51
SCHEMI DI BILANCIO	54
stato patrimoniale attivo	55
stato patrimoniale passivo	56
garanzie e impegni	56
conto economico	57
NOTA INTEGRATIVA	60
PARTE A – PARTE GENERALE	60
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	68
Informazioni sullo stato patrimoniale – attivo	68
Informazioni sullo stato patrimoniale – passivo	100
Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni	113
Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordine	118
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	121
PARTE D – ALTRE TABELLE INFORMATIVE	135
ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.II.8	141
PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO	141
ALLEGATO 1 RENDICONTO FINANZIARIO	143





Relazione sulla gestione

Lo scenario economico di riferimento

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE¹

Il 2022, anno del ritorno ad una quasi normalità dopo il difficile biennio 2020/2021 fortemente penalizzato dalla pandemia e dalle connesse restrizioni, si apre con lo spettro del conflitto alle porte dell'Europa, evento che ha determinato un alto livello di incertezza e che, unitamente all'orientamento decisamente restrittivo delle politiche monetarie e al galoppare dell'inflazione, dopo anni di stabilità, ha determinato un peggioramento del quadro economico generale, come evidenziano sia gli indicatori congiunturali, sia le statistiche nazionali disponibili relative al quarto trimestre: peggioramento decisamente più marcato nei paesi avanzati e in Cina.

Nonostante ciò la prima parte dell'anno aveva reso importanti segni di cambiamento, rilevabili financo al terzo trimestre nelle maggiori economie mondiali. Sul finire dell'anno, invece, gli Stati Uniti vedono affiancarsi fenomeni distonici, con attese di indebolimento dell'attività da parte delle imprese, contrapposte alla tenuta delle vendite al dettaglio e all'espansione dell'occupazione che, viceversa, avrebbe sostenuto la crescita anche alla fine del 2022. Il Regno Unito segna una flessione dei PMI (Purchasing managers index), accompagnata da segnali di un'ulteriore riduzione dei consumi privati. Per quanto riguarda la Cina, si rileva una sostanziale invarianza del prodotto del quarto trimestre rispetto al terzo, già penalizzato; l'adozione, tra ottobre e novembre, di ulteriori importanti misure restrittive per fronteggiare la pandemia, hanno generato un deterioramento del

quadro economico determinato dall'interruzione delle attività produttive e da crescenti tensioni sociali. L'allentamento delle misure ad inizio dicembre, se da un lato ha generato un positivo effetto sulla domanda interna, ha posto il paese di fronte ad una nuova forte ondata di contagi, in un paese poco immunizzato e con un sistema sanitario nazionale poco preparato. Tra le economie emergenti i PMI manifatturieri sono rimasti pressoché stabili. Le statistiche disponibili evidenziano come anche il commercio internazionale avrebbe frenato alla fine dell'anno, mentre si è assistito ad una moderazione del prezzo del petrolio, dopo i picchi toccati nel corso dell'anno, in ragione del rallentamento della domanda mondiale. Sul finire dell'anno l'Europa ha visto ridursi le quotazioni del gas naturale per effetto sia degli stoccaggi accumulati che della riduzione della domanda industriale e delle temperature miti, sebbene restando a livelli ben oltre le medie storiche.

Più in generale sull'economia mondiale gravano significativi rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria, cui conseguenti le previsioni di indebolimento della crescita mondiale per il 2023.

L'AREA EURO

Il contesto verificatosi a livello mondiale trova stessa rappresentazione nei paesi dell'Area dell'Euro. Il quadro congiunturale risente delle tensioni e degli effetti connessi con il conflitto in Ucraina, presentando una crescita a tasso contenuto, una domanda interna rallentata dagli importanti rincari delle materie prime energetiche e dalle difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. Le ultime proiezioni degli esperti dell'Eurosistema mostrano un minimo aumento del prodotto nel periodo estivo, cresciuto dello 0,3%, sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie. Il Pil è risultato inficiato dalla domanda estera netta, ove le importazioni hanno registrato incrementi maggiori delle esportazioni. In generale l'attività è cresciuta in tutte le principali economie fino alla fine del terzo trimestre, in misura più sostenuta in Italia e in Germania, ma i più recenti indicatori congiunturali indicano per il quarto trimestre una situazione stazionaria; condizione che si rileva anche sulla crescita della produzione industriale, con indici PMI che sarebbero rimasti sostanzialmente stabili a fronte di indici PMI manifatturieri in diminuzione, al pari del clima di fiducia nell'industria. Più attenuato l'impatto sul settore servizi. L'inflazione

al consumo si è mantenuta elevata, pur segnando in dicembre un 9,2%, in diminuzione di 0,9% rispetto a novembre. La componente energetica risulta ancora essere il principale motore della dinamica dei prezzi, seppure registrandosi un'importante accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (+13,8%). In tale contesto i rischi di una spirale negativa al rialzo tra salari e prezzi è contenuto in ragione di un ammontare ridotto di retribuzioni indicizzate all'inflazione. Le previsioni sull'inflazione dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, vedono una percentuale prevista per il 2023 al 6,3% (8,4% nel 2022) con un successivo dimezzamento per il 2024, con un dato medio di periodo (2023-24) in rialzo rispetto alle previsioni precedenti di circa un punto percentuale. Il Consiglio direttivo della BCE europea ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali (4 rialzi nel corso del 2022), per ricondurre il fenomeno inflazionistico all'obiettivo di medio termine del 2%, sebbene dette manovre abbiano reso meno vantaggiose le condizioni per le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine. BCE ha inoltre licenziato un programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) che prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

Crescita del PIL e inflazione

(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		2022 3° trim. (1)	Inflazione (1)	
	2021	2022 2° trim. (1)		2022 dicembre (2)	2022 (3)
Francia	6,8	0,5	0,2	6,7	5,9
Germania	2,6	0,1	0,4	9,6	8,7
Italia	6,7	1,1	0,5	12,3	8,7
Spagna	5,5	2,0	0,1	5,5	8,3
Area Euro	5,3	0,8	0,3	9,2	8,4

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO ITALIANO

L'Italia nel 2022 segna un PIL in generale crescita, nonostante le insidie del contesto macroeconomico e sebbene la fase ciclica si sia indebolita negli ultimi tre mesi dell'anno, a causa dei prezzi dei prodotti energetici e il rallentamento del recupero di valore aggiunte registrato dai servizi dopo il superamento della fase più grave della crisi sanitaria.

Le stime evidenziano, nel quarto trimestre una contrazione della produzione industriale, determinata principalmente dagli elevati costi dell'energia e dall'indebolimento della domanda; anche il terziario mostra segni di rallentamento.

L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuotono sulla spesa per investimenti generalmente rallentata in maniera prevalente nel comparto costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari.

Il mercato immobiliare registra nel 2022 la prima battuta di arresto dopo l'importante crescita post prima ondata pandemica, data di riferimento rispetto alla quale anche i prezzi degli immobili, seppur in riduzione, restano ancora più alti. I fenomeni inflattivi in corso e il conseguente maggior costo del ricorso all'indebitamento sono tra i principali fattori di questa battuta di arresto.

Sul lato dei consumi il periodo estivo ha visto la spesa delle famiglie crescere in misura sostenuta, sospinta da tutte le componenti, tranne i beni non durevoli, per poi riscendere in autunno e stabilizzarsi sul fine anno. Seppure forniti di una maggior reddito disponibile, la propensione al risparmio si è ridotta, scendendo al 7,1%, tornando a livelli prepandemici.

Grazie alle misure disposte dal Governo per mitigare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, si è parzialmente attenuato l'effetto dell'inflazione sulle famiglie, colpite dal maggior costo dell'indebitamento bancario.

Il mercato del lavoro ha mostrato buoni segni sia in termini di occupazione che di ore lavorate; proseguita la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, con una domanda di lavoro aumentare in misura contenuta nei primi mesi dell'autunno 2022. La dinamica delle retribuzioni è rimasta moderata e il tasso di disoccupazione al 7,9% rappresenta un livello storicamente basso.

In dicembre l'inflazione al consumo armonizzata è rimasta elevata, attestandosi al 12,3% in diminuzione rispetto al bimestre precedente e rispetto ad una media annua dell'8,7%.

Il contesto evidenziato rileva prospettive incerte per l'economia italiana che, come per il resto dell'Europa, sconta il peso degli effetti del conflitto russo-ucraino, le dinamiche del mercato internazionale pur in presenza di previsioni di PIL in crescita di almeno l'1% nel 2023, in ulteriore consolidamento nel 2024.

Focus sul mercato bancario e finanziario.

L'autunno ha visto un rallentamento nella crescita dei prestiti bancari, penalizzati sia sul comparto imprese che hanno fatto meno ricorso agli investimenti, sia

sul comparto privati, attendista di fronte agli impegni immobiliari in ragione di un'offerta a prezzi crescenti e a scenari di rialzo dei tassi da una domanda indebolita, tra l'altro, dal rialzo dei tassi ufficiali avviato in luglio che si sta trasmettendo al costo del credito bancario. Sul settore delle imprese la crescita media dei tassi di impiego supera i 150 basis points e l'aumento del costo dei nuovi prestiti per le famiglie a tasso fisso supera il 3,6% e il 2,8% relativamente ai variabili.

La raccolta delle banche, anno su anno, è rimasta sostanzialmente stabile, per effetto di crescita dei depositi delle famiglie, sebbene di tenore inferiore al recente passato e una riduzione di quelli del comparto imprese.

Gli indici di deterioramento della qualità del credito sono rimasti contenuti (1,1% su base annua); tuttavia una prospettiva di deterioramento delle prospettive di crescita unitamente all'accelerazione del percorso finalizzato alla normalizzazione delle politiche, in un contesto geopolitico incerto a causa del conflitto e il perdurare delle pressioni inflazionistiche hanno comportato un importante inasprimento delle condizioni del mercato finanziario italiano.

Le condizioni dei mercati finanziari hanno mostrato un discreto miglioramento nell'autunno, grazie alle attese di attenuazione del ritmo di rialzo dei tassi di interesse e alla maggiore propensione al rischio degli investitori che hanno, da un lato, agevolato la riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine e hanno sostenuto i corsi azionari. Detto fenomeno, dopo le riunioni decembrine delle principali banche centrali, ha segnato un'inversione di tendenza con l'immediato rialzo dei tassi a lungo, fenomeno che si è rilevato essere temporaneo. Infatti da metà di gennaio lo spread fra titoli di Stato italiani decennale e bund tedeschi è sceso attorno a 185 basis points, ben al di sotto dei massimi dell'anno.

I corsi azionari, specularmente hanno registrato un miglioramento in dicembre e l'indice della borsa italiana è salito in misura elevata.

Il flusso netto di risparmio verso i fondi comuni aperti – su base annua - ha registrato una riduzione (circa € 1,8 miliardi in quanto i deflussi dai fondi flessibili, bilanciati e obbligazionari hanno penalizzato l'importante afflusso sui fondi azionari e monetari).

Per quanto attiene al settore delle criptovalute, ancora in fase embrionale nel paese, l'evidenza dei potenziali rischi connessi alla diffusione di questi strumenti impongono la necessità di introdurre a livello sovranazionale modifiche regolamentari per tutelare gli utenti e preservare la stabilità del sistema finanziario.

SCENARIO ECONOMICO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La Repubblica di San Marino, durante la pandemia e nella fase post pandemica, ha dato prova di una inaspettata notevole resilienza, come attestato dagli Organismi Internazionali.

In particolare, il FMI, nel comunicato di fine missione, emesso lo scorso 3 marzo si dà atto che la resilienza è dipesa da una robusta produzione manifatturiera e dal settore turistico; entrambi hanno saputo sostenere la crescita del PIL, stimato nel 2022 superare la soglia

del 4%, nonché un ritorno ai livelli pre-pandemia per l'attività economica generale e l'occupazione. Per converso ipotizzano un rallentamento per il 2023 determinato dall'incertezza del contesto e dagli alti prezzi dell'energia. Rilevando i buoni risultati della politica fiscale nell'esercizio in corso, raccomandano di proseguire nelle riforme, con particolare riguardo per quelle riferibili alla politica fiscale con l'obiettivo di gestione del debito in termini di sostenibilità dello stesso e al fine di implementare nel medio periodo un mercato del debito interno, così come di sfruttare opportunisticamente ogni finestra di mercato che dovesse aprirsi nell'anno corrente per il rinnovo dell'Eurobond.

Il FMI ha apprezzato gli sforzi finalizzati a migliorare capitalizzazione e redditività delle banche, auspicando un tempestivo completamento del percorso finalizzato alla riduzione della componente NPLs.

Per altro aspetto, anche l'agenzia Fitch rating, dopo aver proceduto in data 2/9/2022 ad un aggiornamento del rating sovrano della Repubblica di San Marino che da 'BB+' è conseguente sceso a 'BB' sebbene l'Outlook sia dichiarato stabile, in data 10/02/2023 ha emesso un aggiornamento che conferma il rating a 'BB' with a stable outlook assumendo a sostegno della conferma la sussistenza di elevati livelli di reddito, con un PIL pro capite più vicino alla mediana "AAA" rispetto alla mediana "BB", un settore delle esportazioni resiliente e un'ampia posizione netta di creditori esterni, nonché un sistema politico stabile. San Marino's 'BB' rating is supported by high income levels, with GDP per capita closer to the 'AAA' than the 'BB' median, a resilient export sector and large net external creditor position, and a stable political system. The rating is weighed down by a high debt burden and weak asset quality in the large banking sector. The very small size of the economy, limited administrative capacity reflected in data quality issues, and low growth potential are also key weaknesses.

In aggiunta è opportuno evidenziare come Fitch abbia colto con sorpresa l'andamento della crescita economica e, conseguentemente, abbia rivisto al rialzo le stime di crescita dal 3% al 4% per il 2022 sospinte dal settore manifatturiero, volano dell'incremento, unitamente al comparto turistico. Ciò senza escludere come il tasso di disoccupazione sia al livello più basso in oltre 12 anni.

In ogni caso anche nel report di settembre, Fitch ha riconosciuto i miglioramenti del paese quali (i) il consolidamento del bilancio pubblico anche in termini di livello di liquidità, (ii) il miglioramento del sistema bancario, sia in termini di coefficienti patrimoniali che di liquidità, (iii) i dati della bilancia dei pagamenti riferiti alla partite estere che si sono dimostrati resilienti nonostante la pandemia e la stabilità del sistema politico del Paese, Peraltro la società di rating pone un positivo accento sul deficit fiscale, in contrazione rispetto a marzo scorso e all'importanza per lo Stato di non dover dovuto procedere con la ricapitalizzazione di CRSM che non solo ha chiuso un bilancio 2021 in utile, ma che ha anche alimentato il Fondo Rischi Finanziari Generali con la somma di € 5 milioni, da utilizzarsi quale presidio delle turbolenze generate dall'attuale contesto macro-economico, come si evince dall'estratto del report recentemente

pubblicato: "Fiscal Consolidation Continues: The final fiscal deficit for 2021 was lower than expected during our last review (4.1% of GDP compared with 5.7% in our March review). For the first time since 2011, the government did not need to inject additional capital into the banking sector, including for the state-owned bank Cassa di Risparmio (CRSM), given the improved situation of the banking sector. CRSM has made a provision of EUR5 million to its General Financial Risk Fund, which should to some extent help to shield the government from bearing future losses".

Per passare all'analisi del tessuto economico, il Bollettino di Statistica relativo al quarto trimestre 2022 fornisce evidenza circa le principali dinamiche. Tali dati evidenziano come la forza lavoro a dicembre 2022 abbia raggiunto la soglia di 23.674 unità con un importante incremento rispetto all'anno precedente pari all'1,99%. Tale crescita è imputata interamente ai lavoratori dipendenti del settore privato che hanno raggiunto il valore 17.597 rilevano una crescita di 17.049 unità (+548). Al contempo i disoccupati totali scendono a 824 unità rispetto alle 1.030 unità del 2021, in diminuzione del -20%.

Analizzando il numero delle imprese classificate per settore di attività economica si rileva un incremento del numero assoluti di operatori (+92 unità) e una crescita generalizzata della maggior parte dei settori con picchi rappresentati dalle "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (+55 unità, pari al +5,71%), "Servizi di Informazione e Comunicazione" (+15 unità, pari all'+7,73%), seguiti da "Istruzione" e "Attività Finanziarie e Assicurative" (entrambe con +13 unità e peso, rispettivamente del +12% e +16,67%). Per quanto attiene più in generale al tessuto economico le previsioni l'attuale scenario geo-politico pone alcuni elementi di incertezza che, verosimilmente, potranno tradursi in difficoltà per le aziende e le famiglie, relativamente alle quali sarà opportuno avviare ogni più opportuno iniziativa di welfare.

Numerosità delle imprese per Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007

	2021	2022	Variazione	Var. %
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	60	59	-1	-1,67%
Attività Manifatturiere	493	487	-6	-1,22%
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	0	0	0	
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	6	7	1	16,67%
Costruzioni	390	374	-16	-4,10%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.109	1.110	1	0,09%
Trasporto e Magazzinaggio	110	118	8	7,27%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	194	191	-3	-1,55%
Servizi di Informazione e Comunicazione	194	209	15	7,73%
Attività Finanziarie e Assicuratrici	78	91	13	16,67%
Attività Immobiliari	287	298	11	3,83%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	963	1018	55	5,71%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	184	190	6	3,26%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0,00%
Istruzione	50	56	6	12,00%
Sanità e Assistenza Sociale	143	137	-6	-4,20%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	162	175	13	8,02%
Altre Attività di Servizi	530	525	-5	-0,94%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	2	2	0	0,00%
Totale	4.957	5.049	92	1,86%

IL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Il sistema bancario sammarinese consta di 12 soggetti autorizzati, di cui quattro banche, una finanziaria, tre società di gestione, un'impresa di assicurazione, un istituto di pagamento e due imprese finanziarie estere autorizzate ad operare.

I dati di sistema pubblicati dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM), rilevano che la raccolta di sistema verso la clientela (raccolta del risparmio e raccolta indiretta) al 31/12/2022, al netto della raccolta interbancaria, tocca quota a € 5.761 in crescita rispetto al precedente esercizio (+4,46%), in un contesto nel quale la crescita della raccolta indiretta ha rappresentato il volano del comparto, seppure in presenza di un andamento negativo dei mercati finanziari che hanno determinato il deprezzamento degli strumenti finanziari presenti nell'aggregato. In particolare si segnala l'impatto positivo rappresentato dall'emissione di due obbligazioni relative al debito pubblico per rispettivi € 55 milioni e € 87 milioni, in scadenza, rispettivamente, al 2037 e al 2042, assegnati in emissione alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A., oltre all'effetto generato dall'andamento dei mercati, con conseguente posizionamento della clientela sulla raccolta indiretta, a scapito delle posizioni di raccolta diretta.

I crediti lordi segnano una contrazione del 9,15%, trainati dalle sofferenze, in riduzione del 12,71%; il

rapporto sofferenze lorde su crediti lordi si attesta al 23,63%, a fronte del 24,60% rilevato al 31/12/2021.

Con riferimento al superamento delle criticità afferenti agli NPLs di sistema, le attività tuttora in corso sono finalizzate al perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione ex Lege n. 157/2021 a ridosso della fine del primo semestre 2023, rispondendo fattivamente ai richiami sul tema avanzati sia da Fitch che dal FMI, e consentendo al sistema bancario sammarinese di potersi concentrare maggiormente sulla gestione caratteristica del credito.

Si evidenzia infine un consolidamento del totale attivo che cresce di € 110 milioni e l'incremento del dato del patrimonio netto che da € 277 milioni registrati al 31/12/2021 si attesta a € 297 milioni (+7,22%); il rapporto patrimonio netto/totale attivo presenta una leggera crescita, attestandosi al 6,99%.

Di seguito, i dati del sistema bancario sammarinese al 31/12/2022, ultimo dato disponibile.

SISTEMA BANCARIO

Dati in milioni di €	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021 (A)	31/12/2022 (B)	variazione	variazione
Raccolta del Risparmio	3.611	3.629	3.614	3.663	49	1,36%
Raccolta indiretta	1.623	1.669	1.901	2.098	197	10,36%
di cui: gestioni patrimoniali	263	321	381	340	-41	-10,76%
di cui: titoli in amministrazione	1.255	1.232	1.359	1.622	263	19,35%
di cui: attività di banca depositaria	105	116	161	136	-25	-15,53%
Raccolta Clientela	5.234	5.298	5.515	5.761	246	4,46%
Raccolta interbancaria	0	0	1	6	5	500,00%
Raccolta Totale	5.234	5.298	5.516	5.767	251	4,55%
Crediti lordi	2.636	2.500	2.175	1.976	-199	-9,15%
di cui: crediti dubbi	1.626	1.588	1.320	1.111	-209	-15,83%
di cui: sofferenze lorde	784	777	535	467	-68	-12,71%
Sofferenze/Crediti Lordi	29,74%	31,08%	24,60%	23,65%	-0,95%	-3,86%
Crediti Lordi/Raccolta del Risparmio	73,00%	68,89%	60,18%	53,96%	-6,22%	-10,34%
Crediti dubbi lordi / Crediti lordi (NPL ratio)	61,68%	63,52%	60,69%	56,22%	-4,47%	-7,37%
Totale Attivo	4.206	4.181	4.135	4.245	110	2,66%
Patrimonio netto	231	269	277	297	20	7,22%
Patrimonio netto/Totale attivo	5,49%	6,43%	6,70%	6,99%	0,29%	4,33%

EVOLUZIONE NORMATIVA

La presente sezione riporta la produzione legislativa ordinaria d'interesse per il settore bancario, finanziario e, più in generale, nazionale, emanata nel corso dell'anno.

Tra i principali provvedimenti normativi introdotti

nell'ordinamento sammarinese si evidenziano: lavorativa e, per questo motivo, è opportuno dare evidenza di questo straordinario fenomeno che si è tradotto in una produzione normativa copiosa. In particolare si evidenziano:

Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.8 - Ratifica Decreto Delegato 24 dicembre 2021 n.211	Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n. 648/2012, 909/2014, 2015/2365 e 2016/1011
Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.9 – Ratifica Decreto Delegato 24 dicembre 2021 n.212	Modalità di rimborso delle somme ai fiduciari di S.M.I. S.p.A.
Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.11 – Ratifica Decreto Delegato 30 dicembre 2021 n.214	Modifiche alla Legge 31 marzo 2014 n. 40 e successive modifiche – Disciplina delle licenze per l'esercizio delle attività industriali, di servizio, artigianali e commerciali
Decreto Delegato 17 febbraio 2022 n.19	Trasformazione della Società Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A. in Trust di Scopo
Decreto Delegato 23 febbraio 2022 n.22	Disposizioni transitorie per la presentazione del bilancio degli operatori economici
Decreto - Legge 4 marzo 2022 n.27	Azioni utili a garantire la pace e la sicurezza internazionale e introduzione straordinaria e temporanea del permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina
Decreto Delegato 7 marzo 2022 n.29 – Ratifica Decreto Delegato 7 dicembre 2021 n.196	Nuove disposizioni sulla dichiarazione delle attività patrimoniali, finanziarie e quote societarie possedute all'estero - Modifiche al Decreto Delegato 13 novembre 2020 n.199
Decreto – Legge 15 marzo 2022 n.35	Misure restrittive attuative della Decisione 2014/145/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014
Decreto – Legge 22 marzo 2022 n.41 – Ratifica Decreto – Legge 4 marzo 2022 n.27	Azioni utili a garantire la pace e la sicurezza internazionale e introduzione straordinaria e temporanea del permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina
Regolamento 23 marzo 2022 n.4	Disposizioni di attuazione del Decreto-Legge "Azioni utili a garantire la pace e la sicurezza internazionale e introduzione straordinaria e temporanea del permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina"
Decreto Delegato 23 marzo 2022 n.51 – Ratifica Decreto Delegato 17 febbraio 2022 n.19	Trasformazione della Società Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A. in Trust di Scopo
Decreto – Legge 6 aprile 2022 n.58	Modifica del Decreto – Legge 29 marzo 2020 n.56 e successive modifiche e disposizioni per l'uso della teleconferenza/videoconferenza nelle adunanze
Decreto - Legge 7 aprile 2022 n.59	Misure restrittive di carattere commerciale attuative della Decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche
Decreto - Legge 8 aprile 2022 n.60	Misure restrittive di carattere finanziario attuative della Decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche

Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61	Emissione di Titoli del Debito Pubblico - Repubblica di San Marino, tasso fisso 0,80%, 2 giugno 2023
Decreto – Legge 28 aprile 2022 n.67 – Ratifica Decreto – Legge 15 marzo 2022 n.35	Misure restrittive attuative della Decisione 2014/145/PESC del Consiglio dell’Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014
Decreto – Legge 28 aprile 2022 n.68 – Ratifica Decreto – Legge 8 aprile 2022 n.60	Misure restrittive di carattere finanziario attuative della Decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell’Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche
Decreto – Legge 28 aprile 2022 n.70 – Ratifica Decreto – Legge 6 aprile 2022 n.58	Modifica del Decreto - Legge 29 marzo 2020 n.56 e successive modifiche e disposizioni per l’uso della teleconferenza/videoconferenza nelle adunanze
Legge 24 maggio 2022 n.80	Norme per facilitare e semplificare l’avvio di attività economiche
Legge 24 giugno 2022 n.94	Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli enti pubblici per l’esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n. 207
Decreto Delegato 6 luglio 2022 n.100	Statuto Istituto per la gestione e il recupero dei crediti – I.G.R.C. S.p.A.
Decreto Delegato 4 agosto 2022 n.112	Norme di attuazione del Progetto “San Marino card”
Decreto Delegato 8 agosto 2022 n.113	Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie
Decreto Delegato 22 agosto 2022 n.115	Modifiche alla Legge 23 febbraio 2006 n.47 – Legge sulle società e successive modifiche
Decreto Delegato 15 settembre 2022 n.130 – Ratifica Decreto Delegato 4 agosto 2022 n.112	Norme di attuazione del Progetto “San Marino card”
Decreto Delegato 16 settembre 2022 n.133	Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie
Decreto Delegato 5 ottobre 2022 n.141	Trasferimento transfrontaliero di denaro contante
Decreto Delegato 21 ottobre 2022 n.143 – Ratifica Decreto Delegato 16 settembre 2022 n.133	Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie
Legge 25 ottobre 2022 n.148	II variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato per l’esercizio finanziario 2022, modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n.207 e successive modifiche
Decreto Delegato 15 novembre 2022 n.152	Disposizioni sulle modalità di accesso, di tenuta e consultazione del Registro delle società di cui alla Legge 23 febbraio 2006 n.47 - Legge sulle società e successive modifiche
Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.161	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037
Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.162	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042
Decreto Delegato 14 dicembre 2022 n.166	Definizione dello spread massimo e del tasso d’interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2023 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla legge 31 marzo 2015 n. 44 e successive modifiche
Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.168 – Ratifica Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.161	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037
Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.169 – Ratifica Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.162	Emissione di titoli del debito pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042
Legge 23 dicembre 2022 n.171	Bilanci di previsione dello Stato e degli enti pubblici per l’esercizio finanziario 2023 e bilanci pluriennali 2023/2025

Relativamente alla produzione normativa specifica della Banca Centrale della Repubblica di San Marino nell'anno 2022, si segnalano i seguenti provvedimenti:

Regolamento n.2022-01	Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza
Regolamento n.2022-02	Regolamento sul Fondo Straordinario di tutela dalle frodi finanziarie
Regolamento n.2022-03	Regolamento di aggiornamento delle norme di trasparenza nei confronti degli investitori in fondi comuni di investimento
Regolamento n.2022-04	Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi servicer
Circolare n.2022-01	Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema

L'Agenzia di Informazione Finanziaria non ha emanato, nell'anno 2022, nuova normativa diretta ai soggetti finanziari.

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM

CRSM nasce nel lontano 1882, fondata dalla Società Unione e Mutuo Soccorso ed è il primo e più il più antico istituto bancario della Repubblica di San Marino. L'idea della sua costituzione risale al 22/01/1881, quando la Reggenza propose di crearla "osservando come di molta utilità per i singoli Cittadini siano in ogni luogo le istituzioni di una cassa di risparmio, e quali utilità pure ne spererebbe dalla istituzione anche in questa Repubblica".

Dal 2001 CRSM è diventata una società per azioni, struttura societaria più adatta a soddisfare gli obiettivi di espansione e sviluppo.

Risale al 2012 il primo ingresso dell'Eccellentissima Camera nella compagine societaria, partecipazione che è divenuta totalitaria il 27 novembre 2019.

CRSM è oggi interamente partecipata dall' Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino.

PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO

I canali attraverso i quali CRSM svolge la propria attività sono rappresentati da:

- 11 sportelli di cui 9 Succursali (di cui 2 Sportelli) e due Sportelli "distaccati" dotati di macchine self service presso i centri commerciali Azzurro e Atlante e presso il San Marino Outlet Experience;
- remote banking Welly per imprese, circa 1.600 utenti;
- internet banking Welly per clientela privata, circa 8.300 utenti;
- utenti che hanno scaricato WellyApp, oltre 7.000;
- 15 postazioni ATM di cui 4 evoluti multifunzione;
- 7 casse self service;
- 715 terminali POS di cui 585 abilitati anche alla Smac;
- 59 POS Virtuali.



PRESENZA DELLA BANCA ALL'ESTERO

Non sono presenti succursali della Banca fuori dal territorio sammarinese.

PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2022

Il 2022 per CRSM, è l'anno del raggiungimento del 140° esercizio di attività e delle celebrazioni di questo importante traguardo. Dopo aver approvato il primo bilancio in utile, dopo undici bilanci consecutivi chiusi in perdita, è proseguita l'azione di consolidamento prevista nel piano industriale e che mira al mantenimento della profittabilità della banca nel tempo.

Relativamente alle attività della banca "core", sono proseguite le azioni di sviluppo di relazioni commerciali finalizzate ad una maggior diversificazione della clientela in relazione al paese di residenza e al settore di attività economica.

Per quanto attiene alle azioni commerciali, operate in coerenza con il Piano Industriale, preme evidenziare il progressivo e continuo riallineamento dei tassi della raccolta a valori di mercato, sebbene in un contesto difficile, causato dalle forti spinte inflazionistiche determinate dal conflitto russo ucraino in corso. Queste azioni non hanno penalizzato i volumi di raccolta che, viceversa, hanno mostrato un incremento.

In riferimento alle azioni sugli NPL la banca, al fine di contenere le spese legali e, al contempo, accelerare il processo di recupero, ha promosso iniziative finalizzate alla definizione di accordi stragiudiziali. Per altro verso è proseguita l'attività di presidio dei rapporti convenzionali con i fornitori dell'Area NPL, segnatamente legali e professionisti del settore, per ridurre l'impatto economico delle spese sui valori di recupero, allineandoli alle migliori best practices. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla cessione di crediti NPL al veicolo di sistema, disciplinato dalla recente emanazione legislativa (D.D. n. 100/2022), con previsione di completamento del processo di cessione nel corso del 2023.

Per quanto attiene al comparto creditizio, la banca si è fortemente impegnata nella ricerca di nuova clientela da supportare finanziariamente, mantenendo un'attenzione particolare alla diversificazione dei settori nei quali operano le aziende e sulla solidità delle stesse, con l'obiettivo di ottenere un incremento del margine di interesse. È inoltre proseguita l'attività di revisione delle posizioni affidate, al fine di garantire il miglior presidio sul credito finalizzato al monitoraggio anticipato delle possibili anomalie, con attuazione anticipata dei presidi, ove ritenuti necessari.

Tuttavia, il comparto sul quale sono state consolidate le azioni maggiormente rilevanti per la Banca è certamente quello riferibile al Gruppo Delta.

Infatti, successivamente all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo di Ristrutturazione del Gruppo Delta ai sensi dell'art. 182bis della Legge fallimentare italiana, di seguito per brevità "Accordo 182bis" e all'offerta avanzata da CRSM sui crediti verso la clientela residui delle ex finanziarie del Gruppo, il primo semestre ha visto concretizzarsi l'acquisizione, per il tramite della costituzione di un veicolo di cartolarizzazione, della quasi totalità di detti crediti.

Il veicolo individuato, "Heritage SPV", ha perfezionato un'emissione obbligazionaria rappresentata da una sola classe di titoli, con scadenza legale il giorno 30/9/2033. Il valore dell'obbligazione è di nominali € 42,3 milioni a fronte di crediti verso la clientela per €

134,5 milioni di cui € 12,8 milioni provenienti da Carifin Italia S.p.A. in liquidazione volontaria, € 35,3 milioni da Plusvalore S.p.A. in liquidazione volontaria ed € 86,4 milioni da Detto Factor S.p.A. in liquidazione volontaria. Per la restante parte del portafoglio acquisito, riferibile a finanziamenti in leasing mobiliare e immobiliare, è stato necessario avviare un diverso progetto di acquisizione, oggetto di completa definizione nel corso del 2023, al completamento del quale le società prodotte non avranno più iscritti, nei propri bilanci, i crediti verso la clientela, così come originariamente riferiti all'Accordo 182bis.

Con riferimento al Gruppo Delta, il CDA di CRSM, con il coinvolgimento delle proprie strutture competenti, ha inoltre dato impulso alla completa riorganizzazione del Gruppo mediante il riassetto e lo snellimento degli organi di direzione e controllo delle società controllate e partecipate con l'obiettivo di ridurre i costi e massimizzare il recupero possibile per CRSM. A tal proposito si dà atto della messa in liquidazione di River Holding S.p.A. e di Delta S.r.l., perfezionatasi in concomitanza delle rispettive assemblee per l'approvazione dei bilanci 2021.

In seguito alla predetta azione, in data 30/11/2022, SGCD, Società Gestione Crediti Delta S.p.A. ha presentato a tutti i creditori aderenti il documento "Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta", redatto con il vaglio della società di revisione E&Y. Il documento contiene le valutazioni circa gli scenari di realizzo del Gruppo Delta per tutti i creditori aderenti e, conseguentemente, anche per CRSM. Il documento declina le ipotesi di realizzo per CRSM e per i creditori aderenti ipotizzando due scenari denominati "worst" e "best". In nessuno dei due casi in esame, Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., controllata al 100% da CRSM, ma titolare dei diritti partecipativi sul Gruppo Delta è destinataria di attivi di liquidazione (cfr. art. 6.3 dell'Accordo 182bis lettera f). Quale conseguenza di quanto precede, il CDA di SIE, in accordo con la controllante CRSM, ha avviato una serie di verifiche, nonché ha commissionato congiuntamente a CRSM un apposito parere fiscale e un parere legale, entrambi conferiti a studi professionali di elevato standing, nonché – limitatamente alle tematiche fiscali – ha avanzato con esito positivo interpello all'Amministrazione Finanziaria, successivamente ai quali, appurato che dalla liquidazione del Gruppo, anche nel caso dello scenario definito "best", SIE non percepirebbe alcuna somma a fronte della titolarità delle azioni, il CDA di SIE, ha proceduto con la svalutazione integrale del valore della partecipazione in Delta S.r.l. nel bilancio 2021. CRSM, titolare di un credito verso SIE, a suo tempo erogato al fine di collazionare in capo alla partecipata ogni diritto partecipativo nei confronti del Gruppo Delta, ha appurato che quanto iscritto – illo tempore – alla voce "A3. ter Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta", in ragione del contenuto del documento "Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta", sarà riconosciuto a CRSM non in ragione della normale catena partecipativa, ma esclusivamente in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis. Ne è conseguita una necessaria e doverosa riclassificazione alla voce "Altre Attività" dell'ammontare precedentemente iscritto fra i crediti,

previo interessamento della voce “partecipazioni”, come meglio specificato in calce alla tabella “4.3 Situazione dei crediti per cassa verso clientela” al paragrafo dedicato della nota integrativa.

Inoltre, nel corso del 2022, con l’obiettivo di razionalizzare la struttura del Gruppo CRSM mantenendo solo le partecipazioni di natura strategica e/o operativa, a fronte di opportuna offerta di acquisto avanzata da un gruppo imprenditoriale sammarinese, si è proceduto con la cessione dell’intera quota di partecipazione in Carisp SG S.p.A., perfezionatasi nel novembre scorso. Gli effetti della cessione sono analiticamente dettagliati nelle apposite sezioni della nota integrativa.

Inoltre con delibera del CDA di CRSM del 24/10/2022 e del CDA di Carisp SG S.p.A. del 28/10/2022 è stata sancita la liquidazione anticipata dei fondi chiusi di NPL – Asset NPL e AB NPL – in quanto per il partecipante unico CRSM non sussistevano più le condizioni, anche economiche, per mantenere in vita i fondi stessi.

Al fine del perfezionamento della liquidazione anticipata dei fondi chiusi, CRSM ha effettuato un’acquisizione di rapporti giuridici individuabili in blocco, perfezionatasi

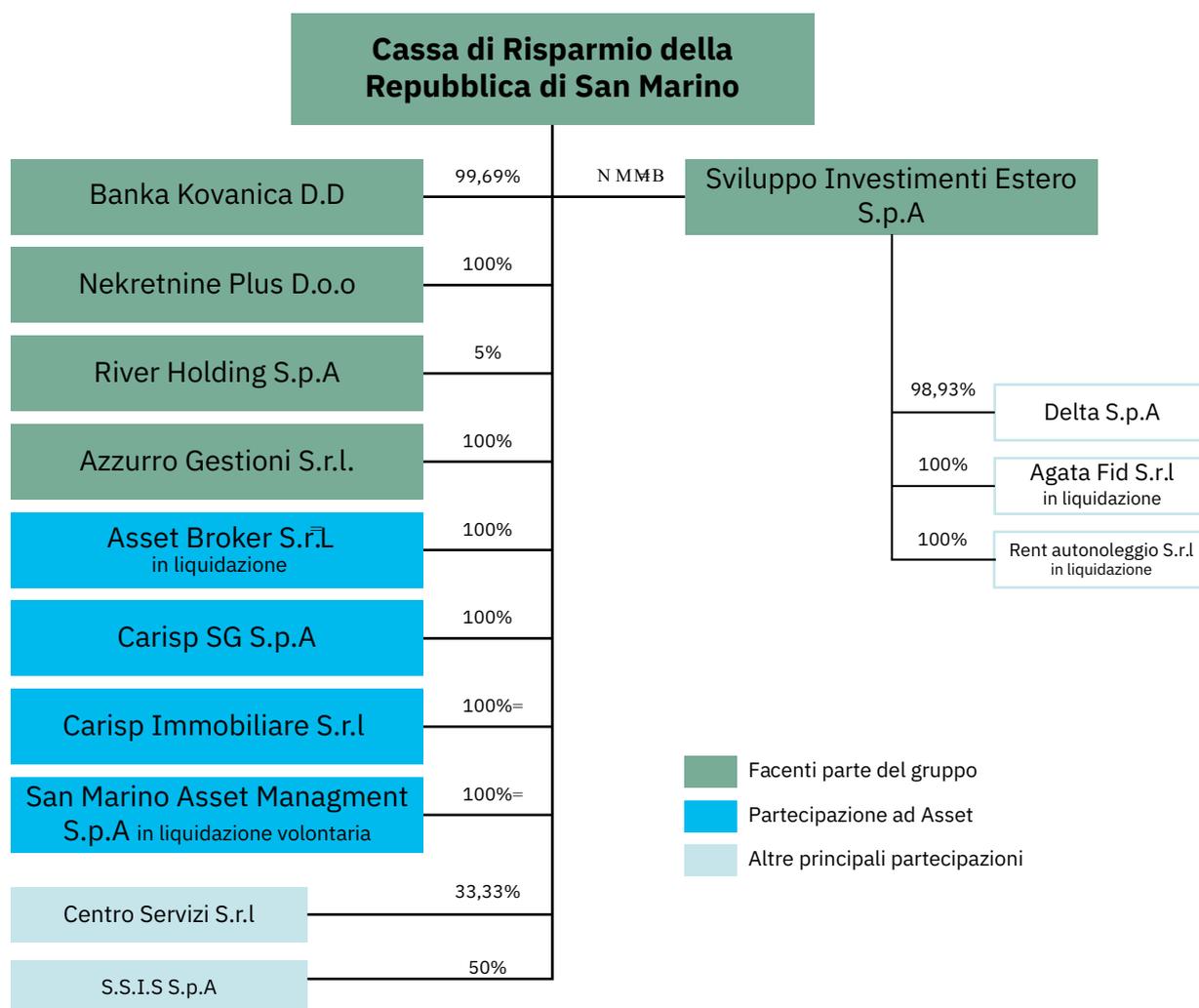
nel dicembre 2022, avente ad oggetto crediti NPL e titoli rappresentativi di credito, ora iscritti nel bilancio della banca, ma che saranno oggetto di conferimento al veicolo, di sistema nel corso del 2023.

STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI

CRSM è la capogruppo del “Gruppo Cassa di Risparmio”, disciplinato dal Regolamento BCSM n. 2014 – 03.

Le imprese a partecipazione diretta di CRSM incluse nel perimetro di Gruppo sono 8, fra cui una banca croata e la holding che detiene a sua volta la partecipazione in Delta S.r.l. in liquidazione, “Delta S.r.l.”. Le imprese collegate sono 2 e forniscono servizi di supporto all’attività bancaria, mentre fra le altre imprese partecipate (2) si evidenzia la presenza di BCSM, BKN 301 S.p.A. e di SGCD S.p.A., quest’ultima detenuta per effetto delle determinazioni dell’Accordo 182bis afferente il Gruppo Delta.

L’assetto delle principali partecipazioni detenute direttamente da CRSM al 31/12/2022 è articolato secondo lo schema sotto riportato.



CRSM svolge attività di coordinamento e controllo sull'intero Gruppo e, in seguito all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nel giugno 2020, sono state presidiate le governance delle partecipate collegate al Gruppo Delta, con particolare riguardo per Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. e River Holding S.p.A. (quest'ultima controllata indirettamente).

Nel mese di novembre 2022 la società Carisp SG S.p.A. è stata ceduta ad un gruppo imprenditoriale sammarinese e, pertanto, non fa più parte del Gruppo Cassa di Risparmio.

Al fine di rispettare la normativa vigente in materia di riduzione di tutti i costi delle società controllate dallo Stato, CRSM ha da tempo formalmente richiesto alle proprie controllate di perseguire un obiettivo di contenimento di tutte le spese amministrative, in coerenza al disposto dell'art. 23 della Legge n. 157/2019 e s.m.i., con conseguente diminuzione del cost/income ratio, in linea con quanto attuato dalla Capogruppo e attua un monitoraggio periodico sulle relative risultanze.

LE IMPRESE DEL GRUPPO

Banka Kovanica D.D. (partecipata al 99,69%), con sede a Varaždin (Croazia)

Banka Kovanica D.D. è una banca commerciale di diritto croato, soggetta alla vigilanza della Banca Nazionale Croata.

Anche nell'esercizio in commento, la controllata continua il suo percorso positivo, registrando l'ennesima chiusura in utile.

In dettaglio, nell'esercizio 2022 registra un risultato di gestione e un risultato ante imposte di, rispettivamente € 5,2 milioni (+ 3,3%) e € 3,6 milioni (- 2,1%), allineati agli ottimi risultati del precedente esercizio, che avevano beneficiato della sospensione della contribuzione al fondo interbancario di tutela dei depositi. Banca Kovanica presenta un ROE ante imposte del 16,3%, superiore agli obiettivi di budget. La redditività è sostenuta da solidi ricavi di base, interessi e commissioni attive, e da un'elevata efficienza operativa, nonostante il contesto caratterizzato da pressioni inflazionistiche e dalla necessità di continui e crescenti investimenti per restare competitivi e, in ogni caso, conformi alle normative (Es. migrazione all'euro dall'1/01/2023). La banca, inoltre, continua a registrare un ulteriore e significativo miglioramento nelle principali metriche di credito, a parità di costo del rischio; in particolare, gli indici Net NPL, Stage-2 e Texas risultano financo inferiori alla media del sistema bancario domestico e best-in-class nel campione di piccole banche.

Al 31/12/2022 il totale attivo di bilancio si attesta a € 211,1 milioni (+ 3%) e il patrimonio netto a € 23,2 milioni, avendo nel corso del 2022 erogato un dividendo di circa € 900 mila alla Capogruppo.

L'indice di adeguatezza patrimoniale totale si attesta al 17,3% (19,4% compreso il risultato 2022), a fronte di una crescita superiore al 10% degli impieghi netti, alimentata dal rilascio delle riserve monetarie per l'adesione all'Eurozona.

Per fronteggiare le richieste previste dall'annuale processo di revisione e valutazione prudenziale al fine di essere conformi alle richieste della vigilanza, sia in termini di adeguatezza patrimoniale, sia per fronteggiare l'addizionale connessa al rischio sistemico e visti i crescenti rischi post-pandemici, in accordo con la Capogruppo, Banca Kovanica ha prorogato la scadenza di due strumenti ibridi di capitale dell'importo totale di € 3,1 milioni, ora entrambi sottoscritti da CRSM, per recuperare patrimonio supplementare a fronte del previsto aumento della riserva di capitale anticiclica all'1% dal 31/12/2023.

In accordo al Piano industriale 2022 - 24, nel mantenere una diligente disciplina dei costi e una elevata redditività dei mezzi propri, Banca Kovanica conferma il modello di impresa specializzato nel credito al consumo con una sostenuta, ma selettiva crescita degli impieghi nell'orizzonte di piano, sia per ottimizzare gli attivi ponderati per il rischio, sia per diversificare le classi di attivo, con una crescente incidenza delle imprese. In particolare, nell'anno in chiusura, Banca Kovanica si è indirizzata verso i prestiti alle imprese assistiti da garanzie statali nell'ambito dei programmi per il finanziamento del capitale fisso e circolante, alimentati dai fondi europei. Per il futuro, la nuova produzione del credito al consumo continuerà a incentrarsi sulla cessione del quinto dello stipendio e della pensione con fattore di ponderazione preferenziale in accordo all'emendato art. 123 del Reg. (UE) n. 575/2023 o con garanzia ipotecaria.

L'aggiornamento del Piano industriale è stato pianificato all'esito del completamento del processo di formazione del bilancio 2022, con l'obiettivo di riflettere un profondamente mutato contesto macroeconomico e geopolitico, nonché le accresciute aspettative di vigilanza a fronte del probabile scenario recessivo.

Nekretnine Plus d.o.o. (partecipata al 100%), con sede a Varaždin (Croazia)

Società di diritto croato costituita da CRSM nel 2013, ha per oggetto il recupero, anche giudiziale, di crediti verso debitori croati in gran parte assistiti da garanzia ipotecaria su beni ubicati in Croazia. Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati eventi gestionali straordinari e la società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo, realizzando nel corso dell'anno incassi per €

983 mila, prevalentemente mediante la vendita di beni e due accordi per la cessione di crediti deteriorati.

CRSM nel primo semestre 2022, in occasione dell'approvazione del bilancio 2021, ha perfezionato una rinuncia parziale del credito vantato verso la controllata per complessivi € 9,8 milioni, opportunamente accantonanti in esercizi precedenti, con il fine di ripristinare un patrimonio netto positivo e, conseguentemente, di garantire la continuità aziendale.

L'esercizio 2022 chiude con una perdita di € 316 mila, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (56%) e un patrimonio netto positivo.

Azzurro Gestioni S.r.l. (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

Azzurro Gestioni S.r.l. ha assunto un ruolo attivo nella gestione del Centro Commerciale Azzurro, finalizzata alla ristrutturazione del Centro e alla riqualificazione degli spazi al suo interno, nell'ottica di affittare o vendere i locali di proprietà. Ciò poiché CRSM possiede il 72,6% delle quote di proprietà del Centro (ivi inclusi, per circa la metà della suddetta percentuale, i leasing in bonis). Nel corso dell'anno 2022 la società controllata è stata impegnata nelle attività di riqualificazione e rilancio del Centro, volte a mettere in sicurezza gli impianti e a realizzare le manutenzioni straordinarie necessarie a ripristinarne la piena funzionalità. Sono stati rivisti anche i principali contratti in essere con i fornitori, nell'ottica di un contenimento dei costi, e di porre in sicurezza il Centro per quanto concerne gli impianti antincendio, elettrico e di videosorveglianza, la manutenzione straordinaria del tetto, la potatura e il disboscamento del verde. Sono al vaglio interventi volti a realizzare un restyling dell'intero Centro Commerciale.

Sempre nell'ambito di un ammodernamento della struttura, si sta valutando di investire nel green attraverso impianti fotovoltaici con l'obiettivo di risparmiare sul consumo delle utenze, salvaguardando l'ambiente attraverso l'utilizzo di energia derivante da fonti rinnovabili, garantendo così un'efficienza costante nel tempo. La società chiude il bilancio in pareggio.

San Marino Asset Management S.p.A. in liquidazione volontaria (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

San Marino Asset Management S.p.A. (di seguito anche brevemente SMAM) era la società finanziaria e fiduciaria del gruppo Asset Banca, acquisita da CRSM con atto di cessione di attivi

e passivi, perfezionatosi in data 27/10/2017. In un'ottica di riorganizzazione della compagine partecipativa, CRSM, in qualità di socio unico ha deliberato la liquidazione volontaria della società che, ad oggi, è sostanzialmente giunta al termine; infatti, in data 20/12/2021 l'Assemblea ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, dando mandato al Liquidatore di procedere alla richiesta di radiazione della società dal pubblico registro.

Per consentire il completamento della suddetta procedura di liquidazione volontaria e la successiva radiazione dal Registro delle Società, è necessario che si perfezioni - in quanto tuttora in corso - la cessione a favore di CRSM del credito che SMAM vanta nei confronti di Equitalia Giustizia S.p.A., credito originato dalla restituzione di somme di denaro oggetto di sequestro e poi di confisca nell'ambito della complessa vicenda giudiziaria concernente Asset Banca.

Asset Broker S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM nell'ottobre 2017, per effetto dell'Atto di Cessione dei rapporti giuridici di Asset Banca S.p.A. in LCA a CRSM. Non ha mai svolto attività operativa poiché, precedentemente al perfezionamento del predetto Atto, il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, aveva disposto d'ufficio la liquidazione della società provvedendo alla nomina del liquidatore.

Carisp Immobiliare S.r.l. (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

Carisp Immobiliare S.r.l. svolge attività di gestione di un lotto di immobili già sedi di filiali di Asset Banca, in particolare le sedi site in Via Tre Settembre e presso il Central Square a Domagnano, oltre che di una villa a Formello (RM). Nel corso del 2022, con l'occasione dell'approvazione del bilancio 2021, nel giugno scorso, è intervenuta la sostituzione dell'organo amministrativo. L'attività della società, in continuità con gli esercizi precedenti, si è incentrata oltre che sulla gestione operativa degli immobili di proprietà, anche sulla gestione delle trattative volte alla possibile cessione degli stessi nonché sulla ricerca di ulteriori fonti di redditività degli immobili. La società infatti può ad oggi contare su ridotte fonti di reddito a fronte di costi fissi determinati.

Tuttavia, poiché gli immobili di proprietà presentano specificità che li contraddistinguono e che li rendono appetibili per un target di mercato elevato, CRSM sta operando al fine di poter trovare potenziali acquirenti. A tal proposito, poiché per uno di essi – acquisito come gli altri in occasione della cessione di attivi e passivi in blocco da Asset Banca in LCA – sono state rilevate criticità ab origine e pertanto non imputabili a CRSM, è stato avviato un percorso finalizzato ad addivenire alla conformità edilizia, stante l'interesse riscontrato sul mercato nei confronti del predetto immobile. Il risultato 2022 reca una perdita di € 272 mila, riconducibile in via prevalente agli ammortamenti del valore degli immobili di proprietà.

Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. - di seguito anche SIE - (partecipata al 100%), con sede a Bologna

La società è interamente controllata da CRSM e ha per oggetto la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, essa possiede il 98,93% di Delta S.r.l..

La controllata non ha dipendenti diretti e non registra altri rilevanti costi di gestione se non quelli di gestione amministrativa, quelli legali e quelli relativi al canone di un leasing immobiliare che è terminato nel mese di settembre 2022.

È amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri nominati nel mese di luglio 2020 che rimarranno in carica sino all'Assemblea convocata per il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2022. Per quanto concerne l'attività operativa, la stessa riguarda la gestione della partecipazione in Delta S.r.l., la supervisione della liquidazione volontaria di Rent Autonoleggio S.r.l., giunta alle battute finali, e di Agata Fid S.r.l., la gestione dell'immobile in Bologna già condotto in locazione finanziaria e locato a terzi e infine, attraverso i legali appositamente incaricati,

le attività per il recupero dei crediti iscritti in bilancio.

Con riferimento alle liquidazioni in corso, le procedure relative ad entrambe le controllate, sono nella sostanza ultimate e ci si aspetta, compatibilmente con il contesto generale, possano essere finalizzate nei prossimi mesi.

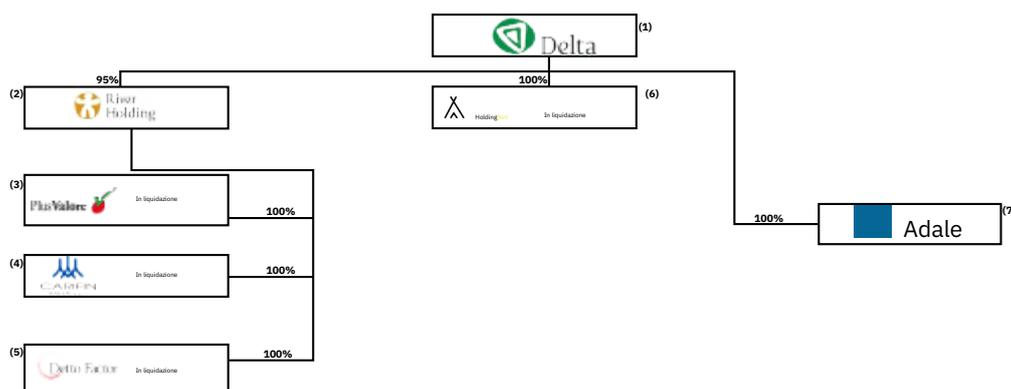
L'indebitamento della società è concentrato in massima parte nei confronti di CRSM e anche per il 2022 sarà confermato l'impegno finanziario necessario a sostenere patrimonialmente SIE. Il Bilancio 2021, approvato dall'organo amministrativo in data 22/12/2022, ha presentato un risultato negativo di € 59,72 milioni, principalmente dovuto alla integrale svalutazione della partecipazione detenuta in Delta S.r.l. (€ 58,5 milioni), alla svalutazione dei finanziamenti infragruppo per € 140 mila e ai canoni di locazione finanziaria dell'immobile di via Irnerio n. 43 a Bologna per circa € 1 milione.

Il Bilancio 2022, recentemente approvato dall'organo amministrativo, chiude con una perdita di circa € 1,05 milioni che CRSM, in quanto socio unico, sarà chiamata a coprire mediante rinuncia al credito vantato nei confronti della partecipata, già interamente svalutata.

Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta

CRSM esercita attraverso la propria controllata di diritto italiano SIE S.p.A. con socio unico, la direzione e il coordinamento su Delta S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, su tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate.

Al 31/12/2022 il Gruppo Delta è composto come di seguito indicato:



Il Gruppo Delta è ormai giunto alla fase finale dell'Accordo 182bis, avendo effettuato le ex Finanziarie la cessione della maggior parte dei crediti residui verso la clientela ed essendo in via di perfezionamenti la cessione dei Crediti Leasing restanti. Pertanto, ora l'obiettivo degli organi amministrativi e del management di Delta S.r.l. in liquidazione resta il completamento dell'attività di liquidazione delle ex Finanziarie stesse nonché delle altre Società del Gruppo e la valorizzazione del residuo attivo di tutto il Gruppo (principalmente: assets immobiliari).

La struttura organizzativa si è ulteriormente ridimensionata nel suo organico rispetto al primo semestre del 2022, in particolare, a seguito di una ulteriore campagna di incentivo all'esodo con conseguente accordo sindacale, tenutasi tra gennaio e giugno 2022, sono usciti ulteriori 9 dipendenti, con incentivi compresi tra le 7 e le 8 mensilità.

Questo sia in considerazione della già annunciata riduzione delle attività di incasso e recupero, che sono svolte ormai solo in modo residuale per i portafogli delle ex Finanziarie (oggetto di cessione nel gennaio 2022), per una parte del portafoglio Rubicon (tramite contratto di "Mandate", non più attivo dal 12/10/2022, con CCM) e per parte del portafoglio Cart4 (ceduto a SPV Project ABS), che della prospettiva futura per la Società River Holding.

Il Gruppo Delta nel suo complesso al 31/12/2022 dispone di 25 dipendenti.

River Holding S.r.l. in Liquidazione presenta nel proprio organico 10 dipendenti mentre Delta è stata posta in Liquidazione ed è anch'essa divenuta S.r.l., ed ha in organico 12 dipendenti, Adale Sistemi S.r.l. 2 dipendenti e, unica tra le ex Finanziarie, Plusvalore 1 dipendente, interamente distaccato presso SGCD.

Come già descritto a giugno 2022, la gestione 2021 si era chiusa in perdita ed è stata influenzata principalmente dal costo del personale e dagli inevitabili oneri di gestione della struttura.

La società River Holding, già posta in liquidazione, prevede per l'esercizio 2022, sotto l'egida del liquidatore, un fortissimo piano di contenimento dei costi, sia sul personale che sui costi di struttura, e dovrebbe perseguire tali obiettivi.

La prevista procedura esuberi, ipotizzata entro la fine del 2022, è stata avviata il 2 febbraio 2023 e porterà entro il 31 dicembre 2023 alla chiusura delle attività di River Holding e ad un organico complessivo a 15 dipendenti a fine 2023.

LE IMPRESE COLLEGATE E LE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Centro Servizi S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con

sede nella Repubblica di San Marino

Le principali funzioni svolte dalla partecipata riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM -colloquio con gli enti autorizzatori e gestione flussi contabili - e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. Inoltre in esclusiva per CRSM, Centro Servizi gestisce il circuito di pagamento sammarinese con carta di debito CARTAZZURRA.

Il 2022 è stato un anno di grandi soddisfazioni per la società che in virtù delle proprie competenze è stata protagonista di importanti e innovativi progetti di sviluppo, riportati di seguito:

- la sostituzione della maggior parte delle carte SMaC in circolazione che scadevano nel mese di ottobre 2022. In questo contesto Centro Servizi ha fornito i nuovi lotti di carte dopo averne progettato e verificato le modalità di personalizzazione, ha quindi collaborato con la Segreteria di Stato le banche e le Poste per permettere una sostituzione fluida nonostante gli elevati numeri di carte e i tempi sostanzialmente brevi;
- la migrazione dell'intero parco POS gestiti verso terminali di nuova generazione dotati di sistema operativo Android con interfaccia grafica che permette un'esperienza di acquisto semplice e rapida. Sono stati sostituiti oltre 2.000 terminali POS in pochi, fornendo ai merchant il supporto necessario;
- la dematerializzazione della carta SMaC grazie alla quale è ora possibile eseguire i pagamenti avvalendosi unicamente del cellulare. Tale sviluppo, effettuato sfruttando le potenzialità messe a disposizione dai terminali POS Android, introduce una modalità innovativa di pagamento effettuato interamente con il cellulare, nel circuito sammarinese SMaC;
- l'attivazione delle funzionalità di ricarica della carta SMaC sui terminali ATM gestiti da Centro Servizi. Grazie a questa funzionalità i titolari delle carte possono provvedere alle ricariche in completa autonomia, utilizzando gli sportelli ATM gestiti da Centro Servizi e le proprie carte di pagamento bancarie.
- Il Bilancio 2022 della società rileva un utile di esercizio di circa € 159 mila, frutto anche dei positivi ritorni dei progetti realizzati durante l'anno.

S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), con sede nella Repubblica di San Marino

La Società fornisce servizi di Facility Management

per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, oltre che servizi di smaterializzazione di documenti cartacei e di conservazione elettronica e cartacea di archivi. SSIS è dotata dei più alti livelli di sicurezza e protezione dati e garantisce il rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, con il mantenimento delle informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. Unitamente alle attività di gestione dell'infrastruttura elaborativa e di telecomunicazione, eroga sia alle banche socie che a clienti (Centro Servizi S.r.l., BKN301 S.p.A., SM Life S.p.A.), SSIS eroga servizi di back office per la gestione del portafoglio, di archiviazione fisica e ricerca dei documenti a tutto il sistema bancario sammarinese oltre che a BCSM.

La società, in virtù della specializzazione delle proprie risorse, garantisce l'adeguamento costante delle tecnologie sia in termini di sicurezza che in termini di continua evoluzione dell'infrastruttura rispetto agli standard di mercato. Nell'esercizio 2022, la società ha partecipato al gruppo di progetto ed ha operato per la predisposizione dell'infrastruttura tecnologica sulla quale risiederà il nuovo sistema informativo bancario di CRSM. Gli interventi realizzati comprendono la messa in funzione dei nuovi sistemi di elaborazione, con le relative unità di memorizzazione, oltre che il disegno dell'infrastruttura di rete, atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. È stato inoltre messo a punto un nuovo sistema software proprietario che consente la digitalizzazione ed indicizzazione di fascicoli cartacei contenenti documenti eterogenei, che verrà utilizzato per la gestione e l'archiviazione elettronica delle pratiche di fido. Il prodotto presenta anche interessanti potenziali di applicazione in altre aree. Inoltre, in collaborazione con un partner tecnico specializzato, ha sviluppato ed avviato un nuovo servizio di hosting e housing dedicato ad aziende non bancarie, che è stato presentato al mercato nella parte finale dell'anno e dal quale ci si attendono interessanti sviluppi.

Nel 2022 sono stati acquisiti nuovi clienti terzi per i servizi back office e di archivio. Il risultato economico al 31/12/2022, negativo per € 92 mila, è stato influenzato da molteplici fattori fra cui l'operazione di vendita dei cespiti a suo tempo acquisiti per il progetto Cabel e non idonei per i nuovi progetti in corso (- € 69 mila), l'imprevista impennata dei costi dei fattori produttivi (energia elettrica in primis) nonché dalla fiammata inflazionistica registrata nel secondo semestre; si evidenzia come non sia stato possibile fronteggiare questo fenomeno con l'adeguamento dei canoni corrisposti dai clienti, in quanto stabiliti per contratto, in misura fissa,

a inizio anno. Tuttavia a partire dall'1/01/2023, le tariffe per i servizi applicati sono già state adeguate ai nuovi costi.

Sono, inoltre, in corso interessanti contatti per sviluppare l'attività della società che, valorizzando i fattori di eccellenza tecnologica ed esperienza tecnica dei collaboratori, potranno consentire un ampliamento dell'attività su altri segmenti di clientela. Ciò induce ad esprimere una previsione ottimistica circa il raggiungimento di un adeguato livello di redditività.

BKN301 S.p.A. (partecipata al 4,35%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società è stata costituita - con autorizzazione BCSM del 3/11/2015 - come Istituto di Pagamento Sammarinese con l'obiettivo di erogare i servizi di issuing e acquiring per i pagamenti con carte di credito e di debito.

Nel corso dell'esercizio la società ha messo in opera il sistema di accettazione dei pagamenti con carte di credito su dispositivi self service collegati ai distributori di carburante. L'intervento ha permesso di fornire un importante servizio ai rivenditori di combustibile ed è stato finanziato da BKN301. Ha visto, inoltre, svilupparsi nel territorio sammarinese il prodotto MC Debit, con la collaborazione e il supporto di MasterCard, oltre ad aver avviato le prime transazioni con SM Wallet. Ha inoltre implementato i progetti di "integrazione wordline" e di "Damen Wallet" nonché l'avvio di un progetto di blockchain tramite utility tokens.

Il risultato della società, risente dell'avvio di progetti che troveranno le prime concretizzazioni nel 2023 e le ipotesi di preconsuntivo 2022 prevedono una chiusura in perdita.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E L'AZIONISTA DI CONTROLLO

Specifici contratti per la fornitura di servizi sono in corso con le controllate Centro Servizi S.r.l. e SSIS S.p.A..

Fino alla fine di novembre 2022 sono continuate le attività a beneficio della controllata Carisp SG, regolamentate da appositi contratti di esternalizzazione per (i) la gestione in delega delle attività di controllo (Internal Auditing, Compliance, Risk Management, RIA), (ii) l'attività di prestazione di servizi generali (consulenza legale, consulenza in materia di contabilità e servizio Centrale dei Rischi, consulenza e assistenza IT, servizio postalizzazione, acquisti e logistica), (iii) l'attività di comunicazione e marketing e infine, (iv) l'attività di amministrazione e gestione del personale, sebbene con una

notevole razionalizzazione dei compiti.

Le operazioni con l'azionista di controllo e con le società controllate rientrano nell'ordinaria operatività della Banca, condotte a condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti con l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino - socio unico di CRSM - sono regolati a condizioni di mercato e sono rappresentati nei crediti e nei debiti verso la clientela per i rapporti intrattenuti

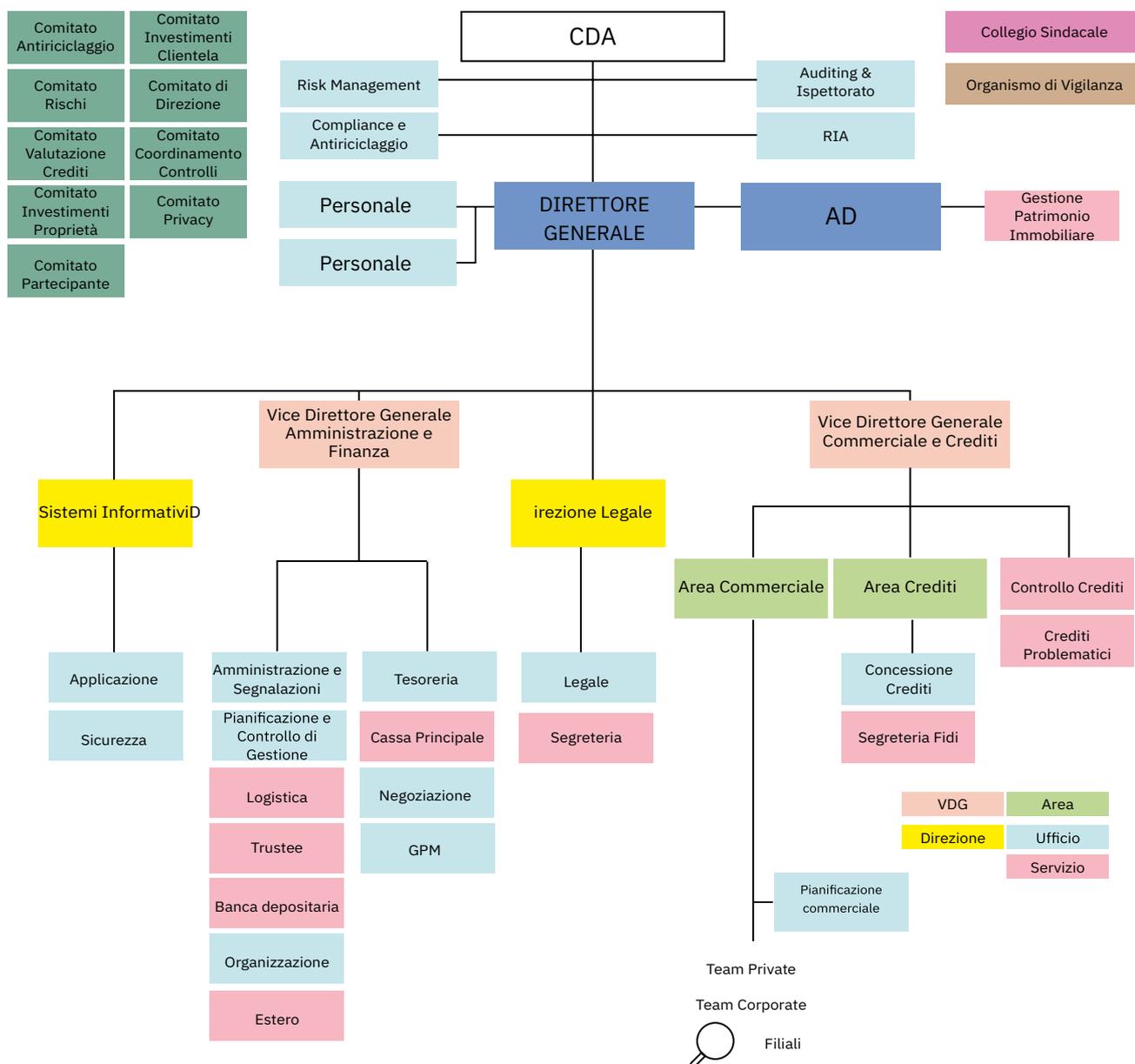
con controparti riconducibili allo Stato, ovvero nelle garanzie rilasciate nell'interesse di terzi e a favore di CRSM in relazione a Prestiti di Edilizia Sovvenzionata e Agrari, oltre alla presenza di strumenti finanziari di debito pubblico nella specifica voce di bilancio.

Per il dettaglio dei rapporti finanziari con le società partecipate si rimanda alle Tabelle 6.6 e 6.7 della nota integrativa.

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della struttura organizzativa

L'organigramma della struttura organizzativa in vigore al 31/12/2022 è di seguito riportato:



L'attuale organigramma presenta importanti variazioni rispetto all'esercizio precedente, e l'aggiornamento, effettuato successivamente alla nomina del nuovo Direttore Generale quale Capo della Struttura Esecutiva, presenta le seguenti finalità:

perseguire una maggiore chiarezza funzionale, per il tramite del superamento delle suddivisioni in Direzioni, Aree, Uffici e Servizi oggi ridefinite Unità Organizzative, tra loro differenziate in base alla figura di riferimento della stessa anche al fine di un'immediata identificazione delle U.O. responsabili e dei riporti funzionali;
riassegnare le attribuzioni dei poteri di delega e dell'Amministratore Delegato e del Direttore; collocare in staff al Direttore Generale

le U.O. relative ad attività e progettualità ritenute – tempo per tempo – rilevanti e strategiche per la Banca.

In ragione dei suddetti assunti è stata istituita l'U.O. Applicazioni, che accoglie le attività in precedenza svolte dall'Ufficio Organizzazione, a riporto del U.O. Sistemi Informativi. Sono state inoltre separate le attività del precedente Ufficio Legale e Segreteria in U.O. Segreteria e in U.O. Legale, a riporto dell'U.O. Affari Legali. Le funzioni in precedenza svolte dal Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare sono confluite nell'U.O. Logistica.

Il processo di riorganizzazione ha comportato anche la ridenominazione di talune U.O. come si può apprezzare nell'organigramma.

LE RISORSE UMANE

CRSM nell'ultimo quinquennio ha visto una importante riorganizzazione del proprio organico, anche per effetto della Legge n. 23/1977 e successive modifiche e integrazioni, che ha consentito alla banca di perseguire un'attività di riduzione del personale che dal 2018 al 2022 ha complessivamente interessato 38 dipendenti. Relativamente ai 5 dipendenti che hanno pertanto potuto beneficiare delle agevolazioni previste in materia di ammortizzatori sociali e di trattamento previdenziale anticipato, uno di essi ha cessato definitivamente il proprio rapporto di lavoro con CRSM in data 30/11/2022, mentre i restanti 4

dipendenti terminano il proprio rapporto di lavoro il 28/02/2023.

La dinamica del numero delle risorse registra al 31/12/2022 2 fuoriuscite, 8 assunzioni, di cui 5 a tempo determinato, finalizzate al rafforzamento della struttura commerciale in ragione dei progetti di sviluppo di nuovi servizi innovativi e tecnologici, e 3 a tempo indeterminato tra le quali il Direttore Generale e due risorse acquisite mediante passaggio diretto dalla partecipata Carisp SG, recentemente ceduta a terzi.

Al 31/12/2022, pertanto, l'organico effettivo è complessivamente rappresentato da 105 dipendenti, in aumento di 6 unità rispetto al 31/12/2021.

COMPOSIZIONE RISORSE UMANE

	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%	variazioni 2022-2021		variazioni 2022-2019	
Funzionari/Dirigenti	4	3,10%	4	4,00%	4	4,00%	5	4,00%	1	25,00%	1	25,00%
Impiegati unità centrali	63	49,60%	60	59,40%	60	60,60%	64	60,60%	4	6,67%	1	52,80%
Ausiliari	2	1,60%	1	1,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0%	-2	1,40%
Dipendenti Uffici	69	54,30%	65	64,40%	64	64,60%	69	64,60%	5	7,81%	0	58,50%
Dipendenti Rete Commerciale	58	45,70%	36	35,60%	35	35,40%	36	35,40%	1	2,86%	-22	41,50%
Risorse a Tempo indeterminato	103	81,10%	101	100,00%	98	99,00%	100	99,00%	2	2,04%	-3	80,30%
Risorse a Tempo determinato	24	18,90%	0	0,00%	1	1,00%	5	1,00%	4	400,00%	-19	19,70%
Totale dipendenti	127	100,00%	101	100,00%	99	100,00%	105	100,00%	6	6,06%	-22	100,00%

Analizzando la distribuzione dei dipendenti per fasce d'età, si rileva come l'organico presenti una concentrazione del numero di risorse nell'intervallo compreso fra i 46 ed i 50 anni e, più genericamente una concentrazione dell'età media nell'intervallo fra i 36 ed i 55 anni. Ciò quale

effetto di un processo che ha visto l'accesso, negli ultimi anni, al trattamento previdenziale anticipato da parte degli over 55, unitamente ad un ridotto ricorso a nuove assunzioni di risorse junior.

DISTRIBUZIONE X FASCE ETA'

ANNI	2019		2020		2021		2022	
	N. dip.	%	N. dip.	%	N. dip.	%	N. dip.	%
fino a 21 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
da 22 a 25 anni	1	0,8%	0	0,0%	1	1,0%	0	0,0%
da 26 a 30 anni	2	1,6%	0	0,0%	0	0,0%	2	2,0%
da 31 a 35 anni	11	8,7%	7	6,9%	4	4,0%	4	4,0%
da 36 a 40 anni	28	22,0%	18	17,8%	18	18,2%	16	16,2%
da 41 a 45 anni	31	24,4%	29	28,7%	28	28,3%	23	23,2%
da 46 a 50 anni	20	15,7%	18	17,8%	22	22,2%	27	27,3%
da 51 a 55 anni	27	21,3%	21	20,8%	23	23,2%	23	23,2%
da 56 a 60 anni	7	5,5%	8	7,9%	3	3,0%	10	10,1%
oltre 60 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	127	100,0%	101	100,0%	99	100,0%	105	106,1%

Per quanto riguarda il tasso di scolarizzazione, la percentuale dei dipendenti in possesso di laurea si attesta al 46%, in crescita rispetto agli esercizi precedenti, principalmente per effetto della riduzione di personale che ha visto allontanarsi un numero più elevato di personale in possesso

di diploma di maturità e per l'assunzione di personale con un percorso scolastico prevalentemente di tipo universitario, ma anche per effetto dell'ingresso di nuove risorse con competenze specialistiche suffragate anche dal conseguimento della laurea.

SCOLARIZZAZIONE

TITOLO DI STUDIO	2019		2020		2021		2022	
	numero dip.	%						
Laurea	46	36%	40	40%	44	44%	48	46%
Scuola media superiore	78	61%	59	58%	55	56%	57	54%
Scuola media inferiore	3	2%	2	2%	0	0%	0	0%
TOTALE	127	100%	101	100%	99	100%	105	100%

L'analisi dei dati rileva come la maggior parte dei laureati, il 46% del totale organico, abbia un'età compresa fra i 51 e i 55 anni (27,1% del totale dei laureati), seguita dagli intervalli di età compresi fra i 41 e 45 anni (25% del totale dei laureati).

In aumento rispetto all'anno precedente la percentuale di laureati appartenenti alla fascia di età tra i 26 e 30 anni, registrato in forza delle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2022.

LAUREATI PER FASCE DI ETÀ'

ANNI	2019			2020			2021			2022		
	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	Di cui laureati	%
fino a 21 anni	0	0	0,0%	0		0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
da 22 a 25 anni	1	0	0,0%	0		0,0%	1	1	2,3%	0	0	0,0%
da 26 a 30 anni	2	1	2,2%	0		0,0%	0	0	0,0%	2	3	6,7%
da 31 a 35 anni	11	3	6,5%	7	2	5,0%	4	1	2,3%	4	2	4,4%
da 36 a 40 anni	28	14	30,4%	18	11	27,5%	18	8	18,2%	16	6	13,3%
da 41 a 45 anni	31	12	26,1%	29	13	32,5%	28	14	31,8%	23	12	26,7%
da 46 a 50 anni	20	12	26,1%	18	8	20,0%	22	11	25,0%	27	10	22,2%
da 51 a 55 anni	27	3	6,5%	21	5	12,5%	23	8	18,2%	23	13	28,9%
da 56 a 60 anni	7	1	2,2%	8	1	2,5%	3	1	2,3%	10	2	4,4%
oltre 60 anni	0	0	0,0%	0		0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	127	46	100,0%	101	40	100,0%	99	44	100,0%	105	48	106,7%

Nel corso del 2022 sono state erogate circa 1600 ore di formazione, pari ad una media di circa 15 ore annue per dipendente, in notevole aumento rispetto all'anno precedente sul quale la situazione pandemica ha influito negativamente. La banca, nel rispetto della normativa vigente in materia antiriciclaggio ha provveduto al consueto aggiornamento annuale coinvolgendo tutto il personale dipendente. Parimenti, è avvenuto con riferimento al disposto di legge rappresentato dalla Legge sulla Privacy relativamente al quale tutto il personale ha aderito a specifica formazione in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

Con riferimento alla formazione di specifiche funzioni, il personale dedicato della banca ha partecipato all'aggiornamento professionale per l'esercizio della funzione Trustee, fruendo della formazione organizzata dall'Accademia del Trust di San Marino. In questo contesto le funzioni di Compliance Antiriciclaggio e il RIA, hanno partecipato a diversi eventi formativi specifici, molti dei quali in modalità di videoconferenza, nell'ottica della necessaria formazione permanente. Se ne citano alcuni: "Antiriciclaggio Odcec", "Antiriciclaggio Cultura dei Controlli", "Blockchain e Virtual Asset", Webinar Compliance e Bord Order".

Al fine del miglior presidio del rischio di credito sono stati effettuati percorsi formativi specifici con ABI Formazione in ottica di ampliamento delle conoscenze. La formazione ha riguardato in particolare la concessione ed il monitoraggio del credito secondo le nuove regole europee sui prestiti (LOM EBA).

Nel corso del 2022 è stato approfondito il tema della Sicurezza Logica in ambito informatico, mediante formazione tenuta internamente da colleghi esperti in materia e rivolta a tutto

il personale della Banca. Inoltre sono state dedicate ore di formazione in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro (pronto soccorso e antincendio) nel rispetto della normativa vigente sul tema. Un percorso di formazione dedicato all'Alta Dirigenza ha visto la partecipazione di quest'ultima alla seconda parte del percorso rivolto agli Esponenti Aziendali, già intrapreso nel 2021, organizzato da ABI in collaborazione con ABS. CRSM vanta inoltre un importante numero di dipendenti iscritti al Registro Pubblico dei Promotori Finanziari della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2014-01 che disciplina l'esercizio professionale dell'attività di promotore finanziario e l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento nel territorio della Repubblica di San Marino. Al 31/12/2022 sono infatti 13 gli iscritti nell'apposita sezione dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE

L'esercizio 2022 ha rappresentato il momento del ritorno ad una normalità nelle relazioni sociali grazie all'uscita dall'emergenza pandemica, seppur con un approccio necessariamente responsabile e il mantenimento di taluni presidi di sicurezza.

Grazie a questa ritrovata "libertà" l'attività di CRSM è tornata più incisiva a sostegno di iniziative del territorio.

Sempre in prima linea a fianco dei giovani CRSM ha supportato l'organizzazione del Veglione Studentesco e ha finanziato il progetto di riqualificazione urbana promosso dalla Giunta di Castello di Città insieme agli Istituti Culturali.

Quest'iniziativa, denominata "D'Artefatto", ha riunito giovani Street Artist che, accompagnati da musica Hip-Hop, hanno realizzato splendidi garage murals al Palazzo SUMS.

È stata partner dell'Associazione Marciamela nell'appuntamento di successo che da anni accompagna l'estate sammarinese, il Festival dei Giovani Saperi (SMIAF 2022) che, giunto alla quindicesima edizione, ha accolto oltre 25 mila spettatori nel centro storico della Repubblica con spettacoli pirotecnici, di giocoleria, musica e tanto altro. CRSM ha legato il proprio nome anche alla seconda edizione del "Rapublic Hip Hop Music Festival", evento organizzato dall'Associazione Giovanile YOUth. Un festival di musica ove i giovani, sammarinesi e del circondario, hanno partecipato alle performance di musica rap o danza hip hop certificando ormai la costituzione di un vero "movimento culturale" che crea valore per il paese. Quale elemento di unione fra il mondo giovanile e lo sport, CRSM ha rinnovato la storica convenzione che la vede main sponsor del Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese e, in questo perimetro, si iscrive la presenza alla manifestazione Sport in Fiera. Appuntamento autunnale dedicato ai giovanissimi studenti della Repubblica, ha visto la Banca coinvolgere scolari e studenti, omaggiati di gadget personalizzati, in un torneo di giochi di abilità. CRSM ha rinnovato la propria presenza di CRSM all'evento "Il Giro del Monte", e ha collaborato con Red Bull all'esilarante evento della "Red Bull Soapbox Race". Una gara di piloti amatoriali che si sono sfidati presentando veicoli fatti a mano e senza motore, giudicati per la loro estetica, velocità e tenuta di strada. Questa iniziativa ha garantito a CRSM una importante visibilità anche sui media, web e TV. La fine dell'estate ha visto anche il ritorno del grande Sport in Repubblica ove è andata in scena la 29° edizione del San Marino Open 2022, torneo internazionale di tennis, giocato nella splendida cornice del Centro Tennis Cassa di Risparmio, e con CRSM quale main sponsor. Sul fronte della cultura CRSM è stata main sponsor dell'evento celebrativo dei sessant'anni dalla fondazione della Corale di San Marino, che si è tenuto, dopo la riprogrammazione legata all'emergenza sanitaria, riscuotendo un grande successo di pubblico. CRSM ha supportato, inoltre, quello che rappresenta ormai uno degli eventi crossmediali più importanti d'Europa, ovvero l'appuntamento che San Marino Comics ha organizzato nel Centro Storico a fine agosto denominato "Viaggio all'insegna del mondo della Fantasia e del Fantastico". Oltre 50 mila visitatori che lo hanno decretato come uno, se non il maggior evento, in Repubblica nel 2022. Le vie del centro storico si sono riempite di gruppi di performers

e cosplayers, facendo subito respirare un'aria di divertimento e spensieratezza.

È ritornata, invece, nella parte finale dell'anno la Cultura come appuntamento ormai fisso, grazie alla Rassegna Musicale d'Autunno, organizzata dall'Associazione Musicale Camerata del Titano, alla sua XXIV Edizione. Un programma, quest'anno, ricco di artisti di fama internazionale che si sono al Teatro Titano e al Palazzo SUMS.

Nel corso di tutto l'anno 2022, CRSM ha ripreso ad ospitare presso le proprie sedi, ed in particolare presso la Sala Convegni del Palazzo SUMS, eventi di vario genere. Dalle mostre, non si può non ricordare quella di Banksy nella primavera 2022, ai convegni, sino alle presentazioni di pubblicazioni, quali ad esempio l'evento estivo organizzato dall'Associazione Prosperus, che ha visto la presentazione del libro di Carlo Galli su Federico Caffè, "Un grande studioso di realistica severità che ha messo l'economia al servizio non dei profitti, ma di tutta la società".

Sul fronte della comunicazione istituzionale, a dicembre è stato presentato alla Reggenza il progetto editoriale di CRSM. Quest'anno CRSM ha presentato alla Suprema Magistratura dello Stato il Calendario 2023 "Il Cammino del Titano", prendendo spunto dall'omonimo percorso inaugurato nel 2020, ma che dall'"anello biancoazzurro" si è immediatamente esteso anche agli altri percorsi "tematici". Il regalo di un viaggio all'interno del nostro territorio, utilizzando le parole dell'ideatore e curatore Andrea Severi, un omaggio alla nostra Repubblica e l'invito rivolto a tutti, non solo agli appassionati di escursionismo, per riappropriarsene e tutelarla. Un percorso ideale nella bellezza dei luoghi della nostra Repubblica. Un cammino, sia fisico che spirituale, attraverso gli scatti del fotografo Simone Maria Fiorani e le parole della dottoressa Anna Chiara Macina. Ma il 2022 è stato anche il 140° anno di vita di CRSM. Un'occasione unica che ha permesso la realizzazione di un'opera inedita che ripercorre, attraverso le parole del professor Verter Casali, che nel ripercorrere taluni eventi del nostro paese, narra della nascita della Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) e della volontà e delle ragioni che hanno portato poi alla fondazione di CRSM, inaugurata il primo gennaio 1882, mettendo in risalto le iniziative e gli interventi a beneficio della intera comunità. Entrambi i progetti rappresentano l'omaggio che CRSM ha voluto dedicare quest'anno, il 2022, ai propri clienti e alla collettività tutta.

Infine, il 2022 se da un lato ha rappresentato il ritorno ad una "quasi normalità", post periodo pandemico, è stato anche caratterizzato dall'inizio del conflitto in Ucraina, dall'emergenza legata agli approvvigionamenti di materie prime

e conseguentemente dalle forti spinte inflattive. Per aiutare le migliaia di persone sfollate dall'Ucraina in Europa, CRSM si è impegnata ad organizzare e promuovere una raccolta fondi, oltre a mettere a disposizione spazi adeguati per fornire accoglienza e ospitalità ad alcune famiglie di rifugiati. In questo contesto, un plauso va al prezioso contributo dei dipendenti, dei pensionati e di alcuni clienti che hanno organizzato gli spazi messi a disposizione della banca fornendo mobili, biancheria e risorse economiche per rendere abitabili detti luoghi.

Questa iniziativa, nell'ambito del sociale, non è stata però l'unica. CRSM ha fornito anche quest'anno il proprio sostegno finanziario al Fondo di Solidarietà di SUMS, grazie al quale tante famiglie sammarinesi, che si trovano o si sono trovate in difficoltà, possono continuare a ricevere un prezioso supporto economico.

CRSM ha veicolato nel corso dell'anno anche comunicazioni legate alla Colletta Alimentare, attraverso la Caritas, e contro le violenze sulle donne.

INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING

Tra le iniziative commerciali e di marketing segnaliamo solo le principali, avendo dedicato ampio spazio alle iniziative istituzionali e sociali, quale importante veicolo in grado di determinare il ritorno positivo, in termini di immagine, di CRSM. Il 21 marzo è stata inaugurata la succursale di Cailungo, che è ritornata quindi ad essere collocata all'interno della sede originaria all'interno dell'Ospedale di Stato, per favorire una maggiore fruibilità da parte della clientela.

La rete commerciale, nel corso dell'anno 2022, è stata destinataria di diverse iniziative che hanno supportato la rete commerciale nell'offerta di prodotti e servizi. Alle campagne sui mutui casa si è aggiunto il rilancio del "Prestissimo", il prestito al consumo sammarinese, prodotto a disposizione degli esercenti della sammarinese quale mezzo per potenziare ed incrementare le opportunità di vendita in territorio.

Una finalizzazione delle iniziative commerciali rivolte ai giovani nel periodo estivo ha portato risultati in crescita rispetto agli anni precedenti, in termini di aperture.

CRSM è sensibile alla crescente necessità di ridurre gli oneri determinati dal caro energia oltre all'impegno per la più generale salvaguardia del pianeta. In questo perimetro spiccano il finanziamento Green oltre al finanziamento per il fotovoltaico; prodotti di CRSM che garantisce ai sammarinesi tempi rapidi di risposta da parte dell'Istituto e condizioni agevolate.

Dal 19 settembre, infine, CRSM ha gestito, così come l'intero sistema bancario e le Poste di San Marino, l'iniziativa "La SMAc cambia! Cambia la tua SMAc". Decine di migliaia di carte in scadenza, principalmente a fine ottobre e con CRSM a detenerne il maggior numero, hanno determinato la necessità di organizzare diversamente la Rete, supportando l'iniziativa con una maggiore flessibilità di orario e l'attivazione di casse dedicate. La condivisione sui social di positivi riscontri sul servizio offerto all'utenza da CRSM, hanno certificato il buon esito dell'attività svolta. Infine, attraverso Centro Servizi, CRSM ha gestito il passaggio della rete POS dei propri esercenti sul nuovo applicativo. Attività che ha caratterizzato gli ultimi cinque mesi dell'anno.

Nel corso dell'anno altre iniziative e promozioni si sono susseguite, sostenendo l'immagine di CRSM e dei propri prodotti, con sempre maggiore predominanza, a conferma del trend di questi ultimi anni, dell'investimento sui canali social e sul web.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO

Le direttrici delle attività organizzative e di evoluzione dell'infrastruttura informatica, volte alla gestione e all'ottimizzazione delle procedure interne, sono state orientate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, nonché all'adeguamento delle procedure bancarie all'evoluzione del contesto legislativo. Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei sistemi informatici dedicati alla sicurezza per continuare a proteggere la Banca e i propri clienti nei confronti delle minacce cibernetiche.

Di seguito sono riportati i principali progetti di sviluppo del 2022:

Progetto di Migrazione del Core Banking, Portale Web e Mobile Banking, Retail e Corporate della Banca;

Le attività più importanti e rilevanti dell'anno 2022 si riferiscono sicuramente al progetto di Migrazione dell'intero Sistema Informativo Bancario (SIB) della Banca dall'attuale Gesbank alla soluzione Platone, proposta dalla società Enterprise S.p.A. di Roma.

In questo anno l'U.O. Organizzazione è stata quindi impegnata nelle attività di messa in opera del nuovo SIB ed in particolare:

- definizione del Master Plan e della Struttura di progetto;
- attività di Gap Analisi;

- definizione dei raccordi per la migrazione del dato dal vecchio al nuovo SIB;
- verifica e quadratura, sia quantitativa che qualitativa, dei dati migrati sul sistema target;
- configurazione e parametrizzazione, sia contabile che tecnico/funzionale, del nuovo SIB;
- formazione del personale CRSM sul nuovo SIB;
- verifiche tecnico/funzionali del nuovo SIB, sia delle funzionalità standard che dei nuovi sviluppi rilevati in sede di Gap Analisi.

Area Sistemi di pagamento:

- Adeguamento dell'attuale SIB Gesbank alle nuove modalità di messaggistica Target2 e Swift: benché il GoLive della nuova messaggistica sia stata posticipata da novembre 2022 a marzo 2023, sono stati completati gli sviluppi sul SIB ed eseguiti i test previsti dalla rete interbancaria;
- Completate le attività di adeguamento di tutta la clientela alla Direttiva PSD2.

Area Interventi di razionalizzazione delle strutture:

- Acquisizione sul SIB di CRSM di tutte le posizioni a sofferenza in essere sui due fondi NPL di Carisp SG.

Area Sicurezza Logica:

- certificazione di terze parti per la SWIFT Security Attestation;
- implementazione nuovo sistema software aggiuntivo per la protezione logica della infrastruttura informatica;
- adeguamento home banking e recepimento degli aggiornamenti richiesti da CBI;
- predisposizione nuova infrastruttura hardware per il sistema informativo Platone;
- analisi e definizione requisiti per lo sviluppo del nuovo sistema di web banking collegato al sistema informativo Platone;
- implementazione nuovo sistema di protezione della posta elettronica;
- aggiornamento dell'infrastruttura antivirus con funzionalità evolute di protezione e controllo;
- formazione sulla sicurezza informatica rivolta a tutto il personale della Banca.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti normativi e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. È costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità delle operazioni con tutto l'apparato normativo vigente.

CRSM ha strutturato il proprio sistema di controlli interni in modo da assicurare che l'attività sia improntata ad una sana e prudente gestione e ad un efficace presidio dei rischi, che risulti in linea con le strategie e consenta di conseguire gli obiettivi aziendali in conformità ai piani, alle procedure e ai regolamenti interni, oltre che alla legge e alla normativa di vigilanza.

Le componenti essenziali del sistema dei controlli interni sono costituite dalle funzioni di Internal Auditing, di Risk Management, di Compliance e Antiriciclaggio e RIA, tutte a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale della struttura e permeano l'attività quotidiana della Banca, con l'obiettivo di valutarne l'adeguatezza funzionale e l'affidabilità dei meccanismi di controllo; revisionare il processo di gestione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega ed accertare la correttezza dei processi operativi, anche con riguardo a specifiche irregolarità.

Il sistema dei controlli in CRSM è articolato su tre livelli:

- i controlli di linea (di primo livello). Controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali. Sono svolti dalle strutture operative (ad esempio i controlli di tipo gerarchico), incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- i controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (di secondo livello), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati

a specifiche funzioni, al fine di garantire la separazione fra funzioni operative e di controllo;

- l'attività di revisione interna (terzo livello), che ha l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco dalla funzione di Internal Auditing.

L'Internal Auditing è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e struttura le verifiche in autonomia in base a quanto pianificato ed approvato dal Consiglio stesso nel Piano di Audit. Anche le funzioni di controllo di secondo livello - Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, RIA - sono posizionate in staff al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia.

L'Internal Auditing è una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni di CRSM ed esegue attività di assurance e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni.

La funzione di Risk Management si occupa, in ambito di gestione dei rischi alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi stessi, individua gli strumenti più idonei per la misurazione, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. La funzione di Risk Management ha una visione complessiva di tutti i rischi assunti dalla Banca e più in generale dal Gruppo e raccoglie al suo interno le specifiche competenze che attengono alla gestione dei diversi tipi di rischio, assicurando la promozione della cultura del rischio a livello aziendale.

La funzione di Compliance e Antiriciclaggio effettua verifiche di conformità rispetto alle disposizioni normative e regolamentari, contribuendo a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. Sulla base delle risultanze delle verifiche eseguite, la predetta funzione sollecita le unità aziendali interessate affinché vengano poste in essere misure idonee a regolarizzare eventuali anomalie; identifica altresì, nel continuo, le norme applicabili, valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali e verificando la presenza di regole che prevengano efficacemente violazioni o infrazioni alle norme vigenti. Alla funzione Compliance e Antiriciclaggio spetta la responsabilità di assicurare l'adeguatezza,

la funzionalità e l'affidabilità dei presidi antiriciclaggio in linea con i dettati normativi e regolamentari nonché con le politiche e le procedure interne.

Per quanto attiene al Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA), ha il compito di ricevere le segnalazioni interne in materia antiriciclaggio, svolgere approfondimenti sulle segnalazioni ricevute e trasmettere ad AIF le segnalazioni qualora le condivida sulla base dell'insieme degli elementi a sua disposizione, anche desumibili da altre fonti. Eseguisce d'iniziativa l'analisi delle operazioni compiute dalla clientela, ricerca ed acquisisce le informazioni e provvede, in caso ritenga le anomalie rilevate effettivamente riconducibili ad un sospetto, a trasmettere all'AIF una segnalazione. Svolge un ruolo di interlocuzione con la predetta Agenzia e risponde tempestivamente alle eventuali richieste da essa provenienti. Assicura, infine, che l'accesso ai propri archivi sia inibito alle persone non autorizzate ed è responsabile della riservatezza dei documenti acquisiti e delle segnalazioni ricevute.

POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, CRSM ha definito la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro cui si sviluppano le attività di valutazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi stessi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi rilevanti cui è, o potrebbe, essere esposta tali da pregiudicarne la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, sono individuate le relative cause (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della relativa misurazione e gestione) e le strutture responsabili della gestione.

I rischi strategici e le relative modalità di monitoraggio e gestione del superamento sono disciplinati da specifici regolamenti interni.

In tema di monitoraggio e gestione dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso, cambio, controparte e operativo) si è periodicamente riunito il Comitato Rischi per verificare il livello assunto dagli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e per definire le eventuali strategie di rientro in caso di superamento dei limiti. In presenza di superamento dei limiti, è stato informato il Consiglio di Amministrazione coerentemente con il disposto dei regolamenti interni.

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

Il rischio di credito è definito come il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. Nell'ambito della definizione di rischio di credito rientra anche il rischio di downgrading del debitore, ossia l'eventualità che il merito creditizio di una controparte si riveli inferiore a quanto stimato originariamente dal creditore.

Le modalità di gestione e di monitoraggio di tale rischio sono disciplinate dal, tempo per tempo vigente, Regolamento del Credito. Nel documento sono definite le politiche di CRSM in tema di erogazione del credito e riporta le linee guida cui si deve ispirare l'attività di erogazione del credito, l'organizzazione del processo del credito, le funzioni coinvolte e i rischi connessi ad esso. Per quanto attiene ai limiti strategici, il documento ne riporta la definizione, il livello consentito, le modalità di monitoraggio e la gestione dell'eventuale superamento.

La Normativa di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07) dispone che la banca debba mantenere un livello di patrimonio di vigilanza sufficiente a coprire l'11% del totale delle attività di rischio ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Tali coefficienti di ponderazione del rischio di credito, applicati all'esposizione al netto delle rettifiche di valore, sono differenziati in base a tre parametri e, in particolare, controparti debitorie, rischio Paese e garanzie ricevute.

Per una maggiore focalizzazione nella gestione e nel monitoraggio dei crediti problematici, CRSM si è dotata del Regolamento dei Crediti Dubbi. Il documento definisce le modalità di classificazione, gestione e valutazione dei crediti dubbi. I crediti con status di "ristrutturato", "incaglio" e "sofferenza" sono assegnati ad apposite unità organizzative interne. Per ridurre il rischio di generare crediti problematici e analizzare segnali predittivi di situazioni di insolvenza, vengono effettuati controlli su andamenti anomali, con conseguente comunicazione alle unità organizzative preposte volta al ripristino di una corretta operatività. Nel caso in cui vengano riscontrate anomalie nell'utilizzo delle linee di credito per le quali si possa presumere la ripresa di un andamento regolare, l'esposizione viene classificata con lo status di credito "in osservazione".

I limiti di rischio di credito che vengono monitorati dalla funzione di Risk Management riguardano: limiti di durata, limiti all'importo massimo finanziato per i mutui ipotecari rispetto al valore

di stima dell'immobile, limiti ai crediti privi di garanzia, limiti di concentrazione, nonché limiti specifici sulle operazioni di leasing finanziario, quali durata, ammontare canone anticipato e ammontare del riscatto finale. A seguito della significativa presenza di attivo creditizio immobilizzato, il rischio di credito rappresenta un punto di attenzione strategica.

Ulteriori controlli finalizzati al monitoraggio del rischio di credito sono effettuati mediante:

- uno strumento di monitoraggio della composizione del portafoglio crediti e dell'andamento dei principali indicatori di rischio credito, denominato "Cruscotto Crediti", la cui predisposizione e manutenzione è a cura della funzione Risk Management con cadenza mensile;
- una procedura denominata "Gestione Posizioni Anomale" (di seguito GPA), integrata nel sistema informativo bancario, che consente un monitoraggio costante delle eventuali anomalie andamentali della clientela affidata, tramite un sistema di Early Warning Indicators, oltre alla gestione amministrativa delle posizioni a sofferenza attraverso la raccolta, nel sistema informativo, di tutte le informazioni inerenti la singola pratica. Le informazioni raccolte tramite la procedura GPA, sono utilizzate dalla funzione Risk Management ai fini dei controlli sulla corretta classificazione dei crediti e sulla congruità delle rettifiche in essere, nonché sul processo di recupero.

Infine CRSM ha proceduto alla predisposizione di un Piano Operativo NPL, coerente col Piano Industriale d'Istituto, con l'obiettivo di migliorare l'Asset Quality. Nell'ambito del piano predisposto sono stati individuati degli obiettivi in termini di livello dell'NPE ratio, del coverage ratio dei crediti dubbi, oltreché di miglioramento dei principali indicatori di deterioramento del portafoglio crediti (Probabilità di Default, Danger Rate e Cure Rate). Oltre all'attività creditizia tradizionale, le banche sono normalmente esposte ai rischi di posizione e di controparte con riferimento all'operatività in titoli. A tale fine, in CRSM, sono definiti opportuni limiti strategici in termini di esposizione massima per singolo titolo, per categorie omogenee di titoli (ad esempio per divisa, area geografica, rating ecc.) e per singola controparte o gruppo bancario, la cui gestione e monitoraggio sono disciplinati dal Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario.

RISCHIO DI MERCATO E DI CAMBIO

La banca, nella gestione del portafoglio di proprietà, incorre nei rischi di mercato dovuti principalmente alla volatilità dei tassi e prezzi di mercato; possibili fluttuazioni dei prezzi dei titoli acquistati possono generare perdite effettive (qualora il titolo venga venduto) o potenziali (valutazione mark-to market).

Al fine di gestire e monitorare in maniera adeguata tale tipologia di rischio, in coerenza con il livello di patrimonio disponibile, CRSM ha definito all'interno del Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario le politiche in tema di svolgimento dell'attività finanziaria di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli. Il documento riporta la struttura del processo finanza, le funzioni coinvolte, le tipologie di rischio connesse, le regole di valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà, i limiti strategici e le relative modalità di controllo.

La funzione Risk Management si occupa della verifica dei limiti strategici definiti nel Regolamento e ne riporta le risultanze al Capo della Struttura Esecutiva e al Comitato Rischi, dando informativa anche al Consiglio di Amministrazione, in caso di superamenti. I limiti di rischio di mercato che vengono monitorati dalla funzione Risk Management riguardano il portafoglio di proprietà (titoli e banche) e in particolare la perdita massima accettabile, il VaR (Value at Risk), i massimali di composizione. Il monitoraggio viene eseguito tramite analisi di rischio di mercato (VaR, Duration) messe a disposizione da apposito Servicer esterno e tramite estrazioni dal sistema informativo integrate con dati di mercato estrapolati da appositi infoprovider.

Inoltre, la funzione Risk Management si occupa della verifica del rispetto del limite, definito nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario, relativamente al rischio di cambio. Il monitoraggio riguarda il livello assunto dalla posizione aperta in cambi.

RISCHIO TASSO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il bilancio della banca è sottoposto al rischio dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali oscillazioni impattano sia a livello economico che a livello patrimoniale, a causa della diversa composizione dell'attivo e passivo in termini di tasso (fisso o variabile) e in termini di tempi di repricing.

La funzione Risk Management si occupa del monitoraggio del predetto rischio di tasso tramite modelli ALM (Asset Liability Management), sia nell'orizzonte a breve termine (impatto sul

marginale di interesse), sia nell'orizzonte a medio-lungo termine (impatto sul Patrimonio), con l'obiettivo di misurare l'impatto delle eventuali oscillazioni dei tassi di mercato sui risultati reddituali e sul valore economico della banca stessa. L'analisi del rischio di tasso viene eseguita sulla base di reportistica resa disponibile da apposito Servicer esterno.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di tasso, in caso di superamenti, vengono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione.

RISCHIO LIQUIDITA'

Un adeguato livello di liquidità è fondamentale per il corretto funzionamento di tutta l'operatività della banca sia nel breve che nel medio – lungo periodo. Per far fronte a tale rischio è quindi opportuno dotarsi di un adeguato livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili, nel breve termine, e rientrare in un corretto rapporto tra attivo e passivo in scadenza nel medio-lungo termine. Il livello di liquidità viene monitorato anche dall'Autorità di Vigilanza, la quale richiede alle banche l'invio di una segnalazione specifica con cadenza settimanale.

CRSM, al suo interno, ha definito dei limiti strategici la cui gestione, monitoraggio è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario. I limiti di rischio di liquidità monitorati dalla funzione Risk Management sono il coverage ratio della raccolta a vista e il liquidity coverage ratio (LCR) su un orizzonte temporale di 30 giorni. Il coverage ratio esprime la capacità della banca di far fronte ad eventuali diminuzioni di raccolta a vista, mentre il LCR rapporta le attività liquide di elevata qualità ai deflussi di cassa netti. Quest'ultimo monitoraggio è stato definito mutuando le modalità operative dalle migliori pratiche internazionali. I monitoraggi vengono eseguiti sulla base di dati estrapolati dalla segnalazione di liquidità inviata a BCSM.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di liquidità sono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del limite stabilito.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è connesso all'esercizio dell'attività bancaria in quanto generato trasversalmente da tutti i processi aziendali; le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle possibili frodi

interne, alla disfunzione dei sistemi informativi, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o alle caratteristiche dei prodotti offerti. CRSM ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli organi di vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame. La funzione di Internal Auditing, effettua, sui rischi operativi, specifiche e mirate verifiche. In termini di assorbimenti patrimoniali, la normativa vigente in materia di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n.2007-07), prevede l'applicazione del cosiddetto metodo base (Basic Indicator Approach) di Basilea. In particolare, la copertura patrimoniale minima richiesta è pari al 15% della media del margine di intermediazione lordo degli ultimi tre esercizi. Con l'obiettivo di un costante, continuo ed efficace monitoraggio del rischio, CRSM, nel corso del 2022, ha deciso di avviare un percorso finalizzato alla costruzione di un moderno strumento di controllo, il Risk Appetite Framework (RAF). Detto strumento, ancora non previsto dalla normativa sammarinese ma presente in quella europea, fissa gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi in condizioni sia di

normale operatività, sia di stress.

Definisce, al contempo, le tipologie di rischio che la Banca intende assumere e il massimo rischio assumibile, facendo altresì emergere le relazioni tra il rispetto dei limiti definiti, relativamente agli indicatori patrimoniali, e le ripercussioni pratiche/operative che le diverse Unità Organizzative devono seguire per il rispetto degli stessi.

Il suddetto percorso di adozione si è perfezionato nel primo trimestre 2023, con apposite deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, opportunamente riclassificati. Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO (€ migliaia)			
Crediti clientela lordi*	844.088	997.132	-153.044
<i>-fondo rettificativo dell'attivo</i>	-579.791	-639.015	59.224
Saldo interbancario	132.085	123.835	8.250
Titoli in proprietà	711.649	689.180	22.469
Partecipazioni	38.241	38.460	-219
Immobilizzi	77.610	79.169	-1.559
Altre attività, ratei e risconti	312.767	247.974	64.793
TOTALE ATTIVO	1.536.649	1.536.735	-86

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
PASSIVO (€ migliaia)			
Raccolta del Risparmio*	1.356.660	1.355.382	1.278
<i>di cui Raccolta diretta a vista</i>	759.273	805.305	-46.032
<i>di cui c/c e dr vincolati</i>	11.992	12.949	-957
<i>di cui altri fondi</i>	62.737	370	62.367
<i>di cui certificati deposito</i>	417.417	407.617	9.800
<i>di cui pronti contro termine</i>	93.362	105.415	-12.053
<i>di cui obbligazioni</i>	3.122	9.994	-6.872
di cui prestiti subordinati e strumenti ibridi	8.070	12.978	-4.908
Altre passività, ratei e risconti	61.869	59.471	2.398
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Fondi rischi e oneri	10.869	14.002	-3.133
TFR	414	398	16
Fondi rischi bancari e generali	3.000	5.000	-2.000
Patrimonio e riserve**	102.481	100.738	1743
Risultato d'esercizio	1.356	1.744	-388
TOTALE PASSIVO	1.536.649	1.536.735	-86

Gli schemi di bilancio evidenziano le principali variazioni che hanno interessato l'esercizio 2022. Le singole specifiche sono analiticamente

esposte nelle sezioni a seguire, cui opportunamente si rimanda.

La composizione dell'attivo al passivo

INDICATORI DI COMPOSIZIONE

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Clientela Netti/Totale Attivo	17,20%	23,30%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	46,31%	44,85%
Saldo Interbancario/Totale Attivo	8,60%	8,06%
Raccolta del Risparmio/Totale Passivo	88,29%	88,20%
Crediti verso Clientela Netti/Raccolta del Risparmio	19,48%	26,42%
Crediti verso Clientela Lordi/Raccolta del Risparmio	62,22%	73,57%
Raccolta a scadenza/Raccolta a vista	78,68%	68,31%
Patrimonio netto/totale attivo	6,95%	6,99%

Gli indici di composizione (calcolati sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale riclassificato), raffrontati con l'esercizio precedente, segnalano una flessione nel rapporto fra i crediti verso clientela netti sul totale dell'attivo (dal 23,30% al 17,20%). Segna valori pressoché invariati il rapporto fra la

raccolta del risparmio e il totale passivo, con un miglioramento dell'incidenza della raccolta a scadenza sulla raccolta a vista, che passa dal precedente 68,31% all'attuale 78,68%. Infine risulta pressoché stabile, il patrimonio netto sul totale attivo.

Crediti verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela, rappresentati al lordo delle relative rettifiche di valore, ammontano al 31/12/2022, a € 870,52 milioni,

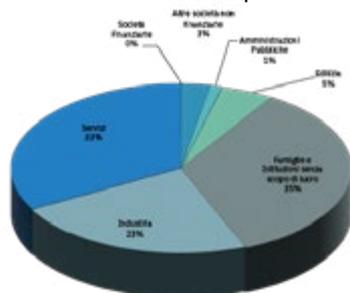
in riduzione dell'15,12% rispetto al 31/12/2021 che, in termini assoluti, corrisponde a € 155,06 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA*

(importi in unità di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clientela lordi	870.520.703	1.025.583.534	-155.062.831	-15,12%
Rettifiche di valore su crediti	-582.005.107	-641.871.931	-59.866.824	-9,33%
Crediti verso Clientela netti	288.515.596	383.711.603	-95.196.007	-24,81%

Detta variazione complessiva è originata dalla riduzione dei crediti dubbi per un valore lordo di € 170,90 milioni e un valore netto di € 110,82 milioni, principalmente dovuta alle operazioni attuate sui crediti riconducibili al Gruppo Delta. Contemporaneamente, i crediti in bonis sono aumentati di € 15,84 milioni lordi grazie alle attività di sviluppo e di sostegno intraprese.

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli affidamenti netti per settori d'attività economica ed è al netto delle esposizioni dirette ed indirette verso il Gruppo Delta. Ciò consente di dare evidenza dell'attività caratteristica, ed attuale, della banca al netto dell'impatto del Gruppo Delta.



Il settore delle famiglie, con il 35%, è il segmento di maggior rilevanza per CRSM, seguono poi le aziende del settore servizi con il 33%, l'industria con il 23% e l'edilizia con il 5%.

In nota integrativa, alla tabella 4.7, è riportata la distribuzione dei crediti verso clientela per le principali categorie di debitori comprensiva anche dei crediti qui esclusi.

Più in generale, riferendosi agli effetti della pandemia sul sistema economico sammarinese, è necessario evidenziare come, al fine di sostenere famiglie e operatori economici si siano rese necessarie emanazioni normative dedicate. In particolare, per effetto dei DL n.66/2020, DL n.91/2020 e s.m.i., DD n.60/2021 e DD n.73/2021 recanti misure e interventi specifici in ambito economico e per il sostegno di famiglie, imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, i nuclei

familiari e gli operatori economici in temporanea difficoltà finanziaria a causa della pandemia hanno potuto accedere a, seconda delle esigenze manifestate, all'istituto della moratorie sul rimborso dei finanziamenti in essere ovvero a nuovi finanziamenti garantiti in quota parte dallo Stato.

CRSM dall'inizio dell'emergenza sanitaria, con riferimento alla normativa di sostegno del tessuto economico sammarinese e delle famiglie emanata nel 2020 e 2021 (DL n.66/2020, DL n.91/2020 e s.m.i., DD n.60/2021 e DD n.73/2021) ha ancora in essere al 31/12/2022 moratorie riferibili a 29 clienti per un debito residuo complessivo di € 6,4 milioni e un totale di capitale sospeso di € 927.487. Con riferimento ai finanziamenti agevolati, alla stessa data ne sono stati concessi 87, per complessivi € 5,5 milioni.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO E CREDITI DUBBI

L'aggregato dei crediti dubbi è costituito da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti e crediti non garantiti verso paesi a rischio.

La categoria dei crediti ristrutturati, ai fini di una maggiore trasparenza informativa, è stata suddivisa in tre aggregati per distinguere le esposizioni verso la clientela ordinaria dalle esposizioni correlate al Gruppo Delta.

In particolare, quest'ultima controparte, si compone di due sottocategorie così meglio dettagliate:

- crediti ristrutturati ex Delta, ove sono registrati i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis;
- crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta, originata dai crediti verso SIE S.p.A..

CREDITI VERSO LA CLIENTELA*

Categoria	31/12/2022			31/12/2021			Variazione esposizione	Variazione Rettifiche di valore
	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura		
Sofferenze	155.588.797	112.015.352	71,99%	208.403.458	160.825.424	77,17%	-52.814.661	-48.810.072
Incagli	33.114.820	11.426.138	34,50%	50.122.313	22.167.520	44,23%	-17.007.493	-10.741.382
Crediti Ristrutturati altri	10.775.580	2.623.869	24,35%	11.253.323	2.791.150	24,80%	-477.743	-167.281
Crediti Ristrutturati ex Delta	467.581.559	451.905.333	96,65%	509.903.865	449.465.618	88,15%	-42.322.306	2.439.715
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	1.880.099	1.880.099	100,00%	60.410.584	4.689.529	7,76%	-58.530.485	-2.809.430
Crediti scaduti e/o sconfinanti	181.984	3.356	1,84%	88.495	1.530	1,73%	93.489	1.826
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	157.880	2.488	1,58%	3.950	53	1,34%	153.930	2.435
TOTALE CREDITI DUBBI	669.280.719	579.856.635	86,64%	840.185.988	639.940.824	76,17%	-170.905.269	-60.084.189
TOTALE CREDITI DUBBI SENZA DELTA**	199.819.061	126.071.203	63,09%	269.871.539	185.785.677	68,84%	-70.052.478	-59.714.474
Crediti in Bonis	201.239.984	2.148.472	1,07%	185.397.546	1.931.107	1,04%	15.842.438	217.365
TOTALE CREDITI*	870.520.703	582.005.107	66,86%	1.025.583.534	641.871.931	62,59%	-155.062.831	-59.866.824

Al 31/12/2022 le sofferenze lorde ammontano ad € 155,58 milioni, contro € 208,40 milioni del 31/12/2021, in diminuzione di € 52,81 milioni. Gli incagli lordi, che si attestano ad € 33,11 milioni, risultano in diminuzione di € 17,00 milioni principalmente per i recuperi effettuati sulle posizioni. I crediti ristrutturati ex Delta si attestano a lordi € 467,58 milioni, in diminuzione di € 42,32 in virtù della cartolarizzazione "Heritage" perfezionata nel corso dell'anno. Il valore lordo dei crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta si attesta, al 31/12/2022, ad € 1,88 milioni, con una diminuzione di € 58,53 milioni lordi. La riduzione dell'esposizione è riconducibile alla rinuncia al credito verso la controllata SIE (100%), operato da CRSM a titolo di rafforzamento patrimoniale, cui ha fatto seguito l'iscrizione fra le "Altre attività" di un ammontare pari al diritto minimo vantato da CRSM verso l'Accordo 182bis (€ 50,50 milioni), in ragione del fatto che mediante la presentazione effettuata da Società Gestione Crediti Delta S.p.A., "SGCD", ai tutti i creditori aderenti del documento "Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta", redatto con il vaglio della società di revisione E&Y, è stato definitivamente palesato che SIE, sebbene titolare dei diritti partecipativi sul Gruppo Delta,

non è destinataria di attivi di liquidazione, mentre lo è CRSM ai sensi dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, lettera f.

I crediti scaduti e/o sconfinanti ammontano ad € 181 mila, in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione (+ € 93 mila). Nel complesso, l'aggregato dei crediti dubbi diminuisce di lordi € 170,90 milioni, passando da € 840,18 milioni al 31/12/2021 a € 669,28 milioni.

Il totale delle rettifiche di valore su detti crediti registra una riduzione di € 60,08 milioni. Il livello di copertura dei crediti dubbi – c.d. Coverage ratio complessivo – si attesta all' 86,64%, in aumento rispetto al dato del 31/12/2021, pari al 76,17%; la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 71,99%, mentre gli incagli risultano coperti al 34,50%.

L'attività di recupero nel 2022 ha superato i risultati ottenuti nel precedente esercizio. L'importante variazione degli incassi lordi è determinata dal recupero registrato su una singola posizione che ha permesso di rientrare di circa € 9,5 milioni. Depurando le risultanze di questa partita straordinaria il risultato 2022 risulta ugualmente in positivo, con una variazione in aumento del 35,87%.

**ANDAMENTO ANNUO DEL RECUPERO
incassi di flussi finanziari**

(importi in unità di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Sofferenze	14.030.635	3.296.279	10.734.357	325,65%
Incagli	4.792.130	5.354.400	-562.270	-10,50%
Crediti Ristrutturati (al netto di Delta)	811.900	291.996	-519.904	178,05%
TOTALE	19.634.665	8.942.674	10.691.991	119,56%

Per maggiori dettagli sui crediti e sulle relative dinamiche si rimanda alle apposite sezioni di nota integrativa.

Gli indicatori di rischiosità del credito sono evidenziati nella tabella sottostante:

INDICATORI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO

	31/12/2022	31/12/2021
NPL ratio (Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi)	17,87%	20,32%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	15,10%	12,40%
Incagli Lordi/Impieghi Lordi	3,80%	4,89%
Crediti Ristrutturati - altri Lordi/Impieghi Lordi	1,24%	1,10%
Crediti Ristrutturati ex Delta Lordi/Impieghi Lordi	53,71%	49,72%
Crediti Ristrutturati ex Delta Netti/Impieghi Netti	5,43%	15,75%
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta Lordi/Impieghi Lordi	0,22%	5,89%
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta Netti/Impieghi Netti	0,00%	14,52%
Crediti scaduti sconfinanti Lordi/Impieghi Lordi	0,02%	0,01%
Crediti non garantiti verso paesi a rischio Lordi/Impieghi Lordi	0,02%	0,00%
NPE Ratio (crediti dubbi lordi/totale crediti lordi)	76,88%	81,92%
NPE Ratio netto	30,99%	52,19%

Al 31/12/2022 l'NPE Ratio, costituito dal rapporto fra i crediti dubbi e l'ammontare complessivo dei crediti verso clientela, si attesta al 76,88%, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2021 all'81,92%.

Il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi (NPL Ratio) risulta pari al 17,87%, anche questo in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2021 pari al 20,32%. Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti si attesta al 15,10%, in aumento rispetto al dato del 2021, pari al 12,40%. Il rapporto incagli su impieghi lordi risulta in diminuzione, attestandosi al 3,80%, contro il

4,89% della fine del 2021.

Per quanto attiene ai crediti ristrutturati ex Delta, il rapporto tra dette esposizioni e gli impieghi lordi registra un lieve incremento, passando da 49,72% del 2021 a 53,71% del 31/12/2022.

Il rapporto tra crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta e gli impieghi lordi risulta invece in diminuzione, attestandosi allo 0,22%, contro il 5,89% del 2021.

Infine, si riportano alcuni indicatori di rischio del portafoglio crediti estrapolati dalle matrici di migrazione annuali, confrontati ai dati dell'esercizio precedente:

	Migrazione 31/12/2021 - 31/12/2022	Migrazione 31/12/2020 - 31/12/2021	Note
PROBABILITA' DI DEFAULT	0,47%	2,46%	probabilità che un credito migri da bonis a deteriorato
DANGER RATE	4,92%	6,70%	probabilità che un credito già deteriorato migri a sofferenza
CURE RATE	0,37%	0,50%	probabilità che un credito deteriorato ritorni in bonis

IL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ E LA TESORERIA

L'anno 2022 è stato piuttosto turbolento per i mercati finanziari internazionali, a causa della rapida crescita dell'inflazione, della crisi energetica connessa alla guerra tra Russia e Ucraina, del rallentamento globale e della svolta restrittiva delle principali banche mondiali. Inevitabilmente, tali fattori si sono riflessi sul portafoglio titoli di proprietà, che ha registrato minusvalenze e perdite per circa € 4,8 mln. La Banca, tuttavia aveva assunto, già nella chiusura del bilancio 2021, un atteggiamento oltremodo prudente accantonando una somma di € 5 milioni al Fondo Rischi Finanziari Generali, "FRFG", non potendo ancora, in quel momento, definire compiutamente quali sarebbero stati gli inevitabili effetti del conflitto, oggi ancora in corso.

Nonostante ciò, l'ammontare del portafoglio di proprietà risulta in incremento rispetto allo scorso anno (+ 22,67 milioni, pari al 3,29%), complice la sottoscrizione del titolo Heritage SPV per € 42,3 milioni.

Gli strumenti obbligazionari rappresentano il 90,60% del portafoglio per un controvalore di € 644,97 milioni, mentre la componente azionaria (che comprende anche i fondi comuni di investimento) si attesta al 9,40%, con un controvalore di € 66,87 milioni.

Nel corso dell'anno, ed in continuità con l'anno precedente, sono state utilizzate le seguenti strategie, per la gestione del portafoglio di proprietà:

- trading discrezionale: questa tipologia di operatività, di natura tattica e che ha comportato un rischio di mercato diretto e prevalentemente obbligazionario, ha riguardato una percentuale residuale dell'intero portafoglio. L'attenzione, oltre ad una generazione di rendimento, è stata rivolta al contenimento del rischio nel rispetto dei limiti definiti nei regolamenti interni vigenti in

materia, a causa della particolare situazione di mercato che si è dovuto affrontare nel corso dell'anno, tramite utilizzo di stop loss, in modo da avere un calcolo ex ante dell'importo indicativo di una eventuale perdita in caso di movimenti avversi. È stato, inoltre, utilizzato un principio di diversificazione sui vari strumenti utilizzati, per non generare costi di transazione ridondanti nel caso di utilizzo di assets simili;

- posizionamento strategico tramite investimenti in fondi comuni e certificates. Questa categoria ha riguardato una attività di natura di asset allocation strategica, mediante investimento in prodotti con un orizzonte temporale di medio termine e aventi natura prevalentemente obbligazionaria. Tale strategia si è concretizzata anche quest'anno mediante il ricorso a portafogli ottimizzati di fondi comuni con alcuni tra i più grandi player che operano sui mercati, nonché con un rapporto di mandato di gestione specifico, una volta selezionato il profilo rischio/rendimento ritenuto più consono;
- utilizzo del portafoglio immobilizzato. Quest'ultima attività ha riguardato il trasferimento di alcuni titoli che rientravano nella possibilità, concessa da BCSM, di effettuare il passaggio dal portafoglio libero a quello immobilizzato con effetto retroattivo alla data del 31/01/2022. Questa deroga è stata autorizzata a seguito dell'incertezza sul panorama mondiale, alla quale si è aggiunto il conflitto tra Russia e Ucraina che ha causato problematiche sull'economia reale e sui mercati finanziari. Con tale operazione si è voluto perseguire una corretta rappresentazione gestionale, con l'obiettivo di mitigare la volatilità su tali strumenti, in un'ottica di orizzonte temporale di lungo periodo. Informazioni più dettagliate sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa "5.1 Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati".

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ'

(importi in unità di €)	31/12/2022	peso %	31/12/2021	peso %	Variazione	Variazione %
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	644.971.821	90,63%	604.916.944	87,77%	40.054.877	6,62%
Portafoglio non immobilizzato	7.989.420	1,12%	19.764.943	2,87%	-11.775.523	-59,58%
Portafoglio immobilizzato	181.982.401	25,57%	122.211.204	17,73%	59.771.197	48,91%
Portafoglio immobilizzato - titolo irredimibile	455.000.000	63,94%	462.940.797*	67,17%	-7.940.797	-1,72%
AZIONI E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	66.677.655	9,37%	84.263.077	12,23%	-17.585.422	-20,87%
Portafoglio non immobilizzato	66.677.655	9,37%	83.373.743	12,10%	-16.696.088	-20,03%
Portafoglio immobilizzato	0	0,00%	889.334	0,13%	-889.334	-100,00%
TOTALE	711.649.476	100,00%	689.180.021	100,00%	22.469.455	3,26%

La liquidità è rimasta adeguata per tutto il periodo in esame. L'esposizione a tale rischio viene monitorato sia a livello giornaliero, sia in un orizzonte temporale di breve termine, utilizzando quali principali indicatori il Coverage Ratio sulla raccolta del risparmio a 7 giorni, l'Attivo prontamente liquidabile + Saldo tesoreria a vista e il Liquidity Coverage Ratio.

I flussi di liquidità sono derivati, principalmente, da bonifici di nuova clientela estera, dal rientro di disponibilità di imprese sammarinesi in particolare nella prima parte dell'anno a causa dell'applicazione di tassi di conto corrente negativi sui propri conti presso intermediari non sammarinesi, in aggiunta alle usuali operazioni ricorrenti e da alcune attività di smobilizzo di strumenti finanziari del portafoglio titoli (a seguito dell'aumento della volatilità sui mercati finanziari). Nel corso dell'anno, per migliorare ulteriormente il profilo di liquidità dell'istituto,

sono state avviate una serie di azioni mirate in tal senso. Tali azioni si sono concretizzate tramite:

- la ricerca di nuova clientela, anche tramite utilizzo di campagne di funding di nuova raccolta;
- la gestione della raccolta secured, per la quale sono state attuate iniziative di customer retention, indirizzate principalmente sui clienti maggiormente esposti in termini di liquidità sul conto corrente ed a rischio di abbandono dell'istituto, mediante contatti/incontri da parte della rete commerciale, anche utilizzando prodotti alternativi per stabilizzare le masse.

Alla data di bilancio, in relazione a quanto in precedenza, i saldi del canale interbancario risultano così strutturati:

INTERBANCARIO

(importi in unità di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione%
CREDITI VERSO BANCHE	132.431.110	124.390.316	8.040.794	6,46%
DEBITI VERSO BANCHE	346.039	555.139	-209.100	-37,67%
SALDO INTERBANCARIO	132.085.071	123.835.177	8.249.894	6,66%

Al 31/12/2022 non vi sono posizioni aperte in derivati.

AZIONI PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO

CRSM non detiene azioni proprie in portafoglio.

LA RACCOLTA DA CLIENTELA

RACCOLTA TOTALE

(importi in unità di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta del Risparmio (raccolta diretta da clientela)	1.356.374.623	1.355.096.767	1.277.856	0,09%
Raccolta del Risparmio (al netto della liquidità GPM)	1.339.104.241	1.332.783.650	6.320.591	0,47%
Raccolta indiretta	549.685.474	365.841.699	183.843.775	50,25%
Raccolta indiretta (inclusa la liquidità GPM)	566.955.856	388.154.816	178.801.040	46,06%
<i>di cui gestita*</i>	101.078.619	149.749.623	-48.671.004	-32,50%
<i>di cui amministrata**</i>	463.544.665	232.062.634	231.482.031	99,75%
<i>di cui banca depositaria</i>	2.332.572	6.342.559	-4.009.987	-63,22%
Raccolta totale	1.906.060.097	1.720.938.466	185.121.631	10,76%

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO CLIENTELA

(importi in unità di €)	31/12/2022	peso %	31/12/2021	peso %
Conti Correnti	761.626.105	56,15%	807.884.035	59,62%
Assegni emessi non ancora incassati	686.387	0,05%	754.050	0,06%
Depositi a Risparmio	9.266.074	0,68%	10.369.554	0,77%
Certificati di Deposito*	417.417.061	30,77%	407.617.182	30,08%
Obbligazioni senior, subordinate e ibridi*	10.906.173	0,80%	22.687.161	1,67%
Pronti contro Termine	93.362.263	6,88%	105.414.784	7,78%
Altri fondi	63.110.560	4,65%	370.001	0,03%
RACCOLTA DEL RISPARMIO	1.356.374.623	100%	1.355.096.767	100%

La raccolta totale al 31/12/2022 si attesta a € 1.906 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 1.721 milioni). L'andamento della raccolta totale presenta pertanto un incremento del 10,76%, pari a € 185 milioni, prevalentemente concentrata sul comparto della raccolta amministrata.

L'esercizio in corso è stato interessato dal fenomeno inflazionistico che ha portato – dopo un lungo periodo con euribor negativo – ad una crescita dei tassi di interesse del comparto obbligazionario che, unitamente alle turbolenze rilevate dal mercato, ha spinto la clientela verso il ritorno alla sottoscrizione di titoli obbligazionari, con preferenza per il debito pubblico. A ciò si somma un'emissione obbligazionaria statale, assegnata in fase di collocamento ad un ente residente per complessivi € 142 milioni.

La crescita della raccolta globale da clientela, al netto dell'effetto di cui al precedente capoverso, si attesta a circa € 40 milioni. Ciò sebbene gli strumenti finanziari detenuti dalla clientela abbiano subito importanti deprezzamenti a causa delle turbolenze dei mercati e, pertanto, taluni effetti riduttivi – quali ad esempio la contrazione del comparto gestito ove detto impatto è prossimo al 50% della riduzione del valore – sono stati determinati proprio da questo fenomeno.

EFFETTI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO DELTA

La genesi e lo sviluppo dell'Accordo fino al 31/12/2020

In seguito a complesse vicende giudiziarie che hanno riguardato il Gruppo, nel maggio 2009, con Decreto del M.E.F. italiano, la capogruppo Delta S.r.l. è stata posta in amministrazione straordinaria dalla quale è scaturita nel 2011 la sottoscrizione di un Accordo di Ristrutturazione redatto ai sensi dell'art.182bis L.F. da parte di Delta S.r.l., River Holding S.p.A., Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A., Detto Factor S.p.A.

(nel seguito rispettivamente "River Holding", "Plusvalore", "Carifin" e "Detto Factor") e dalle banche creditrici (tra cui CRSM). In data 7/05/2013 si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria. L'Accordo 182bis aveva come obiettivo primario la massimizzazione del soddisfacimento di tutti i creditori del Gruppo, prevedendo il pagamento integrale dei creditori non aderenti accompagnato dalla massima soddisfazione possibile dei creditori aderenti, questi ultimi in proporzione all'ammontare dei crediti vantati al 31/03/2010. Nel tempo i pagamenti sono avvenuti mediante i flussi finanziari derivanti dalla graduale estinzione del portafoglio crediti verso la clientela di titolarità di ciascuna società finanziaria, oggi definitivamente ceduto in seguito all'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis da parte di CRSM e di River Holding e all'offerta sul portafoglio residuale della sola CRSM, ed è previsto pertanto che l'ulteriore soddisfacimento dei creditori derivi dalla liquidazione di tutti gli altri attivi, al netto dei costi di recupero e di gestione. In virtù dell'incarico ricevuto ai sensi dell'Accordo 182bis, SGCD, che tra i suoi compiti annovera anche la distribuzione degli incassi ai creditori aderenti al Piano di Ristrutturazione, è autorizzata a compiere, senza la necessità di alcuna precedente autorizzazione da parte di Plusvalore, Carifin e Detto Factor, ogni atto o accordo dispositivo, anche di natura transattiva, dei crediti verso la clientela (o di parte di essi), purché esso sia stato preventivamente autorizzato da tanti creditori aderenti che rappresentino nel minimo una percentuale del 60% dei crediti complessivi dei creditori aderenti nei confronti della società mandante interessata. La prima cessione inserita in questo perimetro di azione è rappresentata dal cosiddetto "Progetto Arcade 1" in base al quale nel corso del 2018 si è perfezionato il processo finalizzato alla vendita di una parte del portafoglio dei crediti (c.d. Portafoglio Arcade) detenuti dalle tre finanziarie in liquidazione, Carifin Italia S.p.A., Plusvalore

S.p.A. e Detto Factor S.p.A., già avviato da SGCD, nel corso del 2016, nell'ambito delle proprie autonomie contrattuali. Il processo di vendita, definito secondo le best practices di mercato, ha visto Cerberus Capital Management L.P. (di seguito anche Cerberus) risultare assegnataria dei crediti facenti del Portafoglio Arcade, in ragione dell'accettazione dell'offerta da parte di una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti.

Fra questi anche CRSM, che - supportata dalle decisioni assunte sia dalla Commissione Finanze, sia dall'Assemblea dei Soci - si è avvalsa di un advisor, al fine (i) di valutare il processo posto in essere dalla stessa CRSM in riferimento al Progetto Arcade e altresì (ii) di esprimere un parere in merito alla congruità del prezzo di cessione. La cessione di gran parte del portafoglio crediti delle tre ex finanziarie, identificato nel Portafoglio Arcade, sebbene abbia determinato una considerevole riduzione dell'esposizione afferente l'Accordo 182bis non ha comportato la conclusione delle attività di liquidazione delle società del Gruppo Delta previste dall'Accordo 182bis. Residuano infatti una quota di crediti verso la clientela - che, ai sensi dell'art. 2.7 dell'Accordo 182bis avrebbero dovuto essere assegnati ai creditori aderenti in data 30/11/2020, ma che per effetto dell' art. 9, co.1, del DL italiano n. 23/2020 sono rimasti nella disponibilità delle tre ex finanziarie fino al 30/05/2021 - disponibilità liquide ed altri beni ed attività ascrivibili al Gruppo, per il realizzo dei quali sono in corso approfondimenti circa le migliori azioni da compiere per ottenere la massimizzazione del recupero per tutti i portatori di interesse.

L'evoluzione 2021: l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela

Proprio a seguito dei predetti approfondimenti - che hanno tra l'altro evidenziato come la gestione operativa strutturata in seguito all'attuazione del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta, anche per effetto della complessità organizzativa (SGCD S.p.A., ex tre finanziarie, River Holding S.p.A.), nonché l'elevato livello dei costi per spese legali abbiano assorbito una parte rilevante degli incassi - CRSM e con essa River Holding S.p.A., hanno ritenuto opportuno, al fine di poter meglio presidiare i rientri futuri e massimizzare gli incassi del Gruppo, anche con riferimento ai residui attivi, di procedere entro la data ultima del 30/05/2021, con:

- l'esercizio della facoltà attribuita dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis di ottenere, quale datio

in solutum, i crediti di Detto Factor S.p.A. corrispondenti alla propria percentuale di adesione e corrispondenti a complessivi € 63,46 milioni di nominale;

- limitatamente a CRSM, un'offerta di acquisto di tutti i crediti residui, ivi compreso il completamento alla totalità dei crediti detenuti da Detto Factor S.p.A., per un ammontare di complessivi € 1,76 milioni e una clausola di earn out da applicarsi ai crediti sanitari. I valori nominali dei crediti oggetto di offerta ammontano a complessivi € 99,08 milioni, € 21,99 milioni riconducibili a Carifin, € 54,08 milioni a Plusvalore e € 23,01 milioni a Detto Factor.

L'offerta così avanzata, sottoposta ai creditori aderenti non facenti parte del Gruppo CRSM, è stata accettata per tutte le ex finanziarie da una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti e comunicata a CRSM nel corso dell'estate 2021. Gli effetti della cessione hanno data efficacia 31/01/2021.

Il 2022: gli ulteriori passi per il completamento del percorso di liquidazione del Gruppo Delta.

L'operazione relativa all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela si è perfezionata, relativamente a circa il 70% dei crediti residui di Carifin, Plusvalore e Detto Factor, in data 20/01/2022 e, in ragione della scelta di procedere con una cartolarizzazione di detti crediti, gli stessi sono stati ceduti alla società veicolo "Heritage SPV S.r.l." identificata per la strutturazione della cartolarizzazione, perfezionatasi nell'esercizio in esame, mentre sono tuttora in corso le attività volte al perfezionamento della cessione anche del residuo, in quanto trattandosi di crediti in leasing per i quali non era ancora stato completato il processo di re-intestazione del bene sottostante ovvero erano in corso azioni per la relativa regolarizzazione, sono state necessarie attività differenziate che hanno comportato tempi più estesi e per i quali, alla data di redazione del presente documento, sono in corso le fasi di finalizzazione. In particolare in data 21/03/2023 la cartolarizzazione Heritage è stata ulteriormente alimentata con un lotto di crediti, già oggetto di contratti di leasing, per i quali non è più presente il bene sottostante, mentre restano da acquisire i crediti in leasing con bene collegato per i quali i tempi di registrazione comportano attività ulteriori che, verosimilmente, saranno completate nel corso del 2023.

In data 28/06/2022, espletate tutte le formalità

del caso, la società veicolo “Heritage SPV” ha perfezionato un’emissione obbligazionaria rappresentata da una sola classe di titoli, con scadenza legale il giorno 30/09/2033. Il valore dell’obbligazione è di nominali € 42,3 milioni, a fronte di crediti lordi verso la clientela per € 134,5 milioni, di cui € 12,8 milioni provenienti da Carifin Italia S.p.A. in liquidazione volontaria, € 35,3 milioni da Plusvalore S.p.A. in liquidazione volontaria ed € 86,4 milioni da Detto Factor S.p.A. in liquidazione volontaria. CRSM è l’unico sottoscrittore della sopracitata obbligazione in ragione delle devoluzioni previste dall’Accordo 182bis da parte da River Holding a CRSM in modo che si realizzi l’effetto esdebitativo di cui all’art. 4.2.1 dell’Accordo 182bis medesimo.

Con riferimento alla componente di crediti in leasing non ancora acquisiti formalmente, come già sopra indicato, in data 21/03/2023, la cartolarizzazione Heritage è stata ulteriormente alimentata con la componente di puro credito dei contratti oggetto di leasing, elevando la percentuale dei crediti acquisiti a circa il 97%, mentre resta da acquisire la componente mobiliare e/o immobiliare dei crediti in leasing (circa 3% sul totale) per i quali è previsto il conferimento in un veicolo dedicato da completarsi, verosimilmente, nel corso del 2023.

I rimborsi

Nel 2022 la procedura ha effettuato il 69° riparto ai creditori aderenti riconoscendo complessivi € 21 milioni, di cui € 1 milione per i debiti a carico di Carifin, € 15 milioni per Plusvalore e € 5 milioni per Detto Factor.

Complessivamente, dal momento del perfezionamento dell’Accordo 182bis, le tre ex finanziarie hanno distribuito a tutti i creditori aderenti, € 660 milioni (€ 244,90 milioni Carifin Italia, € 328,90 milioni Plusvalore, € 86,20 milioni Detto Factor), di cui € 335,90 milioni versati a favore di CRSM e River Holding S.p.A..

Gli incassi di River Holding che, per effetto dell’Accordo 182bis ha una delegazione di pagamento verso CRSM, vengono ricondotti a CRSM al netto della componente di cash reserve, ovvero della quota di incassi trattenuta da River Holding, corrispondente inizialmente al 40% degli incassi a essa distribuiti e, a partire dall’agosto 2015, ridotta al 10% in seguito all’ingresso diretta della banca nel capitale della società.

Con particolare riferimento a Detto Factor, e alla già citata assegnazione a CRSM e a River Holding - ai sensi dell’art. 2.7, comma 1, punto (i) dell’Accordo 182bis - dei crediti verso la clientela di titolarità di Detto Factor corrispondenti alla rispettiva quota percentuale vantata

quale creditore aderente (per un complessivo 73,392%), si dà atto che il controvalore di detta quota è stato determinato in € 31,96 milioni, di cui € 16,02 milioni attribuiti ai crediti di CRSM ed € 15,94 milioni attribuiti ai crediti di River Holding. Conseguentemente, CRSM e River Holding hanno visto ridursi il proprio credito verso Detto Factor per pari importo e, successivamente, per effetto della delegazione di pagamento, anche il debito di River Holding verso CRSM è stato a sua volta ridotto.

L’esposizione verso il Gruppo Delta nel suo complesso

Per effetto dei rimborsi ricevuti e della contabilizzazione generata dall’aver esercitato il diritto di cui all’art. 2.7 dell’Accordo 182bis, nel bilancio di CRSM il saldo residuo dei crediti rivenienti dall’Accordo 182bis, composto dai crediti verso River Holding S.p.A. - quale delegata da ex Sedicibanca nella titolarità dei crediti commerciali residui dopo lo scorporo del ramo bancario acquistato da Intesa Sanpaolo - e verso Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, si attesta a € 15,68 milioni netti.

A ciò si aggiungono:

- la cartolarizzazione, rappresentata dall’obbligazione emessa da SPV Project ABS S.r.l. (di seguito SPV) derivante dal residuo portafoglio crediti pro-soluto e dalla cartolarizzazione denominata “Cart1” i cui incassi sono riscossi, dando luogo a rimborsi del titolo su base trimestrale. Nel 2022, il titolo ha effettuato rimborsi in conto capitale per € 1,185 milioni e ha pagato cedole per € 296,17 mila che determinano un valore netto di bilancio di € 25,04 milioni. Tali incassi sono in linea con gli aumenti registrati nell’arco del 2021, quale effetto delle attività di rinegoziazione dei contratti con i servicers e di ottimizzazione del processo di delega;
- la cartolarizzazione di recente sottoscrizione emessa da “Heritage SPV” del valore di emissione di € 42,3 milioni;
- il diritto al rimborso delle somme derivanti dalla liquidazione del Gruppo, riferibili al disposto dell’art. 6.3 dell’Accordo 182bis lettera f), relativamente al quale è necessario specificare l’iter contabile seguito per l’allocazione fra le “Altre Attività” dell’ammontare che in precedenza era iscritto quale valore residuo della partecipazione in Delta detenuta attraverso la controllata SIE e rappresentato indirettamente dall’importo dell’esposizione di SIE stessa verso CRSM, come già riportato anche al paragrafo

“Principali azioni nel corso del 2022”.

In particolare, il 30/11/2022, SGCD, Società Gestione Crediti Delta S.p.A. ha presentato a tutti i creditori aderenti il documento “Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta”, redatto con il vaglio della società di revisione E&Y. Il documento contiene le valutazioni circa gli scenari di realizzo del Gruppo Delta per tutti i creditori aderenti e, conseguentemente, anche per CRSM. Il documento declina le ipotesi di realizzo per CRSM e per i creditori aderenti ipotizzando due scenari denominati “worst” e “best”. In nessuno dei due casi in esame, Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., controllata al 100% da CRSM, ma titolare dei diritti partecipativi sul Gruppo Delta, è destinataria di attivi di liquidazione (cfr: art. 6.3 dell’Accordo 182bis lettera f). Quale conseguenza di quanto precede, il CDA di SIE, in accordo con la controllante CRSM, ha avviato una serie di verifiche, supportate da opportuni pareri, nonché – limitatamente alle tematiche fiscali - da un interpello con esito positivo avanzato all’Amministrazione Finanziaria, successivamente alle quali, appurato che dalla liquidazione del Gruppo, anche nel caso dello scenario definito “best”, SIE non percepirebbe alcuna somma, il CDA di SIE, ha proceduto con la svalutazione integrale del valore della partecipazione nel bilancio 2021. CRSM, titolare di un credito verso SIE, a suo tempo erogato al fine di collazionare in capo alla partecipata ogni diritto partecipativo nei confronti del Gruppo Delta, ha riclassificato l’importo di residui € 50,50 milioni nella voce “Altre Attività”, constatato che quanto iscritto – illo tempore – alla voce A3. ter Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione, in ragione del contenuto del documento “Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta”, sarà riconosciuto a CRSM stessa, non in ragione della normale catena partecipativa, ma esclusivamente in ragione del disposto dell’art. 6.3 dell’Accordo 182bis.

Ne consegue che oggi la posta rappresentante il diritto di CRSM a ricevere quanto previsto dal suddetto articolo dell’Accordo 182bis, svincolata

dal passaggio societario, è collocata alla voce “Altre Attività” per l’ammontare netto di € 50,50 milioni.

Relativamente alle valutazioni di bilancio dell’esposizione afferente l’Accordo 182bis, si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva si è basata sull’analisi fornita dal liquidatore di Delta S.r.l. per il tramite, nell’esercizio corrente, delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y e ampiamente commentate in precedenza, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l’attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.

Le predette evidenze circa il valore recuperabile dei suddetti crediti hanno portato il Comitato Rischi di CRSM a confermare le rettifiche di valore già in essere riguardo l’esposizione verso il Gruppo Delta.

Non si rilevano, peraltro, modifiche ai criteri valutativi, in quanto la metodologia adottata resta la determinazione del valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle previsioni di recupero degli assets.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto di CRSM, comprensivo del Fondo Rischi Finanziari Generali e dell’utile di esercizio pari a € 1,36 milioni, ammonta a € 106,84 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

Il patrimonio di vigilanza si attesta a € 81,92 milioni e il “totale attività per cassa e fuori bilancio”, elemento per il calcolo del coefficiente di solvibilità, a € 507,82 milioni. Dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e il “totale attività per cassa e fuori bilancio” risulta un coefficiente di solvibilità del 16,13%, dall’esercizio 2020 stabilmente al di sopra del coefficiente minimo dell’11%, previsto dall’art. VII.III.9 del Regolamento n. 2007-07

Il Patrimonio netto e il Patrimonio di Vigilanza

Dati in €/mln	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Il Patrimonio netto	106,84	107,48	-0,64	-0,60%
Il risultato di esercizio	1,36	1,74	-0,38	-21,84%
Il Patrimonio di Vigilanza	81,92	90,32	-8,40	-9,30%
Il totale attività per cassa e fuori bilancio	507,82	491,65	16,17	3,29%
Il coefficiente di solvibilità	16,13%	18,37%	-2,24%	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€/migliaia)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Interessi attivi	19.193	18.282	911	4,98%
- interessi attivi clientela	9.050	8.841	209	2,36%
- interessi attivi da titoli	9.959	9.572	387	4,04%
- interessi attivi banche (al netto degli interessi passivi)	184	-131	315	240,46%
Interessi passivi	-4.420	-5.737	1.317	22,96%
- interessi passivi clientela	-1.120	-1.148	28	2,44%
- interessi passivi da titoli	-3.301	-4.589	1.288	28,07%
Dividendi	1.015	181	834	460,77%
Margine di interesse	15.788	12.726	3.062	24,06%
Profitti/Perdite da op.ni finanziarie	-5.053	1.705	-6.758	-396,36%
Commissioni attive	6.966	6.361	605	9,51%
Proventi diversi	4.018	4.694	-676	-14,40%
<i>di cui altri proventi di gestione leasing</i>	2.318	3.447	-1.129	-32,75%
Oneri diversi	-52	-21	-31	-147,62%
Commissioni passive	-1.933	-1.563	-370	-23,67%
Margine di intermediazione	19.734	23.902	-4.168	-17,44%
Spese amministrative	-14.028	-13.730	-298	-2,17%
- costi del personale	-7.389	-7.291	-98	-1,34%
- altre spese amministrative	-6.639	-6.439	-200	-3,11%
Risultato di gestione	5.706	10.172	-4.466	-43,90%
Risultato di gestione con ammortamenti	862	3.973	-3.111	-78,30%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-4.844	-6.199	1.355	21,86%
<i>di cui ammortamenti leasing</i>	-2.318	-3.447	1.129	32,75%
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-11.024	-140	-10.884	-7774,29%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	0	
Rettifiche e riprese di valore immob.ni finanziarie	0	33	-33	
Accantonamenti per rischi ed oneri	-654	-861	207	24,04%
Risultato attività ordinarie	-10.816	3.005	-13.821	-459,93%
Saldo della gestione straordinaria	10.173	3.739	6.434	172,08%
Variazione fondo rischi finanziari generali	2.000	-5.000	7.000	1,4
Risultato ante imposte	1.357	1.744	-387	-22,19%
Imposte sul reddito	0	0	0	
Risultato d'esercizio	1.357	1.744	-387	-22,19%

Un'oculata politica sulla raccolta ha determinato un importante miglioramento del margine di interesse, in un contesto di lieve crescita dei volumi. Detto risultato ha consentito di fronteggiare al meglio gli effetti dell'andamento dei mercati finanziari che hanno avuto riflessi sulla voce dei profitti e perdite da operazioni finanziarie. Infatti, è stata utilizzata solo una parte dell'accantonamento prudenziale al Fondo Rischi Finanziari Generali, effettuato in occasione

della chiusura di bilancio 2021, con l'obiettivo di poter fronteggiare gli effetti della crisi mondiale generata dal conflitto russo-ucraino.

Si evidenzia, inoltre, come le voci relative alle rettifiche/riprese di valore su crediti e alla gestione straordinaria presentino effetti compensativi da interpretarsi congiuntamente e dei quali viene data più ampia menzione nella sezione 28.5 della Nota Integrativa

ANALISI DEI MARGINI

ANALISI DEI MARGINI*

(importi in migliaia di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine di interesse*	15.788	12.726	3.062	24,06%
Margine di intermediazione	19.734	23.902	-4.168	-17,44%
<i>di cui altri proventi di gestione - Leasing</i>	2.318	3.447	-1.129	-32,75%
Spese amministrative	-14.028	-13.730	-298	-2,17%
- Spese del personale**	-7.389	-7.291	-98	-1,34%
- Altre spese amministrative	-6.639	-6.439	-200	-3,11%
Risultato di gestione	5.706	10.172	-4.466	-43,90%
Risultato di gestione con ammortamenti	862	3.973	-3.111	-78,30%
Risultato attività ordinarie	-10.816	3.005	-13.821	-459,93%
Risultato d'esercizio	1.357	1.744	-387	-22,19%

L'analisi dei margini, evidenzia un margine di interesse in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie principalmente alla riduzione del costo della raccolta, perseguito con un'oculata gestione dei tassi che, da un lato non ha penalizzato i volumi di raccolta e, dall'altro ha più che compensato la minor crescita degli interessi attivi da finanziamenti. Diverso riscontro per l'andamento del margine di intermediazione penalizzato dagli eventi occorsi nella primavera 2022 con lo scoppio del conflitto russo-ucraino le cui ripercussioni sull'economia mondiale hanno portato ad una importante contrazione della redditività dei portafogli di strumenti finanziari che, pertanto, appesantiscono il bilancio con la registrazione di minusvalenze. Le spese amministrative segnano una piccola crescita derivante principalmente da spese legali da recupero crediti, a fronte di un costo del personale pressoché stabile. Il risultato di gestione, sebbene penalizzato dal risultato del comparto finanziario, resta positivo. Il risultato delle attività ordinarie include una registrazione di € 9,9 milioni quale rettifica di valore su crediti, da valutarsi unitamente ad una sopravvenienza attiva di pari importo iscritta fra le poste straordinarie (cfr. la più ampia menzione nella sezione 28.5 della Nota Integrativa) che porta – in uno con la liberazione

di € 2 milioni del Fondo Rischi Finanziari Generali – a registrare il secondo risultato economico positivo, dopo 11 esercizi in perdita.

In termini di efficienza si evidenzia un miglioramento di tutti gli indicatori riferibili alla raccolta e, con riferimento ai parametri di redditività, si evidenzia una sostanziale tenuta degli indicatori, con ROE e ROA positivi. Per quanto attiene al cost/income ratio, è opportuno evidenziare come, ancora oggi, lo stesso sia condizionato dalla presenza, fra gli attivi di bilancio, delle esposizioni riconducibili all'Accordo 182bis che, riferendosi ad accordi di ristrutturazione siglati sotto l'egida del diritto fallimentare, non producono interessi per la banca.

INDICATORI DI EFFICIENZA

(importi in unità di €)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso clientela lordi/Numero medio dipendenti	8.604.534	10.031.138	-1.426.604	-14,22%
Raccolta del Risparmio/Numero medio dipendenti	13.406.886	13.254.076	152.810	1,15%
Raccolta totale/Numero medio dipendenti	18.840.171	16.832.340	2.007.831	11,93%
Prodotto Bancario Lordo per dipendente	27.444.705	26.863.478	581.227	2,16%
Mg intermediazione/Numero medio dipendenti	195.058	233.783	-38.725	-16,56%
Costi operativi/Numero medio dipendenti	138.658	134.292	4.366	3,25%
Risultato lordo di gestione*/Numero medio dipendenti	8.520	38.860	-30.340	-78,08%
Valore aggiunto per dipendente	81.556	110.172	-28.616	-25,97%
Costo medio del personale per dipendente*	67.432	67.208	224	0,33%
numero medio dipendenti	101,17	102,24	-1	-1,05%

INDICATORI DI REDDITIVITA'

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Margine di Interesse/margine di intermediazione*	90,65%	62,21%	45,72%
Margine da servizi/margine di intermediazione**	9,35%	37,79%	-75,26%
Cost**/income ratio	95,63%	83,38%	14,69%
Risultato di gestione**/margine di intermediazione	4,37%	16,62%	-73,71%
Leverage (attivo medio/patrimonio medio)	14,34	17,06	-15,94%
ROA	0,09%	0,11%	-18,18%
ROE	1,27%	1,62%	-21,60%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 si è aperto con un elevato grado di incertezza sull'andamento dell'economia globale, con un approccio stringente e sincronico delle politiche monetarie. Persiste il clima di incertezza sui mercati finanziari che, a partire dal 2022, hanno dovuto affrontare uno dei periodi più complessi dell'ultimo decennio e che oggi si trovano ad affrontare le turbative generate dalla crisi del settore bancario statunitense ed elvetico. Infatti, nel mese di marzo 2023, alcune banche regionali americane (SVB, First Republic) ed una banca extra UE (Credit Suisse) sono entrate in crisi di liquidità ed hanno avuto necessità di interventi statali o sistemici per il tramite di banche concorrenti. Tale crisi è stata innescata dai repentini rialzi nei tassi di interesse nell'ultimo anno, con conseguenze negative sul portafoglio titoli (a causa anche di inefficienti scelte gestionali nella selezione degli stessi) e da carenze di regolamentazione e di supervisione degli enti regolatori. CRSM ha una leggera esposizione, inferiore all'1% del portafoglio titoli complessivo, su due bond senior di Credit Suisse che non presentano, attualmente, alcun particolare

problema, mentre non ha nessuna esposizione verso le banche regionali degli Stati Uniti.

Per altro verso, analizzando gli eventi occorsi in questo primo trimestre, CRSM ha dato ulteriore impulso alle attività finalizzate alla liquidazione del Gruppo Delta procedendo con l'ulteriore acquisizione, per il tramite del veicolo "Heritage SPV S.r.l.", di un residuo lotto di crediti, già oggetto di contratti di leasing, per i quali non è più presente il bene sottostante, elevando così la percentuale di completamento dell'operazione di acquisto dei crediti residui verso la clientela già detenuti dalle ex-finanziarie al 97% e con l'obiettivo di concludere in tempi rapidi l'intero processo, acquisendo anche il lotto di crediti leasing con bene sottostante per i quali, i processi di obbligatoria re-intestazione, hanno determinato la dilazione delle attività. L'impatto patrimoniale della operazione ha determinato l'incremento del valore nominale della obbligazione Heritage, Isin IT0005499253, di € 537 mila.

CRSM, di concerto con l'intero sistema bancario, sta procedendo alla determinazione del lotto di crediti NPLs che andranno conferiti nei prossimi mesi al veicolo di cartolarizzazione, da costituirsi ai sensi della legge.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il conflitto russo ucraino, le conseguenti sanzioni alla Russia, il peggioramento delle previsioni macroeconomiche e l'aumento del costo delle materie prime determinano uno scenario di incertezza per i mercati finanziari e per l'industria bancaria. Mentre le prospettive di aumento dei tassi di interesse hanno già avuto un effetto depressivo sui corsi dei titoli obbligazionari, appare ancora incerto l'effetto sulla capacità di rimborso dei creditori che, direttamente o indirettamente, sono interessati dai problemi macroeconomici e geopolitici sopra richiamati.

CRSM ha avviato dal 2020, con l'attuazione del Piano Industriale 2020 – 2023, un percorso fatto di obiettivi sfidanti che hanno portato la banca al secondo risultato positivo, in termini di risultato di esercizio, dopo 11 bilanci chiusi in perdita.

Alla fine di dicembre il CDA, successivamente alla nomina della figura del Direttore Generale, ha voluto dare ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di Piano che, nel corso dell'anno 2023, sarà oggetto di nuova stesura, in house, secondo i driver di sviluppo individuati; in particolare è stata presentata al CDA a fine dicembre e, successivamente nel mese di gennaio 2023, una dichiarazione degli interventi di maggiore dettaglio da perseguire, dando particolare rilevanza alla ricerca di soluzioni informatiche per rendere massimamente efficienti i processi.

Considerato il focus – anche evidenziato dal FMI e da Fitch – sull'importanza del completamento del percorso di conferimento dei crediti NPLs al veicolo di sistema, CRSM ha attuato ogni azione finalizzata al perfezionamento del progetto che si completerà nel corso del 2023; ciò tenuto conto che obiettivo della banca è, e sarà, il costante miglioramento dell'asset quality e, con esso, dell'NPL ratio. Liberare il bilancio dagli effetti gestionali ed economici degli NPLs della Banca ha anche l'obiettivo di destinare le energie verso attività a maggior valore aggiunto e più coerenti con le linee di business.

Per quanto attiene alla gestione caratteristica della banca, CRSM intende proseguire con un'offerta completa in campo bancario, finanziario, ed anche assicurativo, perseguendo il principale obiettivo della crescita costante unita ad una duratura redditività, da conseguirsi mediante l'attenzione alla diversificazione dell'offerta con il conseguente contenimento dei rischi e l'incremento dei ricavi da servizio.

Prosegue inoltre la spinta verso l'attività internazionale, con particolare focus sul mercato extra UE, quale strumento finalizzato a superare

i limiti dimensionali del mercato interno e il reperimento di nuove fonti di raccolta. Detta condizione diventa lo strumento secondo il quale ci si possa indirizzare verso una diversificazione delle fonti di redditività che consentano introiti in crescita, in un contesto di adeguato controllo del rischio.

Massima attenzione è rivolta al presidio, nel continuo, dell'evoluzione della crisi ucraina e delle ripercussioni sull'operatività con controparti russe, nonché degli eventi che stanno interessando, più recentemente, il settore bancario, presidiando con attenzione ed equilibrio i rischi rinvenienti dalla situazione geopolitica e finanziaria e le eventuali opportunità.

Tra gli elementi di criticità rilevati, si annovera l'incremento della concorrenza da parte di intermediari non residenti, i quali, in ragione delle proprie dimensioni e delle economie di scala delle quali beneficiano, operano sul mercato a condizioni più vantaggiose.

Particolare attenzione è riservata al processo di liquidazione del Gruppo Delta per il quale la banca, considerata la rilevanza strategica ed i benefici che deriverebbero dalla riduzione dei tempi di liquidazione, ha in corso un lotto di iniziative ed azioni che consentano di completare il suddetto percorso in un orizzonte temporale di medio periodo.

PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La normativa vigente dispone, all'Articolo VII. III.1 del Regolamento n. 2007-07 che i soggetti vigilati debbano accantonare almeno il 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale, che per CRSM ammontano nel 2022 a € 1.356.225,02, al fondo di riserva ordinario che, per l'esercizio corrente, corrisponde alla somma di € 271.245,00.

Al netto del fondo di riserva ordinario, CRSM potrebbe riprendere a pagare dividendi al socio, tuttavia, al fine di tenere conto dei potenziali rischi per la banca derivanti dall'instabilità del quadro economico di riferimento, generata anche dal perdurare della situazione geo-politica causata dal conflitto in corso fra Russia e Ucraina, sarebbe auspicabile anche una patrimonializzazione del restante 80% (€ 1.084.980,02).

A tal proposito si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa denominato "Proposte in merito al risultato d'esercizio" ove sono opportunamente declinate le precedenti considerazioni e le relative risultanze patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale, l'Autorità di Vigilanza e la struttura esecutiva per l'attività svolta e il supporto fornito.







Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci dell'attivo		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10	CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI	15.002.067	8.520.060
20	TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI	0	0
	a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilabili	0	0
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
30	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	132.431.110	124.390.316
	a) a vista	80.501.781	101.045.946
	b) altri crediti	51.929.329	23.344.370
40	CREDITI VERSO CLIENTELA	264.296.584	358.116.624
	a) a vista	57.417.136	121.975.823
	b) altri crediti	206.879.448	236.140.801
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO	644.971.822	604.916.943
	a) di emittenti pubblici	511.879.654	521.645.456
	b) di enti creditizi	31.026.514	26.808.783
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	87.582.133	43.576.759
	d) di altri emittenti	14.483.521	12.885.945
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE	66.677.654	84.263.078
70	PARTECIPAZIONI	13.763.354	13.758.104
	a) Imprese finanziarie	13.429.223	13.429.223
	b) Imprese non finanziarie	334.131	328.881
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	24.478.079	24.702.010
	a) Imprese finanziarie	20.805.432	21.080.941
	b) Imprese non finanziarie	3.672.647	3.621.069
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.688.251	1.145.197
	a) Leasing finanziario	390.032	443.469
	- di cui beni in costruzione	0	0
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0
	- di cui per inadempimento del conduttore	0	0
	c) Beni disponibili da recupero crediti	0	0
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0
	d) Avviamento	0	0
	e) Spese di impianto	0	0
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	2.298.219	701.728
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	74.921.392	78.024.147
	a) Leasing finanziario	15.536.425	17.328.817
	- di cui beni in costruzione	0	0
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	8.292.555	7.822.693
	- di cui per inadempimento del conduttore	8.292.555	7.822.693
	c) Beni disponibili da recupero crediti	1.697.463	1.697.463
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	430.000	430.000
	d) Terreni e fabbricati	48.465.557	50.075.095
	e) Altre immobilizzazioni materiali	929.392	1.100.079
110	CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	0	0
	- di cui capitale richiamato	0	0
120	AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
130	ALTRE ATTIVITÀ	297.432.295	239.147.523
140	RATEI E RISCOINTI ATTIVI	332.499	306.395
	a) ratei attivi	174.499	121.685
	b) risconti attivi	158.000	184.710
150	TOTALE DELL'ATTIVO	1.536.995.107	1.537.290.397

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del Passivo		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	346.039	555.139
	a) a vista	346.039	555.139
	b) a termine o con preavviso	0	0
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	927.365.002	924.038.374
	a) a vista	759.273.233	805.304.581
	b) a termine o con preavviso	168.091.769	118.733.793
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI	420.538.816	417.611.262
	a) obbligazioni	3.121.755	9.994.080
	b) certificati di deposito	417.417.061	407.617.182
	c) altri strumenti finanziari	0	0
40	ALTRE PASSIVITÀ	62.403.281	60.046.881
	di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	686.387	754.050
50	RATEI E RISCONTI PASSIVI	152.289	179.444
	a) ratei passivi	20.325	38.298
	b) risconti passivi	131.964	141.146
60	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	413.635	397.605
70	FONDI PER RISCHI E ONERI	10.868.732	14.001.941
	a) fondi di quiescenza e obblighi simili	1.007.938	1.093.066
	b) fondi imposte e tasse	97.117	134.292
	c) altri fondi	9.763.677	12.774.583
80	FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
90	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000.000	5.000.000
100	PASSIVITÀ SUBORDINATE	8.069.635	12.978.298
110	CAPITALE SOTTOSCRITTO	100.634.322	100.634.322
120	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
130	RISERVE	1.847.131	103.572
	a) riserva ordinaria o legale	348.712	0
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	1.498.419	103.572
140	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	0	0
150	UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO	0	0
160	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.356.225	1.743.559
170	TOTALE DEL PASSIVO	1.536.995.107	1.537.290.397

GARANZIE IMPEGNI

Voci di Garanzie e Impegni		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10	Garanzie rilasciate	170.609.121	173.527.478
	a) accettazioni	368.946	183.776
	b) altre garanzie	170.240.175	173.343.702
20	Impegni	9.074.405	5.973.931
	a) utilizzo certo	2.001.069	856.529
	di cui: strumenti finanziari	313.044	46.086
	b) utilizzo incerto	7.073.336	5.117.402
	di cui: strumenti finanziari	30.367	30.890
	c) altri impegni	0	0
	TOTALE	179.683.526	179.501.409

CONTO ECONOMICO

Voci del Conto Economico		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati:	19.194.009	18.282.044
	a) su crediti verso enti creditizi	184.309	-131.313
	b) su crediti verso clientela	9.050.227	8.840.946
	c) su titoli di debito	9.959.473	9.572.411
20	Interessi passivi e oneri assimilati:	-4.420.337	-5.737.576
	a) su debiti verso enti creditizi	-9	-96
	b) su debiti verso clientela	-1.119.554	-1.148.457
	c) su debiti rappresentati da titoli	-3.300.774	-4.589.023
	di cui: su passività subordinate	-69.219	-117.315
30	Dividendi ed altri proventi	1.014.882	181.440
	a) su azioni, quote ed altri titoli di capitale	80.842	181.440
	b) su partecipazioni	0	0
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	934.040	0
40	Commissioni attive	6.965.939	6.361.432
50	Commissioni passive	-1.933.080	-1.563.131
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-5.053.297	1.704.680
70	Altri proventi di gestione	4.017.893	4.693.543
80	Altri oneri di gestione	-52.117	-20.622
90	Spese amministrative	-14.027.794	-13.730.806
	a) Spese per il personale	-7.389.058	-7.291.388
	salari e stipendi	-4.935.306	-5.049.243
	oneri sociali	-1.309.844	-1.254.174
	trattamento di fine rapporto	-437.362	-413.669
	trattamento di quiescenza e obblighi simili	-139.543	-154.247
	amministratori e sindaci	-478.310	-357.729
	altre spese per il personale	-88.693	-62.326
	b) Altre spese amministrative	-6.638.736	-6.439.418
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-411.334	-560.458
110	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-4.432.625	-5.638.220
120	Accantonamenti per rischi ed oneri	-682.153	-861.028
130	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
140	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-13.801.703	-8.145.041
150	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.805.234	8.004.987
160	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-242.750
170	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	275.879
180	Utile (perdita) delle attività ordinarie	-10.816.483	3.004.373
190	Proventi straordinari	10.602.713	3.986.020
200	Oneri straordinari	-430.005	-246.834
210	Utile (perdita) straordinario	10.172.708	3.739.186
220	Imposte dell'esercizio	0	0
230	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	-5.000.000
240	Utile (perdita) dell'esercizio	1.356.225	1.743.559





Nota Integrativa

PARTE A – PARTE GENERALE

Il Bilancio di esercizio di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 165/2005 (di seguito anche “LISF”) e in ottemperanza ai dettami del “Regolamento sulla redazione del bilancio d’impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati” n. 2016-02, di seguito anche “REGOLAMENTO”, emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche “BCSM”) in adempimento ai poteri regolamentari che le sono stati conferiti ai sensi della sopracitata legge, delle disposizioni operative – segnatamente – la Circolare BCSM n. 2017-03 (di seguito anche “CIRCOLARE”) e il manuale per la compilazione e la trasmissione della segnalazione (di seguito anche “MANUALE”), nonché nel rispetto della Legge sulle società n. 47/2006 e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprende altresì la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione. È corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo d’impresa, con riferimento al disposto della Legge n. 47/2006, hanno la responsabilità di garantire che il bilancio di esercizio sia redatto e pubblicato in osservanza degli obblighi previsti anche dal REGOLAMENTO.

Il bilancio, per il quale il presupposto fondante si basa sulla continuità aziendale, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Per consentire di rendere i dati raffrontabili e coerenti nel tempo, i criteri per la redazione e per la valutazione dei conti del bilancio non possono essere modificabili da un esercizio all’altro; eventuali variazioni effettuate, ai fini della comparabilità sancita dall’art. II.II.3, comma 3 del REGOLAMENTO, sono dettagliate in nota integrativa. La rilevazione delle poste di stato patrimoniale e di conto economico avviene nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste. Gli elementi dell’attivo e del passivo sono valutati separatamente ed è vietata la compensazione delle poste, salvo nei casi in cui debba essere evidenziata la natura di “copertura” della operazione oggetto di compensazione. In tal caso è data menzione in nota integrativa.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle singole voci è ricondotta tra le “altre attività/passività” per lo stato patrimoniale, tra i “proventi/oneri straordinari” per il conto economico.

La nota integrativa fornisce informazioni e dettagli utili a commentare e dettagliare valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro.

Le tabelle di nota integrativa presentano i dati dell’esercizio corrente e il confronto con l’esercizio precedente. Non sono riportate tabelle

di dettaglio quando la voce in commento non presenta risultanze contabili nei due esercizi di riferimento.

A) ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI IN MERITO AI CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE DELLE POSTE

Il “REGOLAMENTO” disciplina la redazione del bilancio. Gli elementi caratterizzanti la redazione del bilancio sono dettagliati in questa sezione.

1. Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali

La voce, iscritta al valore nominale, comprende oltre alle valute aventi corso legale, le cedole e i titoli esigibili a vista, anche le monete e le medaglie di proprietà che sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, ritenuto congruo con il valore di mercato. Fra i titoli esigibili a vista sono compresi anche gli assegni negoziati e in carico da non più di 4 giorni.

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

La voce comprende titoli pubblici e strumenti finanziari assimilati purché siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali e gli strumenti finanziari in portafoglio qualora siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

3. I Crediti

I Crediti verso gli enti creditizi sono contabilizzati al valore di presumibile realizzo e comprendono tutti i crediti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro forma tecnica. Sono escluse solo le attività riconducibili alla voce 50 “Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”. Sono altresì compresi i controvalori delle operazioni di riporto e di “pronti contro termine” nelle quali la banca cessionaria ha l’obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

I Crediti verso la clientela comprendono tutti i finanziamenti alla clientela indipendentemente dalla forma tecnica, nella misura in cui sia avvenuta l’erogazione del credito. Sono escluse le attività riconducibili alla voce 50 “Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”. Comprendono, inoltre, i canoni scaduti (e non ancora incassati)

e i connessi crediti per interessi di mora delle operazioni di leasing finanziario e il controvalore delle operazioni di riporto e di “pronti contro termine” nelle quali il cliente ha l’obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti dalla banca.

Nel dettaglio il trattamento delle singole poste è il seguente:

- crediti in sofferenza: sono classificate in questa sottovoce le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di tutti i soggetti, compresi gli enti pubblici in stato di dissesto finanziario, ed indipendentemente dalla loro forma tecnica originaria, che versino in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Ciò a prescindere dall’accertamento giudiziale dell’insolvenza, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla banca, da eventuali ristrutturazioni dei predetti crediti e dall’esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese, inoltre, le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore. L’intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l’attività di recupero;
- crediti incagliati: sono considerati incagliati i crediti (esposizione per cassa e “fuori bilancio”) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono incluse anche le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento in linea capitale e interessi, relativamente a strumenti finanziari di debito. L’intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le altre partite in sospeso di cui sia certa l’attribuzione definitiva, anche se momentaneamente appostate in conti transitori. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti in sofferenza i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito. Per i criteri di classificazione dei finanziamenti con rimborso rateale nonché dei crediti in locazione finanziaria fra gli incagli, si rimanda al disposto del Regolamento n. 2007-07, art.

I.I.2, Definizioni, punto 23;

- crediti ristrutturati: sono rappresentati, nel rispetto del Regolamento n. 2007-07, art. I.I.2, Definizioni, punto 25 bis, dalle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per le quali la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, abbia acconsentito a modificare le originarie condizioni contrattuali (ad esempio, il riscadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) dando luogo a una perdita. Sono escluse da questa classificazione le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari), le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese, nonché le rinegoziazioni attuate con intento liquidatorio; i crediti ristrutturati devono essere rilevati come tali fino all’estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione, salvo il caso in cui, trascorsi almeno due anni dalla ristrutturazione, la Banca attesti il recupero della piena solvibilità del debitore e la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito;
- crediti ristrutturati ex Delta: la classificazione include, già dal Bilancio 2013, tutti i crediti sottoposti all’Accordo 182bis L.F. italiana. La decisione di mantenere tali crediti all’interno di una specifica sottocategoria di crediti ristrutturati denominata “A.3 bis Crediti ristrutturati ex Delta” è diretta conseguenza della valutazione approfondita dei crediti medesimi. Infatti, tenuto conto della peculiare natura delle esposizioni in questione, che non rientra a rigore in nessuna delle categorie tipizzate dal REGOLAMENTO, la classificazione più affine ai crediti derivanti dall’Accordo 182bis risulta essere quella dei crediti ristrutturati, in continuità con l’esercizio precedente;
- crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta: la voce è alimentata dall’esposizione nei confronti di SIE, in ragione della gestione dell’attività societaria ordinaria. Dalla sua origine e fino all’esercizio 2021 il citato credito, per sua natura strettamente collegato all’Accordo 182bis, ha rappresentato, nella sostanza, il credito a fronte del valore della partecipazione di CRSM in Delta S.r.l.. Poiché nel corso del 2022 sono state definite con maggior certezza - dato lo stato di avanzamento della liquidazione del Gruppo – le modalità effettive di rimborso ai creditori aderenti dei residui attivi di liquidazione

che vedono CRSM prima destinataria delle somme ai sensi dell’art. 6.3 dell’Accordo 182bis, essendo contestualmente stata confermata l’impossibilità per SIE di ottenere il rimborso del valore della partecipazione in Delta, l’ammontare corrispondente al cosiddetto rimborso del “valore teorico della partecipazione in Delta” è stato riclassificato alla voce “Altre Attività”. Si rimanda, a tal proposito, per ulteriori approfondimenti al paragrafo “L’esposizione verso SIE” in calce alla sezione “4.1. Dettaglio della voce 40 “crediti verso clientela”;

- crediti scaduti e/o sconfinanti: sono tutti i crediti per cassa e “fuori bilancio”, diversi dagli incagli e dalle sofferenze che, alla data di chiusura del bilancio, sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano oltre il 20% dell’esposizione complessiva, intesa come somma dell’utilizzato per cassa e di firma, dei titoli di debito sottoscritti dalla banca e dei derivati; in tal caso l’intera esposizione del debitore viene classificata come credito scaduto e/o sconfinante;
- crediti non garantiti verso paesi a rischio: corrispondono ai crediti per cassa e “fuori bilancio” non garantiti verso prenditori appartenenti a paesi della zona “B”, così come individuati dal Regolamento n. 2007-07, art. I.I.2 Definizioni, punto 25;
- crediti in bonis: tutti i crediti non rientranti nelle categorie sopra definite.

Il valore dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitori inclusi gli interessi liquidati a fine anno e dagli eventuali ratei;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l’attività di recupero; gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza sono calcolati opportunamente ai fini dell’adeguamento del valore di bilancio delle stesse, seppur debitamente svalutati quando ritenuti non recuperabili;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale comprensivo del rateo interessi, così come disposto dal REGOLAMENTO.

Tutti i crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Le valutazioni si concretizzano con la rettifica diretta del valore iscritto nell’attivo patrimoniale. Tale rettifica di valore è determinata attraverso valutazioni analitiche per i crediti dubbi e valutazioni

forfettarie per i crediti in bonis e i crediti non garantiti verso paesi a rischio. Le valutazioni forfettarie possono essere eseguite anche sui crediti dubbi purché di importo contenuto, così come definito dal Regolamento n. 2016-02, art. III.II.6 comma 3.

Di seguito si riportano i dettagli del metodo di valutazione utilizzato per le diverse categorie di crediti:

- Crediti in Sofferenza, Crediti incagliati e Crediti ristrutturati: per ogni posizione è effettuata una valutazione analitica avendo riguardo alla capacità dei singoli debitori di assolvere al servizio del debito e di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte;
- Crediti scaduti e/o sconfinanti: è effettuata una valutazione analitica sulle posizioni di importo superiore allo 0,5% del Patrimonio di Vigilanza e una valutazione forfettaria, con percentuali di perdita attese aggravate rispetto a quelle stimate per i crediti in bonis, per i restanti crediti. Tale pratica è perseguita a condizione che l'aggregato sottoposto a valutazione forfettaria non superi il 5% del Patrimonio di Vigilanza, in caso contrario si procede con la valutazione analitica di tutti i rapporti;
- Crediti non garantiti verso paesi a rischio: è effettuata una valutazione forfettaria tramite l'applicazione di percentuali di perdita attese più prudenziali rispetto a quelle stimate per i crediti in bonis, in considerazione dei fattori di natura economica, finanziaria o politica del paese di residenza che possano rendere problematico il rimborso dei crediti; l'aggravamento delle percentuali è differenziato in base alla forma tecnica del credito;
- Crediti ristrutturati ex Delta e Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta: in continuità con l'esercizio precedente la valutazione di tali poste è stata eseguita sulla base delle stime di recupero degli attivi sottostanti come riportato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta";
- Crediti in bonis: è eseguita una valutazione forfettaria attraverso l'applicazione di percentuali di perdita stimate sulla serie storica dei passaggi a sofferenza e dei passaggi a perdita del portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale di 10 anni, suddivise in base al comparto economico di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che sui crediti deteriorati oggetto di svalutazione analitica viene eseguita una verifica del rispetto della condizione per cui la rettifica di valore applicata non sia inferiore alla "rettifica analitica minima", definita come svalutazione media dei crediti in bonis alla data di valutazione. L'ammontare totale delle svalutazioni contabilizzate costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, unitamente, qualora necessario, agli accantonamenti all'apposito "Fondo rischi su crediti" del Passivo. Per la determinazione delle rettifiche di valore di tipo forfetario si utilizzano tutte le evidenze informative disponibili che consentano di apprezzare il livello di rischio della categoria omogenea di crediti considerata e la sua prevedibile evoluzione.

4.Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, quali titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Tali titoli sono classificati in due portafogli:

- Portafoglio immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) e perciò assume carattere di stabile investimento;
- Portafoglio non immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di trading. Include anche gli strumenti finanziari di soggetti emittenti in stato di default, come previsto dal MANUALE.
- Per quanto riguarda la valutazione dei portafogli, essa segue i seguenti criteri:
- Portafoglio immobilizzato:
- Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono valutati al valore di carico, che corrisponde:
- nel caso di prima acquisizione: al costo di acquisto;
- nel caso di trasferimento dal portafoglio non immobilizzato: al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

Il valore è rettificato annualmente dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione. Inoltre, come previsto dal REGOLAMENTO, il valore di

bilancio comprende anche il rateo interessi. In nota integrativa è riportato anche il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli che compongono detto portafoglio sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore determinate dal deterioramento della situazione dell'emittente o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, ad eccezione dei casi in cui l'emittente o il paese di residenza di questi siano soggetti a misure restrittive che ne impediscano od ostacolino l'adempimento degli impegni finanziari assunti. Tali svalutazioni non sono mantenute se vengono a mancare i motivi che le hanno generate. In deroga al predetto trattamento contabile per le quote di OIC, il valore di iscrizione nel presente portafoglio deve essere corrispondente al Net Asset Value.

Portafoglio non immobilizzato:

L'intero portafoglio è valutato secondo il principio del "fair value", determinato nel modo seguente:

- strumenti finanziari quotati in un mercato organizzato: al valore di mercato corrispondente al prezzo di mercato (bid-price) dell'ultimo giorno di quotazione disponibile alla fine dell'esercizio;
- strumenti finanziari non quotati in mercati organizzati: il valore di mercato è determinato sulla base di stime e di tecniche di valutazione (mark to model) che tengono conto dei fattori di rischio rilevanti per la determinazione del valore corrente. Ciò con particolare riguardo al rischio emittente e facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato, quali, a titolo di esempio, i metodi basati su titoli quotati che presentino analoghe caratteristiche e metodi basati su flussi di cassa scontati.

La differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo "fair value" è contabilizzata a conto economico nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". I titoli sottostanti ad operazioni di "pronti contro termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

5. Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

La voce comprende tutti gli strumenti finanziari, immobilizzati e non, che hanno natura di capitale, quali azioni e quote di OICR. Essi sono valutati al "fair value" per la cui determinazione si rimanda al paragrafo precedente.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono **immobilizzazioni** finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di impairment sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di legge.

CRSM, non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

7. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni immateriali il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE. Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione a CRSM ed i costi per licenze d'uso e concessioni all'utilizzo di software, nonché utilizzo di opere d'ingegno. Come previsto dal REGOLAMENTO i piani di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e altri costi pluriennali hanno durata massima di 5 esercizi. Alle altre immobilizzazioni immateriali relative ai diritti di brevetto, all'utilizzo delle opere di ingegno, alle concessioni, alle licenze d'uso, ai marchi, diritti e beni simili si applicano invece le norme previste per le immobilizzazioni materiali per le quali l'ammortamento è strutturato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

8. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 165/2003, della Legge n.168/2009 e della

Legge n.160/2015. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni materiali il criterio del “fair value”, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall’art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d’acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

Nella rivalutazione monetaria perfezionatasi nell’esercizio 2010 si è provveduto, ove possibile, a incorporare la componente terreno dalla componente fabbricato. Conseguentemente sulla componente dei terreni è stato interrotto ogni tipo di ammortamento poiché essi per loro natura non sono soggetti ad obsolescenza. Ciò è in linea con il disposto dell’Allegato D della Legge n. 166/2013, che non prevede i terreni fra i beni ammortizzabili.

Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della vita utile residua stimata dei cespiti. Non sono state assoggettate ad ammortamento le immobilizzazioni non ancora utilizzate.

Per i beni concessi in leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001, che prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell’ammortamento finanziario. I canoni percepiti sono contabilizzati nella voce interessi attivi, per la quota interessi, e nella voce altri proventi di gestione per la quota capitale. Il valore del bene concesso in leasing è diminuito di un importo pari alla quota capitale, che trova collocazione nell’apposita voce di conto economico “rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali”.

La classificazione a sofferenza del leasing comporta l’avvio dell’iter per l’immediata risoluzione del contratto e la conseguente interruzione del piano di ammortamento. Il bene, qualora ne ricorrano i presupposti, è allora allocato fra i “beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing” evidenziando anche l’origine della posta come “bene rinveniente da contatti risolti”.

Il debito residuo dei crediti in leasing, esposto nelle immobilizzazioni coerentemente con l’art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, ovvero al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento, è riportato anche nelle tabelle dei crediti verso la clientela. Tale esposizione, in linea con le indicazioni operative fornite dalla CIRCOLARE, risponde al criterio della rappresentazione in bilancio secondo la prevalenza della sostanza sulla forma.

9. Ratei e Risconti attivi e passivi

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi sia passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. Essi sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite voci dell’attivo e del passivo come disposto dal REGOLAMENTO.

10. Altre attività e altre passività

Nella presente voce sono iscritte al valore nominale tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell’attivo o del passivo, comprese le eventuali partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza. Fra le altre passività sono inclusi, tra l’altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

11. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell’esercizio, degli elementi dell’attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

12. Debiti

I Debiti verso gli enti creditizi sono iscritti al valore nominale e rappresentano tutti i debiti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro residenza e dalla forma tecnica utilizzata, ad eccezione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari. Fra essi figurano anche le operazioni di “pronti contro termine” per le quali la banca cessionaria assume l’obbligo di rivendita a termine.

I Debiti verso clientela sono composti da tutti i debiti verso clienti, indipendentemente dalla forma tecnica e sono iscritti al valore nominale comprensivo degli interessi liquidati a fine anno e dei ratei maturati. Come previsto dalla vigente normativa, sono incluse in questa voce anche le operazioni di “pronti contro termine”. Esse sono espresse al controvalore a pronti, maggiorate del rateo interessi di competenza.

13. Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I Debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale comprensivo del rateo interessi. La voce comprende i certificati di deposito, le obbligazioni emesse e altri

strumenti finanziari quali le proprie accettazioni negoziate o i titoli atipici previsti all'art. II.III.8 del Regolamento n.2007-07.

14.Trattamento di fine rapporto di lavoro

È costituito dall'ammontare complessivo delle quote spettanti ai dipendenti della banca e, come previsto dalla normativa vigente, è liquidato integralmente ogni anno.

15.Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti al fine di coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali non è però possibile stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel dettaglio:

- Il fondo di quiescenza e obblighi similari risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico al 31/12/2022 redatto da un attuario abilitato;
- Il fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. Il saldo, se presente, rappresenta infatti l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza, nonché, più in generale, il presidio a fronte di potenziali esborsi di natura tributaria;
- Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di altre passività non riconducibili alle precedenti casistiche. Sono inseriti fra gli altri fondi anche gli importi accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, in base all'art. III.II.5 del REGOLAMENTO, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni.

16.Fondo rischi su crediti

È destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa. Costituisce elemento positivo del patrimonio di vigilanza, nel rispetto del disposto normativo vigente, ed è alimentato da accantonamenti a carico della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti".

17.Fondo Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa bancaria e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale

variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

18.Passività subordinate

Figurano nella presente voce le passività subordinate emesse dalla banca, anche sotto forma di titoli in conformità al Regolamento n. 2007-07 parte VII.

19.Capitale sottoscritto

Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e da altri conferenti e il loro valore nominale.

20.Riserve e Riserve di rivalutazione

Le riserve patrimoniali devono essere evidenziate in relazione alla loro natura e distribuibilità.

21.Garanzie

Figurano nella presente voce le garanzie prestate dalla banca a favore di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare di rischi eventuali per l'attività della banca.

22.Impegni

La voce è costituita da tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine, i cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine. Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare degli impegni rilevanti rispetto all'attività della banca.

23.Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale. Nella voce "interessi attivi" deve altresì figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

24.Dividendi

I dividendi delle partecipate, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, sono registrati secondo il criterio della contabilizzazione per cassa. Essi

sono iscritti nel bilancio di CRSM nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delle partecipate ne delibera la distribuzione.

25.Conti d'ordine

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

26.Fiscalità differita

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della reale situazione patrimoniale ed economica della banca è stata rilevata la fiscalità differita. La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei periodi futuri. A tale fine si intendono "differenze temporanee" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, ovvero importi deducibili. In particolare, si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero, entro il periodo in cui le stesse perdite sono riportabili; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse determineranno un onere effettivo. Le imposte anticipate, se presenti, sono iscritte alla voce "Altre attività", mentre le imposte differite alla voce "Fondo imposte e tasse". La casistica della banca, perfezionata nell'esercizio 2013, ha riguardato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, in applicazione dell'opzione di cui all'art. 40 della Legge n. 150/2012 rubricato "Regime fiscale straordinario delle perdite d'esercizio per gli operatori del settore finanziario".

27.Altre informazioni

In nota integrativa, quando ritenuto necessario ai fini di un maggior dettaglio, sono state inserite ulteriori tabelle esplicative.

B)LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nel presente bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo

1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (VOCE 10 DELL'ATTIVO)

1.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Biglietti e monete in euro	14.414.443	7.799.178	6.615.265	84,82%
B) Biglietti e monete in valuta	36.597	152.153	-115.556	-75,95%
C) Monete e medaglie	364.266	364.266	0	0,00%
D) Altri valori	186.761	204.463	-17.702	-8,66%
Totale	15.002.067	8.520.060	6.482.007	76,08%

La voce "altri valori" comprende gli assegni bancari negoziati, in carico da non oltre 4 giorni.

2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (VOCE 20 DELL'ATTIVO)

2.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI"

dati non presenti

3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (VOCE 30 DELL'ATTIVO)

3.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/22			31/12/21			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	79.056.342	1.445.439	80.501.781	96.777.645	4.268.301	101.045.946	-20.544.165	-20,33%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	79.056.342	1.445.439	80.501.781	96.777.645	4.268.301	101.045.946	-20.544.165	-20,33%
A2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) Altri crediti:	51.929.329	0	51.929.329	23.344.370	0	23.344.370	28.584.959	122,45%
B1. Depositi vincolati	51.929.329	0	51.929.329	23.344.370	0	23.344.370	28.584.959	122,45%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	

L'aggregato delle rettifiche di valore su enti creditizi non presenta saldo, poiché le esposizioni si riferiscono principalmente a conti reciproci per servizi resi e a depositi costituiti presso BCSM

a garanzia della tramitazione, dell'impegno riferibile al versamento al Fondo di Tutela dei depositanti, oltre all'ammontare della ROB.

3.3. DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2021	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B1. Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0	0
C3. Incassi	0	0	0	0	0
C4. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2022	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI "CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI"

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali al 31/12/2021	0	0	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B1. Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C1. Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2022	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

3.5.

COMPOSIZIONE DEI “CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI” IN BASE ALLA VITA RESIDUA

Scadenza	31/12/22	31/12/21
A vista	80.501.781	101.045.946
Fino a 3 mesi	0	0
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	0	0
Da oltre 6 mesi a 1 anno	0	0
Da oltre 1 anno a 18 mesi	0	0
Da oltre 18 mesi a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni a 5 anni	0	0
Oltre 5 anni	0	0
Scadenza non attribuita	51.929.329	23.344.370
Totale	132.431.110	124.390.316

Nella voce “Scadenza non attribuita” sono riportati, tra l’altro, i valori corrispondenti al corrispettivo dell’importo del fondo di garanzia per la tramitazione, istituito con l’art. 66 della Legge n. 200 del 22/12/2011 e disciplinato dal Regolamento BCSM n. 2013-03, nonché il saldo di una posizione che ha

accolto la liquidità rinveniente dall’avvenuto rimborso di un’obbligazione posta a garanzia dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti. A questo si aggiunge l’ammontare versato dalla banca a titolo di ROB di cui al DL n. 162/2009.

4.

CREDITI VERSO CLIENTELA (VOCE 40 DELL’ATTIVO)

4.1.

DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “CREDITI VERSO CLIENTELA

	31/12/22			31/12/21			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista / a revoca	56.771.716	645.420	57.417.136	121.365.202	610.621	121.975.823	-64.558.687	-52,93%
A1. C/c attivi	18.318.724	1.891	18.320.615	23.914.508	2.106	23.916.614	-5.595.999	-23,40%
A2. Altri	38.452.992	643.529	39.096.521	97.450.694	608.515	98.059.209	-58.962.688	-60,13%
B) Altri crediti	206.177.760	701.688	206.879.448	236.066.104	74.697	236.140.801	-29.261.353	-12,39%
B1. C/c attivi	5.937.606	0	5.937.606	7.284.766	0	7.284.766	-1.347.160	-18,49%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	34.309.596	0	34.309.596	23.449.199	0	23.449.199	10.860.397	46,31%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	165.930.558	701.688	166.632.246	205.332.139	74.697	205.406.836	-38.774.590	-18,88%
Totale	262.949.476	1.347.108	264.296.584	357.431.306	685.318	358.116.624	-93.820.040	-26,20%

I crediti verso la clientela, riportati nella presente tabella, sono esposti al netto delle rettifiche di valore, analitiche e forfetarie, operate e rappresentano pertanto il valore di presumibile realizzo. Le rettifiche di valore sono effettuate considerando la qualità del credito del singolo debitore per le esposizioni relative a crediti dubbi - per le quali è necessario effettuare una valutazione analitica - mentre, per i restanti crediti dubbi - in particolare gli scaduti e sconfinati di

ammontare nominale inferiore alle soglie previste dalla normativa (5% del Patrimonio di Vigilanza per l’ammontare complessivo dell’aggregato e 0,5% dell’esposizione singola) e per i crediti in bonis, le predette rettifiche sono definite in funzione di percentuali di perdita stimate sul portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale di 10 anni, suddivise in base al settore d’appartenenza e tenuto conto dei relativi luoghi di residenza dei prenditori, con apposite

penalizzazioni nel caso il credito sia deteriorato. L'appostamento del credito nella componente "A) A vista/a revoca", in alternativa alla componente "B) Altri crediti", è effettuata in funzione della forma tecnica della singola esposizione ed è correlata alla tipologia di fido concesso.

I saldi dei crediti in conto corrente, in presenza di un fido "a revoca", alimentano la voce "A1. C/c attivi", mentre sono inseriti nella voce "B1. C/c attivi" quando il fido concesso ha una scadenza fissa e predeterminata.

La voce "A2. Altri" include:

- le sofferenze, comprensive degli interessi capitalizzati a fine esercizio, per i quali solo la parte giudicata recuperabile contribuisce al risultato economico di periodo;
- le posizioni per le quali il fido è scaduto e non si è verificato il rientro.
- Nella voce "B.4 altri finanziamenti" confluiscono tutti i finanziamenti con scadenza fissa e con rimborso in un'unica soluzione o rateale, riferibili a esposizioni in bonis.

La voce include anche i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis. Per questi ultimi l'aggregato di riferimento è costituito dai crediti verso River Holding S.p.A. e verso le società prodotte del Gruppo Delta, Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A. e Detto Factor S.p.A., tutte in liquidazione volontaria - in precedenza vantati nei confronti di Sedicibanca - oltre ai crediti diretti verso le medesime società. Il valore complessivo dell'intero aggregato riveniente dall'Accordo 182bis ammonta a netti € 15.676.226, registrando una riduzione importante rispetto al precedente esercizio in ragione principalmente:

- dell'avvenuto incasso di € 10.898.437, quale quota di competenza del 69° riparto ai creditori aderenti del Gruppo Delta;
- dell'avvenuta assegnazione a CRSM e a River Holding - ai sensi dell'art. 2.7, comma 1, punto (i) dell'Accordo 182bis - di crediti verso la clientela di titolarità di Detto Factor per un controvalore complessivo di € 31.962.099, di cui € 16.015.018 attribuiti ai crediti di CRSM ed € 15.947.081 attribuiti ai crediti di River Holding S.p.A..

I finanziamenti concessi a società controllate da CRSM (ossia le partecipazioni iscritte nella voce 60 e 70 dell'attivo), escluse le banche e River Holding S.p.A., quest'ultima già inclusa nello specifico aggregato relativo ai crediti connessi all'Accordo 182bis, ammontano a € 8.732.734 a fronte del saldo precedente di € 66.972.235

(- 87,70%). La consistente riduzione è ascrivibile all'esposizione verso SIE, come meglio dettagliata a seguire, nel paragrafo dedicato "L'esposizione verso SIE e la sua riclassifica".

Alla luce di quanto sopra esposto, i crediti netti concessi alla clientela ordinaria, al netto delle esposizioni verso le società del Gruppo Delta e verso le partecipate, ammontano a € 239.887.624 (+5,82%).

Quanto riportato ai capoversi precedenti implica che la riduzione complessiva dei crediti verso la clientela, incluso tutto l'aggregato riferibile a Delta e alle partecipate, si attesti al 26,20%.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso clientela in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce.

C/c attivi e altri finanziamenti

Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
6	5	GBP
637	4.691	CNY
1.346.465	1.436.139	USD
1.347.108		

L'esposizione verso SIE e la sua riclassifica

CRSM annoverava, fino al bilancio 2021, fra i crediti verso la clientela, segnatamente alla classificazione alla voce dei "crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta", l'esposizione nei confronti di SIE, per sua natura strettamente collegata all'Accordo 182bis, in ragione del rapporto partecipativo che insiste fra Delta e SIE e fra CRSM e SIE. Convenzionalmente il credito verso SIE ha rappresentato fino al 2021 compreso, nella sostanza e seguendo la catena partecipativa, il credito a fronte del valore della partecipazione dalla stessa detenuta in Delta S.r.l. in quanto - in linea generale - la monetizzazione del predetto valore si sarebbe concretizzata alla conclusione dell'Accordo 182bis, secondo le modalità predefinite dall'art. 6.3 lettera f), circa la distribuzione del residuo attivo di Delta S.r.l..

In data 30/11/2022, SGCD ha presentato a tutti i creditori aderenti il documento "Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta", redatto con il vaglio della società di revisione E&Y, nel quale, in ragione dello stato di avanzamento delle liquidazioni delle società del Gruppo, sono stati rappresentati due scenari di possibile realizzo, denominati "worst" e "best". In nessuno dei due casi in esame, SIE, controllata al 100% da CRSM, ma

titolare dei diritti partecipativi sul Gruppo Delta, è destinataria di attivi di liquidazione. Quale conseguenza di quanto precede, il CDA di SIE, in accordo con la controllante CRSM, ha avviato una serie di verifiche, nonché commissionato - a professionisti di elevato standing - congiuntamente a CRSM un parere fiscale e uno legale e inoltre CRSM ha avanzato interpello sugli effetti fiscali all'Amministrazione Finanziaria, con esito positivo. Successivamente a tali pareri ed esiti, appurato che dalla liquidazione del Gruppo, anche nel caso dello scenario definito "best", SIE non percepirebbe alcuna somma, il CDA di SIE ha proceduto con la svalutazione integrale del valore della partecipazione nel proprio bilancio 2021. CRSM, titolare di un credito verso SIE, a suo tempo erogato al fine di collazionare in capo alla partecipata ogni diritto partecipativo nei confronti del Gruppo Delta, atteso che quanto iscritto fra i crediti verso la clientela potrà essere riconosciuto a CRSM solo in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis e non invece in ragione dei normali processi legati alla titolarità partecipativa ha, da un lato rinunciato al credito verso SIE per lordi € 59.719.320, corrispondente a netti € 50.504.000, ovvero il valore del residuo dell'attivo distribuibile a CRSM (worst case) e,

dall'altro, provveduto a riclassificare – secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - detto ammontare netto alla voce "Altre Attività", previo interessamento della voce "Partecipazioni".

Ciò in ragione del fatto che il flusso finanziario previsto dall'art. 6.3 non rientra nella categoria, né civilistica, né contabile, dei crediti, i quali rappresentano, secondo la definizione dell'OIC, par. 4, "diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide (o di beni/ servizi aventi un valore equivalente) da clienti o da altri soggetti". Non può pertanto essere iscritto nel bilancio di CRSM a tale titolo. Tuttavia non si può negare che rappresenti un valore almeno potenziale per CRSM. Dal disposto dell'OIC 31, par. 48, si evidenzia tra l'altro che quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza, tale utile non costituisce una potenzialità ed è pertanto rilevato in bilancio. In tal caso, appurata l'esistenza di entrambe le predette circostanze, si è proceduto con la rilevazione di un correlato valore di attività che ha trovato collocazione, in via residuale, tra le attività finanziarie "altre".

4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/22		31/12/21		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
A) Da ipoteche	101.372.434	0	101.386.496	0	-14.062	-0,01%
B) Da pegno su	17.229.502	0	19.410.276	0	-2.180.774	-11,24%
1. depositi in contanti	625.628	0	839.091	0	-213.463	-25,44%
2. titoli	675.200	0	773.527	0	-98.327	-12,71%
3. altri valori	15.928.674	0	17.797.658	0	-1.868.984	-10,50%
C) Da garanzie di	84.267.968	0	93.758.073	0	-9.490.105	-10,12%
1. Amministrazioni pubbliche	33.231.319	0	38.079.138	0	-4.847.819	-12,73%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0	0	
3. Fondi di investimento diversi da i fondi comuni monetari	0	0	0	0	0	
4. Altre istituzioni finanziarie	0	0	0	0	0	
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	
6. Fondi pensione	0	0	0	0	0	
7. Società non finanziarie	8.038.644	0	11.256.982	0	-3.218.338	-28,59%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	42.998.005	0	44.421.953	0	-1.423.948	-3,21%
8.1. Famiglie consumatrici e produttrici	42.998.005	0	44.421.953	0	-1.423.948	-3,21%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0	0	
9 Altri	0	0	0	0	0	
Totale	202.869.904	0	214.554.845	0	-11.684.941	-5,45%
		202.869.904		214.554.845		

La presente tabella riporta i crediti presenti nel portafoglio della banca sui quali insistono garanzie, esponendone il valore garantito a concorrenza del saldo netto di bilancio.

Considerato che i crediti netti verso clientela ordinaria ammontano a € 239.887.624, i crediti netti garantiti rappresentano l'82,65% dell'aggregato.

4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	669.280.719	579.856.635	89.424.084	840.185.988	639.940.824	200.245.164
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.794.921	2.083.029	8.711.892	11.920.416	2.728.421	9.191.995
A1. Sofferenze	155.588.797	112.015.352	43.573.445	208.403.458	160.825.424	47.578.034
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.794.921	2.083.029	8.711.892	10.556.537	2.402.824	8.153.713
A2. Incagli	33.114.820	11.426.138	21.688.682	50.122.313	22.167.520	27.954.793
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	1.363.879	325.597	1.038.282
A3. Crediti ristrutturati	10.775.580	2.623.869	8.151.711	11.253.323	2.791.150	8.462.173
A3. bis Crediti ristrutturati ex Delta	467.581.559	451.905.333	15.676.226	509.903.865	449.465.618	60.438.247
A3. ter Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	1.880.099	1.880.099	0	60.410.584	4.689.529	55.721.055
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti scaduti/sconfinanti	181.984	3.356	178.628	88.495	1.530	86.965
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	157.880	2.488	155.392	3.950	53	3.897
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
B) Crediti in bonis	201.239.984	2.148.472	199.091.512	185.397.546	1.931.107	183.466.439
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	16.061.577	131.151	15.930.426	16.887.575	128.199	16.759.376
Totale	870.520.703	582.005.107	288.515.596	1.025.583.534	641.871.931	383.711.603
di cui totale operazioni di leasing finanziario	26.856.498	2.214.180	24.642.318	28.807.991	2.856.620	25.951.371

Il saldo totale della tabella in commento riepiloga, insieme ai crediti verso clientela cosiddetti tradizionali, quali scoperti di conto corrente, mutui e prestiti, anche tutti i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto è il risultato della somma delle voci di bilancio "40 - Crediti verso clientela", "90 immobilizzazioni immateriali - di cui leasing finanziario" e "90 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e "100 immobilizzazioni materiali - di cui leasing finanziario" e "100 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Ciononostante, il debito residuo delle immobilizzazioni oggetto di

contratti di leasing, espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, resta contabilmente rappresentato tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. I crediti in locazione finanziaria classificati a sofferenza sono composti da due elementi principali: il credito connesso alle rate scadute e non pagate, incluso nel saldo della voce sofferenze della tabella 4.1, e il debito residuo in linea capitale che, benché riconducibile alla sofferenza sottostante, resta iscritto in bilancio - ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001 - alla voce immobilizzazioni in Leasing, nella sottovoce "di cui in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". L'incidenza delle sofferenze

nette sul totale dei crediti netti verso la clientela si attesta al 13,21%, mentre, utilizzando come parametro di riferimento i crediti lordi, il valore scende al 17,16%, in riduzione rispetto al 19,85% del precedente esercizio. I medesimi valori, calcolati includendo anche l'aggregato dei leasing netti, si attestano al 15,10%, che si incrementa al 17,87% nel caso si considerino i crediti lordi.

ANTICIPAZIONI E CREDITI VERSO ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO (art. V.II.2 comma 5 del REGOLAMENTO)

	31/12/22		31/12/21		Variazioni	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
Organi di Amministrazione	0	0	0	0	0	
Organi di Direzione	35.316	0	25.861	0	9.455	36,56%
Organi di Controllo	108	0	13.288	0	-13.180	-99,19%

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti ristrutturati ex Delta	Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2021	208.403.458	50.122.313	11.253.323	509.903.865	60.410.584	88.495	3.950
- di cui: per interessi di mora	43.296.983	502.222	0	0	0	93	0
B) Variazioni in aumento	81.795.290	25.997.460	9.487.947	4.000	1.280.398	349.680	177.131
B1. Ingressi da crediti in bonis	167.964	458.726	0	0	0	170.189	0
B2. Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	3.040.345	56.875	0	0	0	149	630
B3. Interessi di mora	1.685.491	117.310	133	0	0	407	2
B4. Altre variazioni in aumento	76.901.490	25.364.549	9.487.814	4.000	1.280.398	178.935	176.499
C) Variazioni in diminuzione	134.609.951	43.004.953	9.965.690	42.326.306	59.810.883	256.191	23.201
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	788.048	0	0	0	26.636	0
C2. Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	56.875	3.037.294	0	0	0	3.696	134
C3. Cancellazioni	119.706.351	53.160	0	0	0	5.628	0
C4. Incassi	2.478.439	17.119.931	9.661.199	10.364.207	91.563	206.243	1.767
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	12.368.286	22.006.520	304.491	31.962.099	59.719.320	13.988	21.300
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2022	155.588.797	33.114.820	10.775.580	467.581.559	1.880.099	181.984	157.880
- di cui: per interessi di mora	30.677.584	480.225	0	0	0	59	2

La tabella riepiloga, complessivamente, le movimentazioni dei crediti verso la clientela e i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto deve essere letta in confronto con le tabelle “4.3” e “4.6”. In linea con il disposto normativo, tale impostazione risponde al criterio della rappresentazione in bilancio della prevalenza della sostanza sulla forma e, pertanto, costituisce la miglior rappresentazione dei crediti leasing.

La classificazione dei crediti, operata come indicato nei criteri della presente nota integrativa, è conforme alla normativa vigente; per maggiori dettagli si rimanda alla parte A, lettera a), relativa ai “criteri di valutazione”.

La voce “B4. Altre variazioni in aumento” include gli incrementi dei saldi delle posizioni determinatisi nel corso dell’anno.

La voce “C4. Incassi” rappresenta, per tutte le classificazioni, l’ammontare dei versamenti effettuati dalla clientela a riduzione della propria esposizione. Le classificazioni degli incagli e delle sofferenze sono quelle che segnano i valori più significativi di questa voce, anche per effetto dell’importante azione di recupero messa in atto dalla banca.

Per quanto attiene alle principali variazioni

si evidenziano fra le “B4. Altre variazioni in aumento”, importanti valori relativamente all’aggregato delle Sofferenze, quale effetto dell’acquisto in blocco di attivi e passivi da Carisp SG con il quale CRSM ha riportato in bilancio i crediti NPL sottostanti i due fondi chiusi AB NPL e Asset NPL, dei quali in precedenza CRSM era l’unico sottoscrittore. Inoltre, sempre con riferimento alle sofferenze, in corrispondenza della voce “C3. Cancellazioni” l’ammontare iscritto è originato, principalmente, dai write-off dal bilancio di un rilevante numero di posizioni che risultavano totalmente svalutate.

Infine si richiama, per la voce “C6. Altre variazioni in diminuzione” come fra gli incagli sia stata riportata la rinuncia parziale al credito di CRSM verso la controllata Nekretnine Plus d.o.o. per € 9.800.000, mentre per la classificazione dei “Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta”, l’operazione che ha riguardato la controllata SIE, con conseguente riclassifica fra le “Altre Attività” di € 50.504.000, pari al diritto di CRSM ai sensi dell’art. 6.3 dell’Accordo 182bis. L’ammontare esposto in tabella, pari € 59.719.320 rappresenta la rinuncia al credito vantato da CRSM a seguito di operazione di rafforzamento patrimoniale.

4.5.

DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI “CREDITI VERSO CLIENTELA”

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti ristrutturati ex Delta	Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2021	160.825.424	22.167.520	2.791.150	449.465.618	4.689.529	1.530	53	1.931.107
B) Variazioni in aumento	73.129.175	752.667	24.265	9.142.980	6.405.890	3.294	2.449	545.529
B1. Rettifiche di valore	3.437.730	731.962	24.265	3.392.130	5.453.476	1.761	2.441	497.907
- di cui: per interessi di mora	1.683.767	0	0	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	845.143	20.705	0	0	0	1.533	8	47.622
B4. Altre variazioni in aumento	68.846.302	0	0	5.750.850	952.414	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	121.939.247	11.494.049	191.546	6.703.265	9.215.320	1.468	14	328.164
C1. Riprese di valore da valutazione	156.318	655.475	191.546	0	0	85	3	32.955
- di cui: per interessi di mora	361	0	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	986.927	104.433	0	0	0	625	11	275.676
- di cui: per interessi di mora	70.189	0	0	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	119.706.352	53.160	0	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	13.739	880.981	0	0	0	758	0	19.533
C5. Altre variazioni in diminuzione	1.075.911	9.800.00	0	6.703.265	9.215.320	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2022	112.015.352	11.426.138	2.623.869	451.905.333	1.880.099	3.356	2.488	2.148.472
- di cui: per interessi di mora	29.675.495	0	0	0	0	0	0	0

La categoria delle Sofferenze, voce “B1. Rettifiche di valore” della tabella in commento, presenta un incremento della previsione di perdita su detta classificazione di crediti di complessivi € 3.437.730, così composti:

- € 1.753.963 rappresentanti un maggior presidio per fronteggiare la riduzione delle previsioni di recupero sulla componente capitale delle sofferenze ordinarie; € 1.683.767 relativi alla svalutazione, effettuata in funzione della previsione di perdita stimata, degli interessi calcolati sulle esposizioni. Le rettifiche di valore per interessi di mora

identificano la parte inesigibile degli interessi calcolati sulle esposizioni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

La voce in commento, relativamente all’aggregato dei “Crediti ristrutturati ex Delta” e “Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta” è costituita dalle rettifiche delle esposizioni correlate all’Accordo 182bis, tenuto conto delle variabili ancora da definire che, nel tempo, potrebbero essere foriere di ulteriori costi al momento non noti e che potrebbero ridurre i valori rivenienti dalla liquidazione del Gruppo. Il citato accantonamento va peraltro correlato

alla registrazione, fra le sopravvenienze, di una plusvalenza valutativa emersa sui crediti recentemente acquisiti dal Gruppo Delta e conferiti in un veicolo di cartolarizzazione, come analiticamente dettagliato alle tabelle “28.4. Composizione della voce 140 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”” e “29.1. Composizione delle voci 190 - 200 “proventi straordinari” e “oneri straordinari””.

La voce “B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti” rappresenta l’importo delle rettifiche di valore che, su ogni credito trasferito, insistevano già nella classificazione precedente.

La voce “B4. Altre variazioni in aumento” presenta importanti valori relativamente all’aggregato delle Sofferenze quale effetto dell’acquisto in blocco di attivi e passivi da Carisp SG con il quale CRSM ha riportato in bilancio i crediti NPL sottostanti i due fondi chiusi AB NPL e Asset NPL, nonché le relative rettifiche di valore, dei quali in precedenza CRSM era l’unico sottoscrittore.

Passando alle variazioni in diminuzione, l’ammontare più rilevante si registra, ancora una volta, sulla categoria delle Sofferenze in corrispondenza della voce “C3. Cancellazioni” in quanto, nel corrente esercizio, la Banca ha proceduto con il write-off dal bilancio di un rilevante numero di posizioni che risultavamo

totalmente svalutate, sebbene ciò non abbia comportato la rinuncia alle azioni nei confronti dei debitori morosi. Per quanto attiene alla voce “C5. Altre variazioni in diminuzione” si segnala:

- con riferimento agli incagli, come l’ammontare riportato sia interamente riconducibile alla rinuncia al credito di CRSM verso la controllata Nekretnine Plus d.o.o. (€ 9.800.000);
- mentre per la classificazione dei “Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta”, l’operazione che ha riguardato la controllata SIE, con conseguente riclassifica fra le “Altre Attività” di € 50.504.000, pari al diritto di CRSM ai sensi dell’art. 6.3 dell’Accordo 182bis. L’ammontare esposto in tabella, pari a € 9.215.320, corrisponde alle rettifiche di valore che insistevano sulla componente di credito rinunciata pari ad € 59.719.320. Relativamente ai “Crediti ristrutturati ex Delta” si evidenzia come fra le altre variazioni, in aumento e in diminuzione, siano riportate le riallocazioni – fra le società del Gruppo - delle rettifiche di valore già operate, in ragione delle nuove informazioni disponibili sulla provenienza dei flussi di rimborso.

4.6.

COMPOSIZIONE DEI “CREDITI VERSO CLIENTELA” IN BASE ALLA VITA RESIDUA

Scadenza	31/12/22	31/12/21
A vista	25.974.016	128.102.490
Fino a 3 mesi	46.524.362	28.219.588
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	9.320.514	10.674.233
Da oltre 6 mesi a 1 anno	12.931.981	12.391.244
Da oltre 1 anno a 18 mesi	11.190.430	10.247.279
Da oltre 18 mesi a 2 anni	10.818.010	10.183.790
Da oltre 2 anni a 5 anni	45.653.947	47.544.806
Oltre 5 anni	70.272.854	72.728.397
Scadenza non attribuita	55.829.482	63.619.776
Totale	288.515.596	383.711.603

Il saldo netto residuo dei “Crediti ristrutturati ex Delta”, che ammonta a € 15.676.226, è inserito nella scadenza “a vista”.

4.7.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (VALORI NETTI) PER SETTORE DI ATTIVITA'

	31/12/22	31/12/21	Variazioni assolute e %	
A) Amministrazioni pubbliche	2.669.332	3.947.835	-1.278.503	-32,38%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	1.420.870	4.717.703	-3.296.833	-69,88%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0	0	
- Altre istituzioni finanziarie	1.420.870	1.413.618	7.252	0,51%
- Imprese di assicurazione	0	3.304.085	-3.304.085	-100,00%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	189.198.530	275.380.700	-86.182.170	-31,30%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.957.426	205.917	3.751.509	1821,85%
- industria	62.612.757	51.785.074	10.827.683	20,91%
- edilizia	12.639.586	13.371.764	-732.178	-5,48%
- servizi	96.609.302	167.363.584	-70.754.282	-42,28%
- altre società non finanziarie	17.336.885	42.860.278	-25.523.393	-59,55%
D) Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	95.226.864	99.665.365	-4.438.501	-4,45%
- Famiglie consumatrici e produttrici	95.005.429	99.453.473	-4.448.044	-4,47%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	221.435	211.892	9.543	4,50%
E) Altri	0	0	0	
Totali	288.515.596	383.711.603	-95.196.007	-24,81%

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rivenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela.

Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione, all'apposito paragrafo dedicato ai Crediti verso la clientela, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

5.

OBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (VOCI 50 – 60 DELL'ATTIVO)

5.1.

COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI

Al 31/12/2022		
Voci / Valori	Immobilizzati	Non Immobilizzati
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	636.982.401	7.989.421
A) di emittenti pubblici	511.429.299	450.355
B) di enti creditizi	26.414.674	4.611.840
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	86.698.574	883.559
D) di altri emittenti	12.439.854	2.043.667
Azioni quote e altri strumenti finanziari di capitale	0	66.677.654
- di cui azioni	0	1.499.267
- di cui fondi	0	65.178.387
Totale	636.982.401	74.667.075
di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	94.565.461	3.225.056

Il portafoglio immobilizzato è valorizzato al costo di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, con l'unica esclusione delle quote di OIC che, a partire dal precedente esercizio, per effetto della modifica dell'art. III.II.4 del Reg. n. 2016-02, disposta per il tramite del Reg. 2022-01, sono valutate al Net Asset Value (NAV) con conseguente effetto sul conto economico.

Il portafoglio non immobilizzato, invece, è interamente valutato al prezzo di mercato.

Con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, cosiddetta "delibera quadro", CRSM ha stabilito le caratteristiche qualitative e quantitative del portafoglio immobilizzato, definendone anche le dimensioni assolute. Il portafoglio immobilizzato non include strumenti finanziari di emittenti che non abbiano puntualmente onorato le proprie obbligazioni in conto capitale e in conto interessi, che sono trasferiti, qualora presenti, nel portafoglio non immobilizzato.

Il primo semestre dell'esercizio in chiusura ha rappresentato l'inizio di uno dei periodi più complicati degli ultimi decenni, a causa di fattori esogeni, quali la guerra in Ucraina e l'aumento dell'inflazione, che hanno condizionato in maniera negativa tutte le asset class.

Data questa premessa, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, in risposta a specifiche istanze avanzate dalle banche per il tramite dell'Associazione Bancaria Sammarinese, ha consentito (Prot. BCSM n. 22/3413 e n.22/6395) il trasferimento di strumenti finanziari dal

portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato, con effetto retroattivo alla data del 31/01/2022. Detta deroga è stata autorizzata a seguito dell'incertezza sul panorama mondiale, alla quale si è aggiunto il conflitto tra Russia e Ucraina che ha causato problematiche sull'economia reale e sui mercati finanziari: con tale operazione si è pertanto voluta perseguire una corretta politica gestionale, mirante alla mitigazione della volatilità su tali strumenti, in un'ottica di orizzonte temporale di lungo periodo. Il citato trasferimento - deliberato dall'organo amministrativo in data 28/04/2022 - è stato effettuato, come richiesto, applicando i criteri di valutazione del portafoglio di provenienza, in conformità alle disposizioni previste all'art. IV.V.1, comma 6, del Regolamento n. 2016-02. CRSM, peraltro, ha usufruito solo della prima deroga che prevedeva il completamento dei trasferimenti entro il 30 aprile e non anche della seconda, perfezionabile fino al 31 luglio u.s..

Nella valutazione relativa alla immobilizzazione sono stati esclusi, fin da subito, gli OIC e altri strumenti finanziari simili, in quanto trattasi di strumenti sia facenti parte di una gestione di portafoglio ottimizzata da advisor, sia poiché potrebbero presentare opportunità di recupero nei prossimi mesi, in caso di miglioramento della situazione geopolitica e finanziaria. L'attenzione si è pertanto concentrata sui titoli obbligazionari, optando per l'immobilizzazione dei titoli che presentano un rischio di credito russo e/o collegato, oltre a quei titoli che presentano una

duration elevata (con relativa minusvalenza superiore al 5% dal 31/1).

Gli strumenti così identificati sono risultati coerenti con la Delibera Quadro sopraccitata che, pertanto, non ha necessitato di essere modificata. I controlli preventivi in relazione ai limiti dimensionali del portafoglio non hanno evidenziato anomalie o superamenti; in particolare, trattandosi di obbligazioni, si è proceduto a verificare il rispetto della posizione massima su singolo soggetto a cui è imputabile il rischio di credito, della duration massima per singolo strumento finanziario e della esposizione per singola classe di attività, area geografica e divisa, tramite ausilio dell'infoprovider Bloomberg.

Sono pertanto stati trasferiti al portafoglio immobilizzato 13 strumenti finanziari, di cui uno acquistato successivamente al 31/01/2022, per un valore nominale complessivo di € 15,5

milioni originari. Il valore di trasferimento, in adempimento alle disposizioni vigenti, è stato identificato nel fair value dello strumento finanziario alla data del 31/01/2022 ovvero nel costo storico, se acquistato successivamente a detta data e comunque non oltre il 31/03/2022. Da un punto di vista prettamente economico l'operazione ha comportato la registrazione di perdite per € 295.383 a fronte di potenziali maggiori minusvalenze, rilevate rispetto alla data di immobilizzazione, di € 2.396.613. Il valore di trasferimento ammonta a € 14.919.995.

Per ciò che concerne la determinazione del valore di mercato, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente nota integrativa.

Il portafoglio non immobilizzato include anche strumenti in divisa estera con i seguenti controvalori in divisa originaria:

Voci / Valori	Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6	404	ARS
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	243	259	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	19	19	CHF
Azioni quote e altri strumenti di capitale	133.471	142.360	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	GBP

5.1.1. IL TITOLO IRREDIMIBILE

In data 30/12/2020 CRSM, ai sensi del disposto degli articoli n.2 e n.3 della Legge n. 223/2020, ha sottoscritto n. 45.500 obbligazioni del valore nominale di € 10.000 ciascuno, del Titolo irredimibile denominato "Titoli irredimibili - Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, ISIN: SM000A28607", per un controvalore totale di € 455.000.000. La data di godimento iniziale era fissata nell'1/01/2021, mentre il pagamento della cedola è previsto per il 31 dicembre di ogni anno o, se non lavorativo, nel primo giorno lavorativo successivo. L'Emittente ha facoltà di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi, contestualmente alla data di pagamento di ciascuna cedola annuale, con preavviso di almeno 30 giorni. Può altresì sostituire i Titoli irredimibili, in tutto o in parte, con titoli del debito pubblico a scadenza. L'emissione in oggetto, riservata a CRSM, risponde a quanto disposto dall'art. 1 della Legge n.113/2020, con l'obiettivo di valorizzare gli attivi patrimoniali già iscritti nel bilancio di CRSM ai sensi dell'Articolo 5ter del DL n. 93/2017, così come modificato dall'art. 1 del

DL n. 101/2017, considerato quanto previsto nel Piano Industriale 2020 – 2023.

Il valore di mercato del Titolo irredimibile, alla data di riferimento, è stato considerato pari al valore nominale, in continuità con l'esercizio precedente e nel rispetto del recente disposto dell'art. 6 del Regolamento BCSM n. 2023-01, con il quale è stata sancita la non applicabilità dell'obbligo di rappresentare il fair value per i Titoli di Stato irredimibili. CRSM ritiene peraltro che, alla luce degli approfondimenti a suo tempo condotti, il fair value di detto strumento non sia comunque determinabile, in ragione dell'assoluta specificità dello stesso che rende impossibile la comparazione con strumenti simili, trattandosi di un perpetual bond di emissione governativa con unico sottoscrittore CRSM (Private Placement), peraltro con previsione di un prezzo di rimborso alla pari o in alternativa con titoli del debito pubblico redimibili, nonché con la prevista facoltà dell'emittente di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi.

5.2. DETTAGLIO DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI”

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
1. Strumenti finanziari di debito	636.425.000	636.982.401	613.906.729	576.765.142	585.152.001	575.132.181
1.1 Obbligazioni	633.300.000	633.695.039	610.822.960	574.890.142	583.130.256	573.146.931
- quotate	91.276.771	91.526.536	68.992.230	75.920.154	76.181.742	74.719.296
- non quotate	542.023.229	542.168.503	541.830.730	498.969.988	506.948.514	498.427.635
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	3.125.000	3.287.362	3.083.769	1.875.000	2.021.745	1.985.250
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	3.125.000	3.287.362	3.083.769	1.875.000	2.021.745	1.985.250
2. Strumenti finanziari di capitale	0	0	0	977.358	889.334	889.334
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	977.358	889.334	889.334
Totale	636.425.000	636.982.401	613.906.729	577.742.500	586.041.335	576.021.515

Il portafoglio immobilizzato di CRSM presenta un incremento di € 50.941.066 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente generato, al netto dei rimborsi sul resto del portafoglio, da due principali eventi:

- il trasferimento in questa tipologia di portafoglio – ai sensi e per effetto del disposto del Prot. BCSM n. 22/3413 e n.22/6395 già oggetto di disamina in calce alla precedente tabella – di un lotto di obbligazioni per un controvalore di € 14.919.995;
- la sottoscrizione da parte di CRSM di un'obbligazione Senior emessa dal veicolo Heritage per un nominale di € 42.300.000, rappresentante la cartolarizzazione dei crediti già detenuti dalle ex finanziarie del Gruppo Delta rispetto ai quali CRSM aveva esercitato il diritto alla datio in solutum e per la parte esclusa dalla stessa, avanzato un'offerta d'acquisto prontamente accettata dai creditori aderenti. Il valore di bilancio al 31/12/2022 si attesta a € 42.236.587. Per quanto attiene alla valutazione dello strumento in commento si evidenzia, per un verso, la sua recente valutazione prudenziale dovuta all'emissione, supportata da apposita due diligence resa da terza parte, e dall'altro, come l'andamento degli incassi abbia superato le attese per la componente non sanitaria, rispetto alla quale, in ogni caso, si sono registrati importanti rientri nei primi giorni di gennaio che determineranno un rimborso in conto capitale al 31/03/2023, di oltre € 2 milioni, nonché confortanti

notizie in merito a recenti orientamenti giurisprudenziali sul tema crediti sanitari. Non sussistono pertanto, attualmente, condizioni che possano determinare svalutazioni per perdite durevoli.

Il portafoglio in commento include inoltre:

- l'obbligazione denominata SPV Project ABS, anche essa originata da una cartolarizzazione di crediti, interamente sottoscritta da CRSM, con scadenza al 30/12/2031. Il valore di bilancio ammonta a € 25.044.163, al netto dei rimborsi in conto capitale - in linea con il business plan - e delle rettifiche per perdite durevoli di valore, che si attestano a complessivi € 32.684.404, invariate rispetto all'esercizio precedente e al lordo dei ratei. Ciò premesso non vi sono motivi, al momento, per ulteriori svalutazioni.

Per ulteriori informazioni sulle obbligazioni Heritage e SPV Project ABS, si rimanda alla tabella “34.1 operazioni di cartolarizzazione”. La voce “1.2 Altri strumenti finanziari di debito” è interamente costituita da strumenti ibridi di patrimonializzazione di Banka Kovanica D.D., in incremento rispetto al precedente esercizio in ragione dell'avvenuta sottoscrizione di un secondo strumento già detenuto dalla controllata Nekretnine d.o.o..

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che non sono presenti altre obbligazioni subordinate nel portafoglio in commento, oltre ai sopracitati strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Il valore di bilancio e il fair value del portafoglio immobilizzato differiscono di € 23.075.672. Tale variazione è stata principalmente determinata dal rialzo della curva dei rendimenti avvenuta nel corso dell'anno, nonché dall'aumento del rischio di credito dei singoli emittenti. I mercati finanziari hanno attraversato nel corso del 2022 uno dei momenti storici più complicati degli ultimi decenni. Oltre al già citato aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali per fronteggiare un'inflazione repentinamente salita a seguito di fattori strutturali dell'economia (blocco

della catena produttiva a causa della pandemia, aumento del costo delle materie prime), i mercati finanziari hanno dovuto fronteggiare, di conseguenza, elevate fasi di volatilità dovute allo scoppio del conflitto fra Russia e Ucraina.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore in quanto non ricorrono le condizioni per procedere in tal senso, di cui all'art. III.II.4 comma 1) del Regolamento n. 2016-02 così come modificato dal Regolamento BCSM n. 2023-01.

5.3.

VARIAZIONI ANNUE DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI”

	31/12/22	31/12/21
Esistenze iniziali	586.041.335	599.248.616
Aumenti	61.306.393	82.824.669
1. Acquisti	46.050.000	74.481.105
- di cui: strumenti finanziari di debito	46.050.000	74.476.475
2. Riprese di valore	0	0
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	14.919.995	0
4. Altre variazioni	336.398	8.343.564
Diminuzioni	10.365.327	96.031.950
1. Vendite	0	0
- di cui: strumenti finanziari di debito	0	0
2. Rimborsi	1.403.173	95.803.831
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.248.534	95.546.099
3. Rettifiche di valore	0	88.024
- di cui: svalutazioni durature	0	0
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	734.695	0
5. Altre variazioni	8.227.459	140.095
Rimanenze finali	636.982.401	586.041.335

La voce “1. Acquisti” include la sottoscrizione del titolo Heritage SPV e la voce “3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato” rappresenta le risultanze dell'operazione autorizzata con lettera Prot. BCSM n. 22/3413 e n.22/6395 e oggetto di analitica descrizione alla precedente tabella 5.1.

La voce “2. Rimborsi” è stata integrata, a partire dal corrente esercizio, dell'informativa circa l'ammontare dei rimborsi di titoli di debito e, per una più agevole comparazione, si è proceduto con la medesima rappresentazione di dettaglio anche sul 2021.

In generale nelle voci “altre variazioni” in aumento e in diminuzione sono registrate le dinamiche dei ratei.

5.4.

DETTAGLIO DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI”

	31/12/22	31/12/21
Voci / Valori	Fair Value	Fair Value
1. Strumenti finanziari di debito	7.989.420	19.764.943
1.1 Obbligazioni	7.989.420	19.764.943
- quotate	7.984.324	19.291.206
- non quotate	5.097	473.737
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	66.677.655	83.373.743
- quotati	54.441.265	56.701.975
- non quotati	12.236.390	26.671.768
Totale	74.667.075	103.138.686

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio al fair value, che corrisponde per gli strumenti finanziari quotati al valore di mercato riferito all'ultimo giorno disponibile alla fine dell'esercizio, mentre per i non quotati corrisponde alla stima del valore al 31/12, che costituisce la più ragionevole approssimazione al valore di mercato, come indicato nei criteri di valutazione.

Il portafoglio non immobilizzato, alla voce “Strumenti finanziari di capitale non quotati”, include ancora il controvalore delle quote del fondo di crediti derivanti dall'operazione di salvataggio di enti creditizi ai fini della tutela del risparmio di cui al DL n.169/2011. L'ammontare iscritto a bilancio per il corrispondente fondo denominato “Loan Management” è di €4.156.873. Non sono più presenti, invece, i fondi “Asset NPL” e “AB NPL”, istituiti, rispettivamente, per effetto

del DL n.74/2012 e DL n. 89/2017, poiché CRSM in chiusura di esercizio e con l'occasione della cessione a terzi della controllata Carisp SG, ha effettuato una operazione di acquisto di attività in blocco da Carisp SG, riportando in bilancio i crediti NPL sottostanti i due fondi, con l'obiettivo finale di procedere con la cessione degli stessi al veicolo di sistema.

Nel portafoglio non immobilizzato sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi da emittenti che non abbiano puntualmente onorato i propri obblighi di pagamento per il rimborso di capitale e/o interessi i quali, per effetto della classificazione a sofferenza, subiscono il trattamento prudenziale previsto dall'art. VII.3.4 del Regolamento n. 2007-07.

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che non sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.

5.5.

VARIAZIONI ANNUE DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI”

	31/12/22	31/12/21
Esistenze iniziali	103.138.686	22.884.688
Aumenti	68.138.975	181.127.241
1. Acquisti	66.547.099	178.405.160
- di cui: strumenti finanziari di debito	40.123.805	25.116.967
- di cui: strumenti finanziari di capitale	26.423.294	153.288.193
2. Riprese di valore e rivalutazioni	334.540	1.842.939
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	734.695	0
4. Altre variazioni	522.641	879.142
Diminuzioni	96.610.586	100.873.243
1. Vendite e rimborsi	75.574.530	99.815.350
- di cui: strumenti finanziari di debito	35.602.098	7.156.976
- di cui: strumenti finanziari di capitale	39.972.432	92.658.374
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	4.255.903	868.135
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	14.919.995	0
4. Altre variazioni	1.860.158	189.758
Rimanenze finali	74.667.075	103.138.686

Nella prima parte dell'esercizio la banca ha proceduto con l'acquisto di strumenti finanziari secondo la predefinita asset allocation strategica, mediante investimenti in strumenti finanziari di capitale con un orizzonte temporale di medio termine e aventi natura prevalentemente obbligazionaria, unitamente al ricorso a prodotti di tipo assicurativo; tuttavia le turbolenze dei mercati finanziari internazionali, causate dalla rapida crescita dell'inflazione, dalla crisi energetica connessa alla guerra tra Russia e Ucraina, dal rallentamento globale e dalla svolta restrittiva delle principali banche mondiali, hanno imposto un cambio di strategia, spingendo a diminuire il rischio di portafoglio mediante alcune dismissioni di titoli, di natura prevalentemente azionaria. Il rialzo dei rendimenti avvenuto sul mercato finanziario, se da un lato ha causato stress alla componente obbligazionaria, ha permesso, dopo molti anni, la possibilità di poter avviare una gestione di breve periodo a rischio ridotto, con rendimenti di mercato appetibili; tale strategia ha permesso di attenuare l'elevata volatilità presente sui mercati finanziari per i fattori esposti in precedenza.

Gli effetti dei suddetti fattori si sono riflessi sul rendimento del portafoglio titoli di proprietà che ha registrato minusvalenze e perdite nette per complessivi € 5.170.702, di cui € 1.249.339 realizzati, e € 3.921.363 da valutazione e che, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, saranno recuperate con l'avvicinarsi della

scadenza dello strumento, considerato che non si rilevano criticità sulle capacità di rimborso degli emittenti. Si rammenta, a tal proposito, che CRSM al fine di fronteggiare i rischi connessi al conflitto russo-ucraino, non quantificabili compiutamente in chiusura dell'esercizio 2021, aveva opportunamente e prudentemente accantonato al Fondo Rischi Finanziari Generali un ammontare congruo, destinato a fronteggiare le criticità che sarebbero potute emergere quale conseguenza principale del suddetto fattore.

Più in generale, le voci relative alle “Riprese di valore”, fra gli Aumenti, e alle “Rettifiche di valore”, fra le Diminuzioni, sono il risultato della valutazione dei titoli secondo le regole del mercato, come riportato nella Parte A – lettera a), n. 4 e trovano riscontro economico nella voce “60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

Dette regole sono applicate, dal 2021, anche alle minusvalenze e plusvalenze originate dai Fondi NPL. A tal proposito, fra le minusvalenze sono registrati € 146.128 originati dal fondo “Loan Management”, mentre il saldo dei profitti e perdite effettive, di segno negativo, riconducibili ai fondi “Asset NPL” e “AB NPL”, oggi chiusi, ammonta a complessivi € 105.900.

I valori delle dinamiche dei ratei sono inclusi nelle voci “Altre variazioni” in aumento e in diminuzione.

6. PARTECIPAZIONI (VOCI 70 – 80 DELL'ATTIVO)

6.1.

PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/22	31/12/21	Variazione	%
Partecipazioni	38.241.433	38.460.114	-218.681	-0,57%

Data ultimo bilancio approvato	Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Utile/ Perdita dell'ultimo bilancio approvato
					67.748.763	133.730.097	7.927.667
	A. Imprese del gruppo				18.976.672	25.036.044	-913.267
2022	Banka Kovanica D.D.	Società per Azioni	Varazdin (HR)	Banca	14.192.518	23.181.748	2.876.599
2022	Nekretnine Plus d.o.o.	Soc. Resp. Limitata	Varazdin (HR)	Imp.non finanziaria	2.654	91.228	-316.315
2022	Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	1.000.000	-47.938	-1.047.937
2021	River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	50.000	-1.241.332	-2.120.180
2021	San Marino Asset Management S.p.A. in Liquidazione Volontaria	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziarie	0	0	0
2016	Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	6.826	-33.367
2022	Azzurro Gestioni S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	25.999	0
2022	Carisp Immobiliare S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Immobiliare	3.680.000	3.019.513	-272.067
	B. Imprese collegate				574.886	1.239.103	67.509
2022	S.S.I.S. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	500.000	575.502	-91.778
2022	Centro Servizi S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	74.886	663.601	159.287
	C. Altre imprese partecipate				48.197.205	107.454.950	8.773.425
2021	Banca Centrale della Rep.S.Marino	Ente a part. pubblica e privata	San Marino	Banca centrale	12.911.425	57.610.190	0
2021	Società Gestione Crediti Delta S.p.A	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Impresa finanziarie	1.500.000	1.518.604	2.159
2021	BKN301 S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziarie	3.450.000	2.931.913	-783.313
Dati di costituzione	Nco Immobiliare S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	2.123.088	2.123.088	0
2021	Nuova Gestione S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	89.429	0
2021	Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	50.000	50.000	0
2021	Ag.per lo Svil.Economico - Cam. di Commercio S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	77.466	1.229.376	65.546
2022	Bancomat S.p.A.	Società per Azioni	Roma (ITA)	Impresa finanziarie	21.095.726	29.933.498	8.470.816
2022	Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	6.963.500	11.968.852	1.018.217

Denominazione	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair Value	Quota di patrimonio netto* (a)	Raffronti* (a-b)
		38.241.433	0	36.328.537	-1.912.896
A. Imprese del gruppo		24.478.079	0	26.144.605	1.666.526
Banka Kovanica D.D.	99,695%	20.805.432	0	23.111.044	2.305.612
Nekretnine Plus d.o.o.	100,000%	2.805	0	91.228	88.423
Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	100,000%	256.574	0	-47.938	-304.512
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	5,000%	1	0	-62.067	-62.068
San Marino Asset Management S.p.A. in Liquidazione Volontaria	100,000%	0	0	0	0
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	100,000%	0	0	6.826	6.826
Azzurro Gestioni S.r.l.	100,000%	26.000	0	25.999	-1
Carisp Immobiliare S.r.l.	100,000%	3.387.267	0	3.019.513	-367.754
B. Imprese collegate		324.270	0	508.929	184.659
S.S.I.S. S.p.A.	50,000%	245.319	0	287.751	42.432
Centro Servizi S.r.l.	33,330%	78.951	0	221.178	142.227
C. Altre imprese partecipate		13.439.084	0	9.675.003	-3.764.081
Banca Centrale della Rep.S.Marino	16,000%	12.878.648	0	9.217.630	-3.661.018
Società Gestione Crediti Delta S.p.A	10,000%	150.000	0	151.860	1.860
BKN301 S.p.A.	4,348%	400.000	0	127.480	-272.520
Nco Immobiliare S.r.l.	7,000%	5.250	0	148.616	143.366
Nuova Gestione S.r.l.	2,558%	0	0	2.288	2.288
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria	7,718%	0	0	3.859	3.859
Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	1,333%	1.033	0	16.388	15.355
Bancomat S.p.A.	0,003%	575	0	898	323
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	0,050%	3.578	0	5.984	2.406

I valori riportati nella tabella sono conformi al disposto della CIRCOLARE, ovvero trattasi di informazioni ricavate dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci, o almeno, in progetto, dall'organo amministrativo.

Nel rappresentare che CRSM non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE, si dà atto che la classificazione delle partecipazioni è conforme al disposto del Regolamento n. 2014-03 sul Registro delle Imprese Capogruppo, nel quale è riportato il perimetro del Gruppo Cassa di Risparmio.

Esso è identificato nel gruppo o conglomerato, ai sensi degli articoli 53 e 60 della LISF, per il quale concorrono le seguenti condizioni suppletive:

- l'attivo patrimoniale è rappresentato, in misura non inferiore al 50% del totale, dagli attivi di bilancio di imprese finanziarie;
- la capogruppo è un soggetto autorizzato sammarinese o una società di partecipazione sammarinese ai sensi dell'art. 54, comma 2, della LISF;
- tutte le società od enti che lo compongono sono controllati dalla capogruppo e hanno ad oggetto

l'esercizio di attività riservate o attività a queste connesse, strumentali o accessorie, ivi comprese le società in liquidazione volontaria o assoggettate a procedure concorsuali o procedimenti straordinari di cui alla Parte II, Titolo II della LISF od omologhe procedure estere.

Informazioni in merito alla voce "A. Imprese del gruppo".

Banka Kovanica, banca di diritto croato detenuta al 99,695%, chiude l'esercizio con un utile di € 2.876.599 (21.679.486 kune), in sostanziale equivalenza rispetto al precedente esercizio (€ 2.934.757) nel quale, tuttavia, le banche croate avevano beneficiato dell'esonero al versamento della quota di contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti. Il risultato è stato reso possibile, sebbene in presenza di un contesto ancora legato alla pandemia, sia dalla tenuta dei cosiddetti ricavi caratteristici, sia dal minore costo del rischio nello scenario post-pandemico. Il patrimonio netto si attesta a € 23.181.748, in crescita rispetto al valore precedente, seppure sia stato distribuito alla Capogruppo un dividendo di € 934.040. Il conseguimento di utili di esercizio da cui discende l'incremento del patrimonio netto, sebbene

in presenza di una parziale distribuzione nel 2022, ha determinato una progressiva riduzione della differenza negativa fra valore di iscrizione della partecipata nel bilancio della banca e il patrimonio netto, fino a quando nel 2021, si è invertito il segno ed anche oggi si rileva un maggior valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di CRSM. Anche per questo esercizio si prevede che la controllata provvederà alla distribuzione parziale del dividendo, similmente a quanto accaduto lo scorso anno.

Nekretnine Plus d.o.o., di cui CRSM è socio unico, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare derivante dalla risoluzione di contratti con la clientela e della gestione di parte del portafoglio di crediti non performing acquisito da Banca Kovanica e da CRSM. Non si sono verificati eventi gestionali straordinari e la società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo, realizzando nel corso dell'anno incassi per € 983 mila, prevalentemente mediante la vendita di beni e due accordi per la cessione di crediti deteriorati. CRSM nel primo semestre 2022, in occasione dell'approvazione del bilancio 2021, ha perfezionato una rinuncia parziale del credito vantato verso la controllata per complessivi € 9,8 milioni, opportunamente accantonanti in esercizi precedenti, con il fine di ripristinare un patrimonio netto positivo e, conseguentemente, di garantire la continuità aziendale. La perdita rilevata è pari a € 316.315 ed è più che dimezzata rispetto al precedente esercizio; il patrimonio netto positivo, come pure la differenza fra quest'ultimo e il valore di bilancio.

La partecipata di diritto italiano Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. con socio unico, ha chiuso il bilancio 2022 con una perdita di € 1.047.937 originata prevalentemente dal pagamento dei canoni mensili e dal valore del riscatto dell'immobile in leasing sito in via Inerrio a Bologna. La società, dopo aver proceduto con la svalutazione integrale della partecipazione in Delta S.r.l. in chiusura 2021 e avendo riscattato il citato immobile, peraltro produttivo di canoni di locazione, si trova ora in una condizione tale per cui, con un opportuno monitoraggio dei costi, unito alla necessità di trovare un acquirente per l'immobile, potrà ambire a chiudere bilanci positivi, già a partire dal 2023. Per ciò che concerne la differenza negativa fra il valore del patrimonio netto e il valore di iscrizione in bilancio, si evidenzia come lo stesso sia presidiato dalla rettifica di valore sull'esposizione creditizia che risulta essere integralmente svalutata.

River Holding ha chiuso l'esercizio 2021 in perdita (€ 2.120.180) e, successivamente all'approvazione del bilancio da parte dei soci, CRSM (5%) e Delta (95%) è stata messa in liquidazione volontaria. Il bilancio 2022, pur riferendosi ad una società in liquidazione, non è ancora ultimato. In ogni caso, e anche poiché il valore di iscrizione della società nel bilancio della Banca è di € 1, per di più riferibile ad una società in liquidazione, non dovrà essere effettuata alcuna svalutazione.

Per quanto attiene a San Marino Asset Management S.p.A. (SMAM), CRSM è in attesa che si perfezioni

- in quanto tuttora in corso - la cessione a favore di CRSM del credito che SMAM vanta nei confronti di Equitalia Giustizia S.p.A., credito originato dalla attesa restituzione di somme di denaro oggetto di sequestro e poi di confisca nell'ambito della complessa vicenda giudiziaria concernente Asset Banca. Detto adempimento è l'ultimo atto per consentire il completamento della suddetta procedura di liquidazione volontaria e la successiva radiazione dal Registro delle Società.

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM per effetto dell'Atto di Cessione AB. Il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, successivo all'acquisizione da parte di CRSM ne ha disposto d'ufficio la liquidazione, provvedendo alla nomina del liquidatore.

Carisp Immobiliare S.r.l. chiude il bilancio 2022 con una perdita di € 272.067, determinata principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e dai costi di gestione, a fronte di ridotte fonti di reddito e di costi fissi determinati. Per quanto concerne la situazione finanziaria, la società ha assolto ai propri impegni debitori, tuttavia in considerazione dello stato in cui versa la società, CRSM si è interrogata sui possibili scenari futuri. Poiché la società detiene due immobili in Repubblica per i quali sono pervenute interessanti manifestazioni di interesse, come pure per il terzo fabbricato di proprietà, sito a Formello (RM), l'esercizio in corso dovrà consentire di procedere senza esitazioni verso lo smobilizzo dei predetti attivi. In particolare si evidenzia come CRSM abbia deliberato di finanziare la società affinché possa effettuare tutti gli interventi manutentivi necessari a rendere appetibili e/o vendibili gli immobili di proprietà che presentano un mercato interessante. In ragione di ciò e della possibilità di poter concretizzare nel breve/medio termine la vendita dei tre assets, si è ritenuto che la differenza fra il valore di patrimonio netto e il valore di bilancio non debba, a rigore, essere considerata una perdita durevole, fatta salva la verifica dello stato avanzamento lavori, da compiersi, prima in occasione della semestrale e, successivamente, del bilancio annuale.

Ulteriori informazioni in merito alle società controllate, sono disponibili all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Informazioni in merito alle voci "B. Imprese collegate" e "C. Altre imprese partecipate".

S.S.I.S. S.p.A., partecipata al 50%, fornisce servizi di facility management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, garantendo inoltre alle banche socie e/o clienti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, il mantenimento delle proprie informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. I dati contabili al 31/12/2022 rilevano un risultato d'esercizio negativo di € 91.778, che non ha intaccato il segno positivo del valore della differenza fra patrimonio netto pro quota e valore di iscrizione in bilancio.

Centro Servizi S.r.l., al 31/12/2022, risulta partecipata da CRSM con una quota del 33,33% e le attività principali riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. L'esercizio 2022 evidenzia un risultato positivo di € 159.287, generato da ricavi derivanti da nuove contrattualizzazioni effettuate con soggetti terzi rispetto alla compagine azionaria (CRSM – BAC – BSM).

La partecipazione in BKN301 S.p.A. (4,348%), società di diritto sammarinese che si occupa di emissioni di carte di credito presenta una differenza negativa fra il valore di bilancio e il patrimonio netto pro-quota; non

è tuttavia da ritenersi durevole, in ragione del Business Plan presentato dalla società e dagli scenari di crescita in esso prospettati, nonché dalle deliberate operazioni societarie.

Per quanto attiene alla partecipazione in BCSM, nonostante la differenza negativa tra patrimonio netto pro-quota e il valore di carico, non si evidenziano elementi per procedere ad una svalutazione della partecipazione.

Per ulteriori informazioni sulle società partecipate, si rimanda alla Relazione sulla gestione, al paragrafo dedicato alla Struttura del Gruppo e andamento partecipazioni.

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 “PARTECIPAZIONI”

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
In enti creditizi	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
In altre imprese finanziarie	550.575	550.575	0	550.575	550.575	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	550.575	550.575	0	550.575	550.575	0
Altre	334.131	334.131	0	328.881	328.881	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	334.131	334.131	0	328.881	328.881	0
Totale	4.205.079	13.763.354	0	4.199.829	13.758.104	0

6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 “PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO”

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
In enti creditizi	84.105.435	20.805.432	0	84.105.435	20.805.432	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	84.105.435	20.805.432	0	84.105.435	20.805.432	0
In altre imprese finanziarie	0	0	0	721.955	275.509	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	721.955	275.509	0
Altre	60.599.762	3.672.647	0	60.548.184	3.621.069	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	60.599.762	3.672.647	0	60.548.184	3.621.069	0
Totale	144.705.197	24.478.079	0	145.375.574	24.702.010	0

6.3.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 “PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO”

	31/12/22
A) Esistenze iniziali	13.758.104
B) Aumenti	5.250
B1. Acquisti	5.250
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C) Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
<i>- di cui: svalutazioni durature</i>	0
C3. Altre variazioni	0
D) Consistenza finale	13.763.354
E) Rivalutazioni totali	9.558.275
F) Rettifiche totali	0

6.3.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 “PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO”

	31/12/22
A) Esistenze iniziali	24.702.010
B) Aumenti	50.614.052
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	50.614.052
C) Diminuzioni	50.837.983
C1. Vendite	333.983
C2. Rettifiche di valore	0
<i>- di cui: svalutazioni durature</i>	0
C3. Altre variazioni	50.504.000
D) Consistenza finale	24.478.079
E) Rivalutazioni totali	0
F) Rettifiche totali	120.227.117

Le partecipazioni in imprese del Gruppo sono state interessate da due importanti eventi:

- la vendita di Carisp SG, il cui controvalore di iscrizione trova collocazione alla voce “C1. Vendite”;
- a copertura della perdita di SIE, pari a € 59.719.320, avvenuta mediante rinuncia al credito verso la controllata per l'intero importo, sul quale insistevano rettifiche di valore pari a € 9.215.320 con conseguente effetto netto finale di € 50.504.000 e

successiva riclassificazione del predetto importo alla voce “Altre Attività”, come meglio specificato al paragrafo “L'esposizione verso SIE e la sua riclassifica” in calce alla tabella 4.1 della nota integrativa.

La voce “B4. Altre variazioni” include, oltre all'ammontare netto riferibile a SIE, anche il corrispettivo di quanto versato nel corso dell'esercizio a favore delle controllate Carisp SG S.p.A. e Carisp immobiliare S.r.l..

6.6.

ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE (VOCE 70)

	31/12/22
Attività	112.658.521
- crediti verso enti creditizi	109.808.175
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	1.697.508
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	1.152.838
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	630.235
<i>di cui: subordinati</i>	-
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	3.895.536
- debiti verso enti creditizi	756.472
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	0
- debiti verso altre imprese	3.139.064
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	428.128
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	0
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	0
- passività subordinate	0
<i>di cui: verso imprese collegate</i>	0
Garanzie e impegni	0
- garanzie rilasciate	0
- impegni	0

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono interamente rappresentati dai rapporti intrattenuti con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ivi comprese le fatturazioni.

I crediti verso altre imprese finanziarie sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di BKN301 S.p.A., mentre quelli riferibili a SSIS S.p.A. concorrono a formare il saldo dei crediti verso altre imprese, di cui verso imprese collegate, per € 630.235.

Per quanto attiene ai debiti verso altre imprese, concorrono a formare il saldo, tra l'altro, le imprese collegate SSIS S.p.A. e Centro Servizi S.r.l..

6.7.**ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (VOCE 80)**

	31/12/22
Attività	14.604.811
- crediti verso enti creditizi	158.452
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	11.158.998
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.287.361
di cui: subordinati	3.287.361
Passività	4.325.284
- debiti verso enti creditizi	91.659
- debiti verso altre imprese	4.233.625
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	0
- passività subordinate	0
Garanzie e impegni	0
- garanzie rilasciate	0
- impegni	0

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono rappresentati esclusivamente dai saldi dei rapporti nei confronti di Banka Kovanica D.D., come parimenti il saldo delle "obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito", ove trovano collocazione i due strumenti ibridi di patrimonializzazione già emessi dalla controllata.

La sottovoce relativa ai crediti verso altre imprese include, tra l'altro, i valori netti corrispondenti alle esposizioni di River Holding S.p.A. per € 5.276.610, di Carisp Immobiliare S.r.l per € 2.254.390, nonché il credito nei confronti di Nekretnine Plus d.o.o. per € 3.624.259.

7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90 DELL'ATTIVO)

7.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

Variazioni annue	31/12/22	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A) Esistenze iniziali	1.145.197	443.469	0	0	0	0	0	0	0	701.728
B) Aumenti	1.980.606	0	0	0	0	0	0	0	0	1.980.606
B1. Acquisti	1.980.606	0	0	0	0	0	0	0	0	1.980.606
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Diminuzioni	437.552	53.437	0	0	0	0	0	0	0	384.115
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	412.661	53.437	0	0	0	0	0	0	0	359.224
- di cui ammortamenti	411.334	52.110	0	0	0	0	0	0	0	359.224
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	1.327	1.327	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	24.891	0	0	0	0	0	0	0	0	24.891
D) Rimanenze finali	2.688.251	390.032	0	0	0	0	0	0	0	2.298.219

La voce "B1. Acquisti", relativa alla sottovoce "Altre immobilizzazioni immateriali", è costituita principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di software, con particolare riferimento agli investimenti per la sostituzione dell'attuale piattaforma informatica che rappresentano la parte preponderante della voce "B1. Acquisti".

Essa include anche i costi di licenza per il circuito "debit" e le spese di alta formazione specifica del personale. CRSM, infatti, in un'ottica di razionalizzazione dei costi ha intrapreso da tempo collaborazioni professionali finalizzate al rendere autonome, nel tempo, determinate funzioni aziendali affinché le relative attività possano, essere effettuate in autonomia, con un conseguente positivo effetto sui costi.

La sottovoce "Leasing finanziario" riferisce invece ad un contratto di "Sale & Lease Back" già sottoscritto con la partecipata BKN301 S.p.A, in pool con un'altra banca socia, per complessivi originari € 1,1 milioni.

Il contratto ha ad oggetto le spese per gli intangibile necessari alla gestione dell'infrastruttura di monetica. Le percentuali di ammortamento, come già specificato nei criteri, sono calcolate in funzione della vita utile residua e nel rispetto delle normative vigenti (Legge n. 166/2013 allegato "D").

7.2.**DETTAGLIO DELLA VOCE 90 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"**

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	563.581	390.032	0	563.581	443.469	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di avviamento	0	0	0	0	0	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	3.003.024	2.298.219	0	2.473.200	701.728	0
Totale	3.566.605	2.688.251	0	3.036.781	1.145.197	0

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali per le quali sia ancora in corso l'ammortamento. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa

della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE 100 DELL'ATTIVO)

8.1.

DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Variazioni annue	31/12/22	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A) Esistenze iniziali	78.024.147	17.328.817	0	7.822.693	7.822.693	1.697.463	430.000	50.075.095	1.100.079
B) Aumenti	10.376.339	8.660.084	0	711.962	711.962	0	0	688.223	316.070
B1. Acquisti	6.412.551	5.878.412	0	0	0	0	0	276.843	257.296
B2. Riprese di valore	129.512	129.512	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	129.512	129.512	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	3.834.276	2.652.160	0	711.962	711.962	0	0	411.380	58.774
C) Diminuzioni	13.479.094	10.452.476	0	242.100	242.100	0	0	2.297.761	486.757
C1. Vendite	8.763.289	8.150.149	0	0	0	0	0	554.366	58.774
C2. Rettifiche di valore	4.432.625	2.265.952	0	0	0	0	0	1.743.395	423.278
- di cui ammortamenti	4.432.625	2.265.952	0	0	0	0	0	1.743.395	423.278
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	283.180	36.375	0	242.100	242.100	0	0	0	4.705
D) Rimanenze finali	74.921.392	15.536.425	0	8.292.555	8.292.555	1.697.463	430.000	48.465.557	929.392

La voce "Leasing finanziario" comprende i contratti di leasing contabilizzati ex Legge n. 115 del 19/11/2001. Essa prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i mobili, gli arredi, le macchine, le attrezzature e gli automezzi.

Per quanto concerne il dettaglio delle singole poste relativamente alla classificazione "Leasing finanziario", la voce "B4. Altre variazioni incrementative" include, la riduzione del valore netto di bilancio dovuta, in caso di riscatto anticipato, allo storno dell'ammortamento residuo e ai rifinanziamenti, mentre la voce "C1. Vendite" corrisponde ai riscatti. L'attività di sottoscrizione di nuovi leasing è rilevata alla voce "B1. Acquisti".

Nella voce "C2. Rettifiche di valore – di cui per merito creditizio" sono comprese, se presenti, le rettifiche di valore apportate ai leasing in seguito alle relative valutazioni.

Quanto sopra in ottemperanza all'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, il quale dispone che i leasing

finanziari debbano essere espressi in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento del merito creditizio.

Per ciò che concerne i beni in attesa di locazione, si tratta di leasing risolti per inadempienza del debitore, classificati nella presente voce per l'importo risolto, comprensivo degli oneri e delle spese contrattualmente previste.

8.2.

DETTAGLIO DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	31.667.766	15.536.425	0	33.975.878	17.328.817	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	10.129.980	8.292.556	0	9.669.361	7.822.693	0
- di cui per inadempimento del conduttore	10.129.980	8.292.556	0	9.669.361	7.822.693	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	2.523.747	1.697.463	0	2.523.747	1.697.463	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	688.658	430.000	0	688.658	430.000	0
D. Terreni e Fabbricati	86.455.729	48.465.556	0	86.733.253	50.075.096	0
E. Altre immobilizzazioni materiali	18.276.284	929.392	0	18.082.467	1.100.078	0
Totale	149.053.506	74.921.392	0	150.984.706	78.024.147	0

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nell'archivio cespiti della banca e incrementato degli eventuali oneri accessori. Il fair value non

è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8.3.

BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI

Voci / Valori	31/12/22		31/12/21	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario	0	0	0	0
A.1 beni immobili	0	0	0	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	0	0	0	0
A.2 beni mobili	0	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	1.697.463	0	1.697.463	0
B.1 beni immobili	1.697.463	0	1.697.463	0
- di cui ad uso residenziale	1.267.463	0	1.267.463	0
- di cui ad uso non residenziale	430.000	0	430.000	0
B.2 beni mobili	0	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
Totale	1.697.463	0	1.697.463	0

Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori

informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione. Non si evidenziano variazioni intercorse nella voce, nel presente esercizio.

8.4

LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (CREDITO RESIDUO IN LINEA CAPITALE E CANONI SCADUTI)

Categorie/ Valori	31/12/22		
	Totali	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	24.642.318	0	24.642.318
A. di cui per Canoni scaduti	423.306	0	423.306
B. di cui Credito residuo in linea capitale	24.219.012	0	24.219.012
B.1 Immobilizzazioni immateriali	390.032	0	390.032
- Leasing finanziario	390.032	0	390.032
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	23.828.980	0	23.828.980
- Leasing finanziario	15.536.425	0	15.536.425
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	8.292.555	0	8.292.555

9.

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (VOCE 110 DELL'ATTIVO)

9.1.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

dati non presenti

10.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (VOCE 120 DELL'ATTIVO)

10.1.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

dati non presenti

11.

ALTRE ATTIVITA' (VOCE 130 DELL'ATTIVO)

11.1.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITA'"

	31/12/22	31/12/21
Altre attività		
- margini di garanzia	0	0
- premi pagati per opzioni	0	0
- documenti all'incasso	50.681.772	43.648.851
- addebiti da regolare	967.777	317.155
- crediti e altre partite fiscali	188.524.042	189.603.245
- somme da ricevere clientela diversa	5.683.013	4.691.280
- diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis	50.504.000	0
- somme da ricevere banche	277.164	277.164
- clienti per fatture emesse	388.410	321.471
- altre partite diverse (depositi cauzionali e altre)	406.117	288.357
Totale	297.432.295	239.147.523

Le "Altre Attività", in termini di valori assoluti, presentano l'incremento più rilevante nella voce "diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis", il cui ammontare rappresenta l'ipotesi prudenziale di rimborso dei residui attivi del Gruppo Delta, così come certificato ai creditori aderenti il 30/11/2022 da SGCD con il documento "Stima della Liquidità Residua e dei Residui Attivi del Gruppo Delta", redatto con il vaglio della società di revisione E&Y. In precedenza ed in assenza delle informazioni oggi disponibili, CRSM, aveva convenzionalmente considerato l'esposizione verso SIE, controllata dalla Banca e, a sua volta, controllante di Delta S.r.l., quale valore teorico della partecipazione di CRSM in Delta stessa. Lo stato di avanzamento delle liquidazioni delle società del Gruppo e gli scenari prospettati nel sopra citato documento, hanno determinato la riclassificazione della posta dal credito verso SIE alle altre attività, quale appostazione maggiormente coerente con la natura del rimborso, qualificato come diritto a ricevere le somme indicate dall'Accordo 182bis.

La voce "crediti e altre partite fiscali" include tra l'altro:

- i crediti d'imposta iscritti in bilancio in seguito ad operazioni di tutela del risparmio, già opportunamente autorizzati con specifici Decreti Legge ed oggi definitivamente sanciti in ragione del processo di verifica stabilito dall'art. 7 della Legge n. 223/2020 da cui è scaturita la comunicazione dell'Ufficio Tributario che facendo seguito alla delibera n. 23 del 13/12/2021 del Congresso di

Stato prende atto della relazione finale del Comitato di Sorveglianza dichiarando che lo sgravio fiscale di pertinenza di CRSM ammonta ad € 123.712.130, pari alla somma dei differenti crediti di imposta già iscritti nei conti contabili della Banca (operazioni "Credito Sammarinese in LCA", "Banca Commerciale Sammarinese S.p.A." e "Asset Banca S.p.A. in LCA"). Il saldo al 31/12/2022 ammonta a € 122.657.832;

- € 65.445.745, corrispondenti al valore delle imposte anticipate. Essi derivano dall'esercizio dell'opzione di cui all'art.40 della Legge n. 150/2012, valida solo per l'esercizio 2012 e riconosciuta previo il pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1,5% delle perdite fiscali affrancate. L'esercizio dell'opzione ha consentito la deducibilità futura integrale e illimitata delle perdite fiscali rilevate dal 2009 al 2012. CRSM ha aderito all'opzione limitatamente alle perdite maturate dal 2010 al 2012. Opportuni approfondimenti sono stati condotti per confermare la correttezza dell'impostazione in precedenza adottata circa l'iscrizione della posta in bilancio. A tal proposito, nel richiamare quanto già commentato negli scorsi esercizi in calce alla tabella di nota integrativa relativa alle imposte, si evidenzia come l'attività per imposte anticipate:
 - è iscritta nell'attivo di bilancio alla voce "Altre attività", in forza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate;
 - è correttamente quantificata sul presupposto

che l'aliquota d'imposta attesa per l'esercizio in cui si prevede avvenga il riversamento di ciascuna differenza temporanea ammonti al 17%;

- è esposta in bilancio, dal punto di vista formale, conformemente alle indicazioni dell'OIC 25 e le perdite riportate derivano da circostanze ben identificate e riferibili agli oneri diretti ed indiretti conseguenti alla amministrazione straordinaria del Gruppo Delta ed al conseguente Accordo 182bis;
- in ragione di quanto sopra esposto, tenuto anche conto degli scenari prospettici del

Piano Industriale 2020 -2023 presentato dalla banca, non si evidenziano allo stato attuale elementi per procedere con una rettifica di valore della posta in commento. Considerato però che, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare /di periodo in periodo e, pertanto non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa da quelli attualmente stimati, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive effettuate.

12.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (VOCE 140 DELL'ATTIVO)

12.1.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/22	31/12/21
A) Ratei attivi	174.499	121.685
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei su commissioni e spese	174.499	121.685
B) Risconti attivi	158.000	184.710
B1. pagamenti anticipati	158.000	184.710
B2. altri risconti	0	0
Totale	332.499	306.395

Le voci relative al rateo interessi dei crediti e delle obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.

Per quanto attiene alla voce "B1. pagamenti anticipati", la voce include l'ammontare di pagamenti effettuati anticipatamente in ragione di prestazioni la cui collocazione temporale abbraccia due esercizi.

Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo

13. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (VOCE 10 DEL PASSIVO)

13.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI"

	31/12/22			31/12/21			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	343.949	2.090	346.039	550.890	4.249	555.139	-209.100	-37,67%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	247.663	2.090	249.753	452.425	4.249	456.674	-206.921	-45,31%
A2. Depositi liberi	96.286	0	96.286	98.465	0	98.465	-2.179	-2,21%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) A termine o con preavviso	0	0	0	0	0	0	0	
B1. C/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B2. Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	343.949	2.090	346.039	550.890	4.249	555.139	-209.100	-37,67%

I debiti verso banche presentano una contrazione rispetto all'esercizio precedente e i saldi esposti afferiscono alla normale operatività interbancaria, inclusa nella voce "A1. Conti reciproci accesi per servizi resi".

La composizione dei debiti verso enti creditizi in divisa diversa dall'euro è di seguito riportata.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
600	84.386	JPY
600	70.321	RUB
568	4.181	CNY
322	6.416	TRY
2.090		

13.2. COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IN BASE ALLA VITA RESIDUA

	31/12/22	31/12/21
A vista	346.039	555.139
Fino a 3 mesi	0	0
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	0	0
Da oltre 6 mesi a 1 anno	0	0
Da oltre 1 anno a 18 mesi	0	0
Da oltre 18 mesi a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni a 5 anni	0	0
Oltre di 5 anni	0	0
Scadenza non attribuita	0	0
Totale	346.039	555.139

14. DEBITI VERSO CLIENTELA (VOCE 20 DEL PASSIVO)

14.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”

	31/12/22			31/12/21			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	756.336.472	2.936.761	759.273.233	800.380.662	4.923.919	805.304.581	-46.031.348	-5,72%
A1. C/c passivi	746.697.135	2.936.761	749.633.896	790.011.108	4.923.919	794.935.027	-45.301.131	-5,70%
A2. Depositi a risparmio	9.266.074	0	9.266.074	10.369.554	0	10.369.554	-1.103.480	-10,64%
A3. Altri	373.263	0	373.263	0	0	0	373.263	
B) A termine o con preavviso	168.091.769	0	168.091.769	118.733.793	0	118.733.793	49.357.976	41,57%
B1. C/c passivi vincolati	11.992.209	0	11.992.209	12.949.008	0	12.949.008	-956.799	-7,39%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	93.362.263	0	93.362.263	105.414.784	0	105.414.784	-12.052.521	-11,43%
B4. Altri fondi	62.737.297	0	62.737.297	370.001	0	370.001	62.367.296	16855,98%
Totale	924.428.241	2.936.761	927.365.002	919.114.455	4.923.919	924.038.374	3.326.628	0,36%

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai saldi attivi di conto corrente, dai depositi a risparmio nominativi e dai Pronti contro termine (PCT). I conti correnti passivi vincolati sono rappresentati da conti correnti sui quali è definita una scadenza per il rimborso delle somme, mentre la voce “B4. Altri fondi” include depositi vincolati a scadenza, diversi dalle forme tecniche già precedentemente dettagliate in tabella. I debiti verso clientela presentano un incremento

dello 0,36%; ulteriori dettagli in merito alla variazione della raccolta del risparmio sono evidenziati in calce alla tabella 19.10 “Composizione della raccolta del risparmio per settore di attività economica”, alla quale si rimanda.

La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti verso clientela in divisa diversa dall'euro.

Depositi in valuta		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
5.524	8.670	AUD
142.995	206.485	CAD
117.118	115.327	CHF
65.130	57.766	GBP
233	4.647	TRY
2.598.040	2.771.069	USD
7.721	139.736	ZAR
2.936.761		

14.2.**COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IN BASE ALLA VITA RESIDUA**

	31/12/22	31/12/21
A vista	759.273.233	805.304.581
Fino a 3 mesi	33.012.317	61.708.789
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	100.194.049	40.256.782
Da oltre 6 mesi a 1 anno	24.225.502	6.509.374
Da oltre 1 anno a 18 mesi	808.072	644.960
Da oltre 18 mesi a 2 anni	553.588	575.941
Da oltre 2 anni a 5 anni	3.471.736	3.485.788
Oltre 5 anni	5.195.109	5.178.089
Scadenza non attribuita	631.396	374.070
Totale	927.365.002	924.038.374

15.**DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (VOCE 30 DEL PASSIVO)****15.1.****COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI**

	31/12/22			31/12/21			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
Obbligazioni	3.121.755	0	3.121.755	9.994.080	0	9.994.080	-6.872.325	-68,76%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Certificati di deposito	417.417.061	0	417.417.061	407.617.182	0	407.617.182	9.799.879	2,40%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui accettazioni negoziate	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui cambiali in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui titoli atipici	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	420.538.816	0	420.538.816	417.611.262	0	417.611.262	2.927.554	0,70%

I debiti rappresentati da strumenti finanziari presentano una sostanziale invarianza, in termini assoluti, sebbene l'analisi delle singole voci evidenzia una riduzione della voce obbligazioni che registra l'avvenuto rimborso di tranche obbligazionarie riservate ad investitori istituzionali per complessivi € 8.862.500, a fronte di nuove emissioni di medesima tipologia per € 2.000.000 ed un discreto incremento del comparto rappresentato dai certificati di deposito.

Non sono presenti debiti rappresentati da strumenti finanziari emessi in divisa diversa dall'euro.

16. ALTRE PASSIVITA' (VOCE 40 DEL PASSIVO)

16.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA"

	31/12/22	31/12/21
Altre passività		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione	686.387	754.050
Altre		
- cedenti effetti per l'incasso	52.878.287	42.522.214
- importi da versare al fisco	518.452	733.551
- somme da riconoscere a terzi	4.190.545	12.823.778
- importi da regolare con banche	807.978	638.035
- impegni verso fornitori e fatture da ricevere	2.768.952	2.159.093
- contributi diversi	207.006	206.893
- passivi ex CSA in attesa di perfezionamento	169.499	169.499
- altre poste residuali	176.175	39.768
Totale	62.403.281	60.046.881

La voce in commento presenta un incremento di circa € 2.356.400 riconducibili al congiunto effetto della crescita delle voci di dettaglio riferite ai "cedenti effetti per l'incasso" e della riduzione delle "somme da riconoscere a terzi".

La voce di dettaglio "importi da regolare con banche" somma tutte le operazioni da regolare con controparti bancarie che, alla data di chiusura

dell'esercizio, risultino sospese.

Gli "importi da versare al fisco" comprendono, tra l'altro, l'ammontare delle ritenute operate da CRSM in qualità di sostituto di imposta ai sensi della Legge n. 166/2013 e della Legge n. 81/2005, in attesa di essere versate all'Ufficio Tributario entro i termini di legge.

16.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA

	31/12/22	31/12/21
Per strumenti nominativi	390.221	640.539
<i>di cui ricaricabili</i>	390.221	640.539
<i>di cui non ricaricabili</i>	0	0
Per strumenti anonimi	0	0

17.**RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE 50 DEL PASSIVO)****17.1.****COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"**

	31/12/22	31/12/21
A) Ratei passivi	20.325	38.298
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei	20.325	38.298
B) Risconti passivi	131.964	141.146
B1. commissioni per garanzie prestate	92.884	132.820
B2. altri risconti	39.080	8.326
Totale	152.289	179.444

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.

18.**I FONDI (VOCI 60 – 70 – 80 DEL PASSIVO)****18.1.****MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO"**

	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	397.605	388.420
B) Aumenti	413.635	397.605
B1. accantonamenti	413.635	397.605
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	397.605	388.420
C1. utilizzi	397.605	388.420
C2. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	413.635	397.605

18.2.**COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IN BASE ALLA VITA RESIDUA**

Composizione	31/12/22	31/12/21
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.007.938	1.093.066
Fondo imposte e tasse	97.117	134.292
Altri fondi	9.763.677	12.774.583
- fondo oneri da liquidare	995.117	1.270.745
- fondo a presidio contenziosi	7.011.178	8.580.392
- fondo svalutazione garanzie e impegni	1.734.876	2.901.761
- fondo per copertura rischi eventuali partecipate	21.757	20.000
- fondo disponibile "G. Reffi"	749	1.685
Totale	10.868.732	14.001.941

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.

18.3.

COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IN BASE ALLA VITA RESIDUA

	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	134.292	386.905
B) Aumenti	0	34
- accantonamenti	0	34
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	37.175	252.647
- utilizzi	37.175	252.647
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	97.117	134.292

CRSM, al pari dell'intero sistema bancario sammarinese, è stata destinataria nel 2019 di un questionario inviato dall'Agenzia delle Entrate italiana (di seguito anche AGE), in relazione agli interessi incassati dalle banche sammarinesi sui finanziamenti e sui mutui erogati a residenti in Italia e alla loro assimilazione ai "redditi di capitale" ai sensi del combinato disposto dagli articoli n. 23 e n. 44 del Tuir.

Detta indagine si iscrive nel novero delle materie trattate dalla Convenzione tra Italia e San Marino per evitare le doppie imposizioni, con particolare riferimento all'art. 11 che stabilisce al comma 1 che "Gli interessi provenienti da uno stato contraente e pagati ad un residente dell'altro stato contraente sono imponibili in detto altro stato",

al comma 2 che "tuttavia, tali interessi possono essere tassati anche nello stato contraente dal quale essi provengono e in conformità alla legislazione di detto stato" e infine che "le autorità competenti degli Stati contraenti regoleranno, di comune accordo, la modalità di applicazione di tale limitazione".

Nell'esercizio 2020, CRSM ha concordato le modalità di pagamento per l'esercizio 2013 definite secondo scadenze temporali prefissate, delle quali il saldo esposto rappresenta l'ammontare residuo dovuto, mentre i successivi avvisi di accertamento relativi, prima all'esercizio 2014, poi riferibili al periodo 2015 – 2017 sono stati immediatamente corrisposti. Null'altro è pertanto dovuto rispetto al saldo già accantonato.

18.4.**MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) "ALTRI FONDI**

Fondo oneri da liquidare	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	1.270.745	879.146
B) Aumenti	410.400	399.548
- accantonamenti	408.304	386.368
- altre variazioni	2.096	13.180
C) Diminuzioni	686.028	7.949
- utilizzi	307.928	7.949
- altre variazioni	378.100	0
D) Rimanenza finale	995.117	1.270.745

Il fondo in commento ha visto registrare nella voce "accantonamenti" un ammontare di € 408.304 a presidio di eventuali adempimenti contrattuali futuri.

Fondo a presidio contenziosi	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	8.580.392	9.539.910
B) Aumenti	272.091	454.626
- accantonamenti	272.091	454.626
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	1.841.305	1.414.144
- utilizzi	974.879	1.338.313
- altre variazioni	866.426	75.831
D) Rimanenza finale	7.011.178	8.580.392

Gli accantonamenti eseguiti nel corrente esercizio fanno riferimento a pratiche per controversie legali di varia tipologia. Trattasi di accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, sebbene caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o

più eventi in futuro.

Fra le diminuzioni, la voce "altre variazioni" somma la liberazione di ammontari precedentemente accantonati a presidio di contenziosi nei quali la banca è risultata vittoriosa con sentenze passate in giudicato ovvero a seguito della conclusione di accordi transattivi fra le parti.

Fondo svalutazione garanzie e impegni	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	2.901.761	26.303.059
B) Aumenti	1.934.295	112.967
- accantonamenti	1.934.295	112.967
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	3.101.180	23.514.265
- utilizzi	2.700.000	23.500.000
- altre variazioni	401.180	14.265
D) Rimanenza finale	1.734.876	2.901.761

Il Fondo svalutazione garanzie e impegni è il presidio a fronte di potenziali rischi sulle garanzie rilasciate. In particolare la voce "B - accantonamenti" è costituita da specifici accantonamenti effettuati in seguito alla valutazione analitica delle garanzie concesse a favore di clientela classificata non performing (€ 1.728.000), oltre all'adeguamento del valore delle rettifiche forfettarie sull'ammontare complessivo delle garanzie prestate (€ 206.295).

La voce "C - utilizzi" deriva dall'avvenuta definizione di un accordo transattivo per la quale

la somma ivi registrata era stata, tempo per tempo, opportunamente costituita.

Le altre variazioni sono invece determinate dalle riprese di valore su garanzie prestate a soggetti che ora versano in stato di incaglio (€ 373.180) e in altre categorie di deteriorati (€ 28.000). Questi ammontari, unitamente agli accantonamenti sono stati debitamente iscritti a conto economico fra le "Rettifiche/Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni" e riportati alle tabelle 28.4 e 28.6.

Fondo per copertura rischi eventuali partecipate	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	20.000	0
B) Aumenti	1.757	20.000
- accantonamenti	1.757	20.000
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	0	0
- utilizzi	0	0
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	21.757	20.000

Il saldo del fondo è destinato a presidiare eventuali costi che dovessero emergere nel periodo compreso fra il momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione della controllata SMAM e la radiazione della società, ovvero successivamente a quest'ultima data.

Fondo disponibile "G. Reffi"	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	1.685	2.661
B) Aumenti	0	0
- accantonamenti	0	0
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	936	976
- utilizzi	936	976
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	749	1.685

La Prof.ssa Giorgia Reffi ha lasciato a CRSM un importo che ammonta a € 103.568, affinché la stessa CRSM si occupasse di eseguire tutto quanto richiesto dal legato testamentario.

La somma a suo tempo devoluta è iscritta nelle "altre riserve patrimoniali" e fa parte del patrimonio indisponibile. In ragione di ciò CRSM accantona al fondo disponibile quanto necessario, tempo per tempo a garantire l'esecuzione del

legato. Nel corrente esercizio, come in quello precedente, considerato il modesto ammontare degli esborsi annui, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento.

18.5.**MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 “FONDO RISCHI SU CREDITI”**

Il Fondo rischi su crediti, per sua natura, è destinato a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali e non ha funzione rettificativa dell'attivo. Il fondo non presenta saldo poiché le rettifiche

di valore, ove presenti, sono state ricondotte alla specifica posta dell'attivo cui riferiscono, determinandone la riduzione del valore netto.

18.6.**MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**

	31/12/22	31/12/21
A) Esistenze iniziali	1.093.066	1.181.509
B) Aumenti	0	0
B1. accantonamenti	0	0
- contributi sulle retribuzioni	0	0
- apporto straordinario	0	0
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	85.128	88.443
C1. utilizzi per pagamento pensioni	85.128	88.443
C2. liquidazione posizioni	0	0
C3. regolamento acconti	0	0
C4. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	1.007.938	1.093.066

Il “Fondo Pensione del 1978”, il cui saldo alimenta la presente voce, rappresenta il presidio a fronte delle erogazioni future dovute a dipendenti già a riposo, per i quali non è stato ancora definito un accordo per giungere alla liquidazione delle relative posizioni. La congruità residua del fondo, ovvero la capacità dello stesso di

garantire le prestazioni future degli aventi diritto residui, è stabilita annualmente da uno studio attuariale redatto da un professionista abilitato che, nel corrente esercizio ha evidenziato un avanzo tecnico di € 104.959. Non è stato pertanto necessario effettuare alcun ulteriore accantonamento.

19.**FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITA' SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (VOCI 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 DEL PASSIVO)****19.1.****COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Consistenza iniziale	5.000.000	0	5.000.000	
Apporti nell'esercizio	0	5.000.000	-5.000.000	-100,00%
Utilizzi nell'esercizio	2.000.000	0	2.000.000	
Consistenza finale	3.000.000	5.000.000	-2.000.000	-40,00%

Il FRFG ha la funzione di coprire il rischio generale d'impresa e rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 dei Regolamenti n. 2007-07 e anche, per altro verso, il Regolamento n. 2011-03 e l'articolo 40 del Regolamento n. 2006-03) essendo assimilabile a una riserva patrimoniale. Il Fondo era stato alimentato nell'esercizio precedente al fine di poter costituire un adeguato presidio di fronte sia ai possibili scenari evolutivi relativi all'Accordo 182bis, sia ad un contesto geo-politico instabile causato dal conflitto fra Russia e Ucraina che inevitabilmente avrebbe avuto un impatto importante sul sistema economico. I rincari dell'energia e delle materie

prime, le turbative del commercio internazionale, l'inflazione e il conseguente incremento dei tassi, nonché i tempi incerti del conflitto che ancora oggi non dà segni di risoluzione, hanno pesantemente impattato sulle performance del mercato finanziario con conseguente deprezzamento del valore degli strumenti finanziari e inevitabile impatto sulle risultanze economiche.

Si sono pertanto manifestate le condizioni minime per la liberazione, per un importo di € 2 milioni, del più ampio ammontare in precedenza accantonato; l'importo liberato risulta in linea con i limiti previsti dall'apposita delibera sul tema, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 31/01/2023.

19.2.**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITA' SUBORDINATE"**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Passività subordinate	8.069.635	12.978.298	-4.908.663	-37,82%
- di cui detenute da entri creditizi	285.217	285.217	0	0,00%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	

La voce passività subordinate, espressa al lordo del rateo interessi maturato, è costituita da tre prestiti obbligazionari emessi nel luglio 2020 a seguito delle determinazioni dell'art. 44 della Legge n. 113/2020 per effetto del quale le obbligazioni subordinate di cui all'art. 7 del DL n. 89/2017 dovevano essere rimborsate fino ad un ammontare di € 50.000,00, per ogni posizione creditoria mentre, per la parte eccedente, dovevano essere convertite in obbligazioni subordinate emesse da CRSM, su delibera del

Consiglio di Amministrazione con scadenza scaglionata in base all'importo, a 3, 5 o 7 anni e ad un tasso proporzionale alla durata non superiore allo 0,75%. Il valore nominale complessivo ammonta a residui € 8.063.000.

Tali passività subordinate hanno le caratteristiche di cui all'art. VII.II.8 del Regolamento n. 2007-07 e sono computabili, con il consenso di BCSM, tra gli elementi positivi di qualità secondaria (patrimonio supplementare) del Patrimonio di Vigilanza, in misura non eccedente il 50% del

patrimonio di base e detto criterio giustifica il piano d'ammortamento delle stesse.

In relazione alla avvenuta computabilità di quanto alla presente voce, si rimanda al commento della tabella 31.1.

La movimentazione della voce afferisce:

- al rimborso di € 1.000.000 relativo ad un prestito obbligazionario subordinato emesso nel 2012 e sottoscritto da clientela professionale per originari € 5.000.000, scaduto in data 6/12/2022;
- all'avvenuto annullamento di € 3.900.000

di nominale, relativi alle emissioni ex Legge n. 113/2020, resosi necessario poiché in precedenza detti strumenti erano detenuti dai Fondi chiusi AB NPL e Asset NPL, interamente sottoscritti da CRSM, che nell'esercizio 2022 ha effettuato una operazione di acquisto in blocco di attivi, iscrivendo direttamente nel proprio bilancio – con l'obiettivo della successiva cessione al veicolo di sistema – i crediti NPL sottostanti i predetti fondi, le cui quote sono state rimborsate a CRSM in chiusura d'esercizio.

19.3.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"

Tipologia di Azioni	31/12/22			31/12/21			Variazione	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%
Totale	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%

Per informazioni in merito al capitale sottoscritto, si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella "19.9 variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni".

19.4.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE"

Dati non presenti

19.5.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RISERVE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
a) Riserva ordinaria o legale	348.712	0	348.712	
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	
c) Riserve statutarie	0	0	0	
d) Altre riserve	1.498.419	103.572	1.394.847	1346,74%
Totale	1.847.131	103.572	1.743.559	1683,43%

La voce, attualmente, risulta incrementata dell'intero ammontare dell'utile 2021, in ragione degli obblighi di legge che ne prevedono l'accantonamento obbligatorio del 20% alla riserva ordinaria e del disposto assembleare del

24/05/2022, che ha optato per il rafforzamento del patrimonio invece della distribuzione dei dividendi.

La voce delle altre riserve si compone di:

- riserve per arrotondamenti € 4;

- riserva indisponibile G. Reffi. € 103.568;
- riserva straordinaria € 1.394.847.

Per informazioni in merito alla variazione della voce si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella “19.9 variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni”.

19.6

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RISERVA DI RIVALUTAZIONE”

Dati non presenti

19.7.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 “UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO”

Dati non presenti

19.8.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO”

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Utile (perdita) di esercizio	1.356.225	1.743.559	-387.334	-22,22%

CRSM, segna il secondo risultato positivo consecutivo, dopo una serie di 11 bilanci chiusi in perdita (2010-2020).

19.9.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI ”

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d’esercizio	Utili/perdite portati a nuovo	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva di Rivalutazione	Totale
Saldi al 31/12/2019	100.634.322	0	0	0	103.573	-29.585.106	0	0	0	71.152.789
Saldi al 30/12/2020	100.634.322	0	0	0	103.572	-26.931.256	0	0	0	73.806.638
Saldi al 31/12/2021	100.634.322	0	0	0	103.572	1.743.559	0	5.000.000	0	107.481.453
Saldi al 31/12/2022	100.634.322	0	0	348.712	1.498.419	1.356.225	0	3.000.000	0	106.837.678

Nell’Assemblea degli azionisti di CRSM del 24/05/2022, il socio Ecc.ma Camera ha approvato il bilancio deliberando che, fatto salvo il riporto a riserva ordinaria di un ammontare pari al 20% dell’utile, anche il restante 80% fosse capitalizzato mediante iscrizione alla voce “riserva straordinaria”. Ne è conseguito:

- un accantonamento a riserva ordinaria di € 348.712;

- un accantonamento a riserva straordinaria di € 1.394.847.

Per una maggior chiarezza espositiva e per dare rappresentazione numerica di quanto al precedente capoverso, si è ritenuto opportuno inserire un ulteriore riepilogo, che dettaglia tutte le componenti del Patrimonio Netto con le relative movimentazioni.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2022 COMPRENSIVO DELLE RISERVE DI RIVALUTAZIONE E DELL'INTERO
CAPITALE SOCIALE**

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva ordinaria	Altre riserve	Riserva di Rivalutazione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2021	100.634.322	0	0	5.000.000	0	103.572	0	0	1.743.559	107.481.453
Destinazione Utile dell'esercizio 2021	0	0	0	0	348.712	1.394.847	0	0	-1.743.559	0
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	0	0	-2.000.000	0	0	0	0	0	-2.000.000
Utile (Perdita) di esercizio al 31/12/2022	0	0	0	0	0	0	0	0	1.356.225	1.356.225
Saldo al 31/12/2022	100.634.322	0	0	3.000.000	348.712	1.498.419	0	0	1.356.225	106.837.678

**19.10.
COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	159.630.789	159.126.537	504.252	0,32%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	25.364.883	41.539.472	-16.174.589	-38,94%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	222.996	6.204.892	-5.981.896	-96,41%
- Altre istituzioni finanziarie	24.632.759	32.014.186	-7.381.427	-23,06%
- Imprese di assicurazione	509.128	3.320.394	-2.811.266	-84,67%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	296.326.840	285.576.289	10.750.551	3,76%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.202.502	3.583.563	-381.061	-10,63%
- industria	39.506.038	40.053.850	-547.812	-1,37%
- edilizia	6.159.158	3.386.068	2.773.090	81,90%
- servizi	115.912.848	91.999.350	23.913.498	25,99%
- altre società non finanziarie	134.748.796	150.137.021	-15.388.225	-10,25%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	874.901.205	868.803.238	6.097.967	0,70%
- Famiglie consumatrici e produttrici	837.570.370	841.085.402	-3.515.032	-0,42%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	37.330.835	27.717.836	9.612.999	34,68%
E) Altri	150.906	51.231	99.675	194,56%
Totali	1.356.374.623	1.355.096.767	1.277.856	0,09%

La raccolta del risparmio, composta dalle voci “Debiti verso clientela”, “Debiti rappresentati da strumenti finanziari”, “Assegni in circolazione” e “Passività subordinate”, risulta in crescita di € 1.277.856, in lieve miglioramento rispetto all’esercizio precedente. A fronte di una

importante contrazione del comparto delle società finanziarie si segnala l’ottima performance segnata dalle società non finanziarie e dalla clientela retail, a riprova della ritrovata fiducia nei confronti di CRSM.

Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni

20.

GARANZIE E IMPEGNI

20.1.

COMPOSIZIONE DELLE “GARANZIE RILASCIATE”

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	20.764.651	10.403.903	10.360.748	99,59%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	145.134.470	158.413.575	-13.279.105	-8,38%
C) Attività costituite in garanzia	4.710.000	4.710.000	0	0,00%
- di obbligazioni di terzi	0	0	0	
- di obbligazioni proprie	4.710.000	4.710.000	0	0,00%
Totale	170.609.121	173.527.478	-2.918.357	-1,68%

I crediti di firma rilasciati nell’interesse delle società prodotto del Gruppo Delta ammontano a € 141.850.000 di lettere di patronage ritenute deboli – anche alla luce di apposito parere legale – quindi non impegnative, classificate analogamente agli esercizi precedenti.

L’esercizio registra una riduzione della voce generale, ove i crediti di firma di natura commerciale risultano in crescita, anche per un importante intervento nei confronti di un primario soggetto istituzionale sammarinese mentre quelli di natura finanziaria in diminuzione, anche in ragione della definizione, in via bonaria, di un accordo transattivo che ha comportato lo scarico della garanzia prestata, unitamente all’utilizzo degli accantonamenti, all’uopo opportunamente già effettuati.

La voce “C) Attività costituite in garanzia” include la garanzia rilasciata a B.F.F. Bank S.p.A. per poter usufruire dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti. Tale garanzia può essere rilasciata sia sotto forma di strumento finanziario, sia di liquidità, e la natura della sua composizione è esplicitata nella tabella “20.5 attività costituite in garanzia di propri debiti”.

Essa è prestata non a fronte di un debito già contratto, ma della possibilità che il debito emerga.

20.2.**COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA SOPRA EVIDENZIATI**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	20.764.651	10.403.903	10.360.748	99,59%
A.1 accettazioni	368.946	183.776	185.170	100,76%
A.2 fidejussioni e avalli	20.395.705	10.220.127	10.175.578	99,56%
A.3 patronage forte	0	0	0	
A.4 altre	0	0	0	
B) Crediti di firma di natura finanziaria	145.134.470	158.413.575	-13.279.105	-8,38%
B.1 accettazioni	0	0	0	
B.2 fidejussioni e avalli	3.284.470	16.563.575	-13.279.105	-80,17%
B.3 patronage forte	0	0	0	
B.4 altre	141.850.000	141.850.000	0	0,00%
Totale	165.899.121	168.817.478	-2.918.357	-1,73%

20.3.**SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI**

Dati non presenti

20.4.**SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA**

Categorie / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	142.750.000	1.380.728	141.369.272	154.820.974	2.753.908	152.067.066
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Incagli	0	0	0	7.070.974	373.180	6.697.794
- di cui Crediti ristrutturati	142.750.000	1.380.728	141.369.272	147.750.000	2.380.728	145.369.272
- di cui Crediti scaduti/sconfnanti	0	0	0	0	0	0
- di cui Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B) Crediti in bonis	23.149.121	354.148	22.794.973	13.996.504	147.853	13.848.651
Totale	165.899.121	1.734.876	164.164.245	168.817.478	2.901.761	165.915.717

Le somme riportate a titolo di “rettifiche di valore complessive” coincidono con il saldo dello specifico “Fondo svalutazione garanzie e impegni”. Esso è alimentato con i valori rivenienti dalle valutazioni effettuate sulle garanzie prestate utilizzando i medesimi criteri adottati per i crediti verso la clientela e riportati nei criteri di valutazione di cui alla Parte A – Informazioni generali. Con

riferimento alla riduzione della voce “rettifiche di valore complessive” si rimanda all’informativa in calce alla tabella 20.1 COMPOSIZIONE DELLE “GARANZIE RILASCIATE”.

20.5.
ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/22	31/12/21
Passività	Importi delle attività in garanzia	Importi delle attività in garanzia
Obbligazioni	0	1.200.000
Crediti	0	0
Certificato di deposito	0	0
Liquidità	4.710.000	3.510.000
	4.710.000	4.710.000

Alla data di chiusura in bilancio risultava ancora presente una garanzia prestata a favore di B.F.F. Bank S.p.A. per la tramitazione per nominali € 4.710.000. Le garanzie sono rappresentate interamente da liquidità, in seguito ai rimborsi di strumenti finanziari precedentemente prestati a garanzia

20.6.
MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

Dati non presenti

20.7.
COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A PRONTI"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.050.233	201.811	848.422	420,40%
- di cui: impegni per finanziamenti da erogare	0	0	0	
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	273.690	0	273.690	
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	7.073.336	5.117.401	1.955.935	38,22%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	5.981.283	4.429.955	1.551.328	35,02%
- di cui put option emesse	0	0	0	
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	0	0	0	
E) Altri impegni	0	0		
Totale	8.397.259	5.319.212	3.078.047	57,87%

Il valore degli impegni a pronti è composto, tra l'altro, dai seguenti elementi:

- i margini presenti su linee di credito irrevocabili, quali i finanziamenti a scadenza predeterminata o con rimborso rateale, che pertanto possono dar luogo, in caso di utilizzo, a rischio di credito;
- l'impegno, sottoscritto con l'emittente di un fondo specializzato in minibond, di incrementare per ulteriori € 30.367 l'investimento attuale, già iscritto fra gli strumenti finanziari non immobilizzati;
- l'impegno residuo a coprire la perdita 2020 della partecipata Carisp Immobiliare S.r.l. da completarsi in 5 anni ai sensi dell'art. 26 della

Legge n. 223/2020.

- l'ammontare dell'impegno di pagamento della quota di contribuzione annuale per il 2022 al Fondo di Tutela dei depositanti che, come stabilito dall'art. III.II.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza,

può sostituire il versamento annuo, qualora l'ammontare sia garantito da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il raggiungimento del livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti da ottenersi entro il 3 luglio 2024.

20.8.

COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1) Compravendite	364.102	0	313.044
1.1 Strumenti finanziari	0	0	313.044
- acquisti	0	0	156.878
- vendite	0	0	156.166
1.2 Valute	364.102	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	181.810	0	0
- vendite contro euro	182.292	0	0
2) Depositi e finanziamenti	0	0	0
- da erogare	0	0	0
- da ricevere	0	0	0
3) Contratti derivati	0	0	0
3.1 Con scambio di capitale	0	0	0
a) Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	0	0	0
a) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0

I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono indicati, come prevede il REGOLAMENTO, con riferimento convenzionale alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio a termine dei capitali sono esposti al prezzo di

regolamento, mentre, se non prevedono scambio di capitali, sono rappresentati al loro valore nominale.

20.9
DERIVATI FINANZIARI

Dati non presenti

20.10.
CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI

Dati non presenti

Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d’ordine

21.

CONTI D’ORDINE

21.1.

CONTI D’ORDINE

	31/12/22	31/12/21
1) Gestioni patrimoniali	33.129.041	48.877.816
a) gestioni patrimoniali della clientela	33.129.041	48.877.816
- di cui liquidità	17.270.382	22.313.117
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	17.270.382	22.313.117
- di cui titoli di debito	1.859.183	5.061.257
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote di Oic	13.999.476	21.503.442
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
b) portafogli propri affidati in gestione a terzi	0	0
2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.269.009.493	1.072.729.688
a) strumenti finanziari di terzi in deposito	542.669.743	355.872.441
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	11.175.500	22.938.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	107.481.448	100.737.975
- di cui titoli strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	421.408.143	226.025.394
b) strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	726.339.750	716.857.247
3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	2.555.568	22.914.631
a) Liquidità	222.996	6.204.890
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	222.996	6.204.890
b) Titoli di debito	414.351	1.032.121
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari	1.918.221	5.310.438
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	0	10.367.182

La voce “1) Gestioni Patrimoniali” segna una riduzione, generata principalmente dagli effetti dell’andamento dei mercati finanziari le cui turbolenze, unitamente al rialzo dei tassi indotto dalle pressioni inflazionistiche, hanno da un lato condotto al deprezzamento del fair value degli strumenti finanziari e dall’altro, spinto la clientela con bassa propensione al rischio ad indirizzarsi verso forme di investimento diverse, in particolar modo verso la sottoscrizione di titoli di Stato che, allo stato attuale, garantiscono rendimenti appetibili.

Questo fenomeno ha determinato un positivo effetto sul comparto degli strumenti finanziari di terzi in deposito, in crescita di oltre € 186 milioni,

di cui € 142 milioni determinati dall’emissione di titoli di Stato sammarinesi ai sensi dei DD n. 168/2022 e 169/2022 e riservati in emissione alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A., a cui sono stati assegnati alla data di regolamento e la restante parte di circa € 45 milioni riferibili alla clientela.

La voce “3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all’attività di banca depositaria” risente dell’operazione che ha interessato la ex partecipata Carisp SG con riguardo ai fondi chiusi di crediti NPL. Infatti con l’occasione della cessione della partecipazione in Carisp SG ad un gruppo imprenditoriale terzo e tenuto conto delle tempistiche di avvio del veicolo sammarinese

di cartolarizzazione, CRSM ha valutato come il mantenimento dei fondi NPL – Asset NPL e AB NPL – non rispondesse più a logiche di economicità né diretta né indiretta. Posto che CRSM era l'unica titolare delle quote dei predetti fondi, la soluzione individuata è stata pertanto l'acquisizione di rapporti giuridici individuabili in blocco, perfezionatasi nel dicembre 2022 e

con conseguente diminuzione degli ammontari riferibili alla banca depositaria. I crediti NPL sottostanti ai fondi sono pertanto stati ricollocati nelle opportune voci di riferimento.

Ad oggi CRSM continua ad esercitare l'attività di Banca Depositaria quale servizio fornito a Nemini Teneri Capital SG S.p.A., già Carisp SG S.p.A..

21.2.

INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI

	31/12/22	31/12/21
A) Acquisti	131.287.663	51.469.589
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	139.449	17.686
B) Vendite	48.379.853	39.631.306
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	0	5.327

21.3.

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	142.662.849	101.307.058	41.355.791	40,82%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	22.626.491	36.555.615	-13.929.124	-38,10%
- Istituzioni finanziarie monetarie	14.766	6.041	8.725	144,43%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	2.332.571	6.340.762	-4.008.191	-63,21%
- Altre istituzioni finanziarie	20.279.154	24.070.806	-3.791.652	-15,75%
- Imprese di assicurazione	0	6.138.006	-6.138.006	-100,00%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	163.970.922	16.080.584	147.890.338	919,68%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.862.795	924.635	2.938.160	317,76%
- industria	504.243	605.768	-101.525	-16,76%
- edilizia	1.457.470	1.822.697	-365.227	-20,04%
- servizi	157.110.838	10.250.306	146.860.532	1432,74%
- altre società non finanziarie	4.898.371	3.401.813	1.496.558	43,99%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	220.425.212	211.898.442	8.526.770	4,02%
- Famiglie consumatrici e produttrici	216.637.424	208.814.077	7.823.347	3,75%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.787.788	3.084.365	703.423	22,81%
E) Altri	0	0	0	
Totali	549.685.474	365.841.699	183.843.775	50,25%

La tabella “21.3 Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica” è alimentata da quanto registrato nella precedente tabella “21.1 Conti d’ordine”. Le voci da considerare, al netto della liquidità depositata presso l’ente segnalante e dei titoli di debito emessi, sono “1) a) gestioni patrimoniali della clientela”, “2) a) Strumenti finanziari di terzi in

deposito”, “3) b) Titoli di debito” e “3) c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari”. Il valore della raccolta indiretta presenta valori in crescita di € 183.843.775 rispetto all’esercizio precedente (+50,25%) e per ogni considerazione in merito alla variazione si rimanda al commento in calce alla precedente tabella “21.1 Conti d’ordine”.

21.4. ATTIVITA' FIDUCIARIA

	31/12/22	31/12/21
1. Patrimoni mobiliari	0	0
1.1. strumenti finanziari	0	0
1.2. liquidità	0	0
2. Partecipazioni societarie	4.478.307	4.512.307
2.1. quote o azioni di società di capitali	4.078.300	4.078.300
2.2. finanziamento soci	400.000	434.000
2.3. liquidità	7	7
3. Finanziamenti a terzi	0	0
3.1. finanziamenti	0	0
3.2. liquidità	0	0
4. Altri beni mobili o immateriali	0	0
4.1. beni mobili o immateriali	0	0
4.2. liquidità	0	0
5. Totale attività fiduciaria	4.478.307	4.512.307
5.1. di cui liquidità totale	7	7

21.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE

La tabella non è alimentata in quanto CRSM al momento non svolge la funzione di Trustee, sebbene sia autorizzata all’esercizio dell’attività. Dalla fine del 2021, peraltro, annovera al proprio interno due colleghi che hanno ottenuto l’abilitazione all’esercizio del Trustee professionale.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. GLI INTERESSI (VOCI 10 - 20 DEL CONTO ECONOMICO)

22.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
B) Su crediti verso enti creditizi	184.309	-131.313	315.622	240,36%
B1. C/c attivi	33.889	-111.170	145.059	130,48%
B2. Depositi	150.420	-20.143	170.563	846,76%
B3. Altri finanziamenti	0	0	0	
di cui: su operazioni di leasing	0	0	0	
C) Su crediti verso clientela	9.050.227	8.840.946	209.281	2,37%
C1. C/c attivi	3.120.318	3.224.523	-104.205	-3,23%
C2. Depositi	0	0	0	
C3. Altri finanziamenti	5.929.909	5.616.423	313.486	5,58%
di cui: su operazioni di leasing	566.524	568.775	-2.251	-0,40%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	530.505	288.667	241.838	83,78%
D1. Certificati di deposito	0	0	0	
D2. Obbligazioni	388.897	110.008	278.889	253,52%
D3. Altri strumenti finanziari	141.608	178.659	-37.051	-20,74%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	9.428.968	9.283.744	145.224	1,56%
E1. Obbligazioni	9.428.968	9.283.744	145.224	1,56%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
Totale	19.194.009	18.282.044	911.965	4,99%

Gli interessi verso enti creditizi sono allocati:

- nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza;
- nella voce "B2. Depositi" quando afferiscono a operazioni con scadenza fissa e predeterminata;
- nella voce "B3. Altri finanziamenti" se riferiti a crediti con rimborso rateale.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti".

Nelle voci "C1. C/c attivi" e "C3. Altri finanziamenti" sono sommati anche i diritti di istruttoria su pratiche di fido, poiché calcolati in funzione dell'importo del credito, così come previsto dall'art. IV.IV.1, c) del REGOLAMENTO.

Il saldo della voce mostra un incremento complessivo del 4,99%, trainato principalmente dal comparto degli strumenti finanziari di debito per complessivi € 387.062 (lettera D) + lettera E) e dall'incremento della redditività dei crediti verso enti creditizi pari a € 315.622. Cresce anche l'apporto dei finanziamenti della clientela a scadenza, € 313.486, a fronte di una lieve riduzione sui finanziamenti di conto corrente.

La crescita dei tassi di impiego, generata dalle politiche attuate dalle Banche Centrali e finalizzate al contenimento del fenomeno inflazionistico in corso, ha certamente contribuito all'incremento dei ricavi da interessi, sebbene il comparto creditizio abbia beneficiato dell'incremento dei tassi su base semestrale, con conseguente effetto ridotto nelle risultanze economiche di questo bilancio.

22.2.**DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi	9	96	-87	-90,63%
A1. C/c passivi	0	55	-55	-100,00%
A2. Depositi	0	0	0	
A3. Altri debiti	9	41	-32	-78,05%
B) Su debiti verso clientela	1.119.554	1.148.457	-28.903	-2,52%
B1. C/c passivi	509.778	752.923	-243.145	-32,29%
B2. Depositi	244.621	68.934	175.687	254,86%
B3. Altri debiti	365.155	326.600	38.555	11,80%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	0	0	0	
- di cui: su certificati di deposito	0	0	0	
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	3.231.555	4.471.708	-1.240.153	-27,73%
- di cui: su certificati di deposito	2.917.193	3.922.545	-1.005.352	-25,63%
E) Su passività subordinate	69.219	117.315	-48.096	-41,00%
- di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	
Totale	4.420.337	5.737.576	-1.317.239	-22,96%

Il costo della raccolta mostra un'ulteriore importante riduzione, nonostante il contesto di tassi in crescita e con una raccolta del risparmio in lieve crescita. Ciò ha consentito, unitamente alla

crescita degli interessi attivi precedentemente dettagliata, un effetto positivo sul margine di interesse che, anno su anno, cresce del 17,77%.

23.**DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (VOCE 30 DEL CONTO ECONOMICO)****23.1.****DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI”**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	80.842	181.440	-100.598	-55,44%
B) Su partecipazioni	0	0	0	
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	934.040	0	934.040	
Totale	1.014.882	181.440	833.442	459,35%

Il saldo della voce risulta in crescita in ragione dell'avvenuta distribuzione del dividendo operata dalla controllata Banka Kovanica che, raggiunto un coerente livello di patrimonializzazione, ha potuto riavviare la politica di remunerazione dell'investimento del socio CRSM.

24.
COMMISSIONI (VOCE 40 - 50 DEL CONTO ECONOMICO)
24.1.
DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie rilasciate	323.776	299.710	24.066	8,03%
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	766.743	601.013	165.730	27,58%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	493.773	317.586	176.187	55,48%
2 esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	72.682	82.046	-9.364	-11,41%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	181.522	181.022	500	0,28%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	18.766	20.359	-1.593	-7,82%
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	404.965	450.789	-45.824	-10,17%
1 gestioni patrimoniali	404.965	437.886	-32.921	-7,52%
2 prodotti assicurativi	0	12.903	-12.903	-100,00%
3 altri servizi e prodotti	0	0	0	
F) Servizi di incasso e pagamento	375.863	364.021	11.842	3,25%
G) Servizi di banca depositaria	98.560	145.202	-46.642	-32,12%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	154.886	144.100	10.786	7,49%
I) Servizi fiduciari	2.900	3.650	-750	-20,55%
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
M) Negoziazione valute	0	0	0	
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E - F All. 1 LISF)	0	0	0	
O) Moneta elettronica	81.527	107.437	-25.910	-24,12%
P) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	1.914.184	1.477.020	437.164	29,60%
Q) Altri servizi:	2.842.535	2.768.490	74.045	2,67%
- servizio estero	207.919	218.200	-10.281	-4,71%
- finanziamenti	22.249	20.098	2.151	10,70%
- conti correnti e depositi	1.871.730	1.913.693	-41.963	-2,19%
- cassette di sicurezza	72.416	75.028	-2.612	-3,48%
- bonifici	256.001	234.979	21.022	8,95%
- trust	0	0	0	
- altro	412.220	306.492	105.728	34,50%
Totale	6.965.939	6.361.432	604.507	9,50%

Le commissioni attive presentano, a livello di saldo complessivo, un deciso incremento, risultato di un composito effetto di variazioni, tra le quali le commissioni sui servizi di investimento che crescono di oltre il 27% e rappresentano il 27,42% dell'incremento totale, ovvero le commissioni derivanti dalla gestione delle carte

che recano una crescita del 29,60%, recando un valore lievemente superiore rispetto alla crescita delle passive, con un saldo netto positivo di € 116.226 (+31,09%).

24.2.
DETTAGLIO DELLA VOCE 50 “COMMISSIONI PASSIVE”

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie ricevute	0	0	0	
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	288.042	225.233	62.809	27,89%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	0	0	0	
2 esecuzione di ordini (lett.D2)	29.349	30.264	-915	-3,02%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF)	258.693	194.969	63.724	32,68%
- portafoglio proprio	77.556	57.884	19.672	33,99%
- portafoglio di terzi	181.137	137.085	44.052	32,13%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	0	0	0	
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
E) Servizi di incasso e pagamento	77.459	68.577	8.882	12,95%
F) Provvigioni a distributori	0	0	0	
G) Moneta elettronica	14.925	8.037	6.888	85,70%
H) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	1.424.143	1.103.205	320.938	29,09%
I) Altri servizi:	128.511	158.079	-29.568	-18,70%
- servizio estero	1.189	2.194	-1.005	-45,81%
- altro	127.322	155.885	-28.563	-18,32%
Totale	1.933.080	1.563.131	369.949	23,67%

Specularmente a quanto registrato per le commissioni attive, risultano in crescita anche le commissioni passive, seppure per un valore

assoluto inferiore che determina un margine da commissioni che si attesta a netti € 234.558 (+4,89%).

25.
PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (VOCE 60 DEL CONTO ECONOMICO)

25.1.
COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 “PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE”

Voci / Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli e preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	334.540	0	0	0
A2. Svalutazioni	-4.255.903	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	-1.249.339	117.405	0	0
Totale	-5.170.702	117.405	0	0
Totale generale				-5.053.297
1. Titoli di Stato	-52.728			
2. Altri strumenti finanziari di debito	-1.238.274			
3. Strumenti finanziari di capitale	-3.879.700			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	0			
Totale	-5.170.702			

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31.12; gli altri profitti derivano dai risultati conseguiti per l'attività di trading/rimborso perfezionatisi nel corso dell'esercizio.

I mercati finanziari hanno attraversato nel corso del 2022 uno dei momenti storici più complicati degli ultimi decenni. Oltre al già citato aumento dei tassi di interessi da parte delle Banche Centrali per fronteggiare un'inflazione repentinamente salita a seguito di fattori strutturali dell'economia (blocco della catena produttiva a causa della pandemia, aumento del costo delle materie

prime), i mercati finanziari hanno dovuto fronteggiare, di conseguenza, elevati fasi di volatilità dovute allo scoppio del conflitto fra Russia e Ucraina. Nonostante il rispetto dei processi di monitoraggio del rischio attuati dalla Banca e dettagliati nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione, ne è conseguito un risultato economico negativo, relativamente al quale le perdite consolidate ammontano a € 1.249.339, mentre per la restante parte trattasi di minusvalenze da valutazione che, in ragione della ripresa dei mercati nei primi mesi del 2023, sono state parzialmente recuperate.

26.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (VOCE 70 DEL CONTO ECONOMICO) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (VOCE 80 DEL CONTO ECONOMICO)

26.1.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
Canoni di locazione finanziaria	2.318.062	3.447.103	-1.129.041	-32,75%
Affitti attivi	325.395	297.628	27.767	9,33%
Canoni di utilizzo software partecipate	50.000	50.000	0	0,00%
Recuperi e rimborsi vari	1.324.436	898.812	425.624	47,35%
Totale	4.017.893	4.693.543	-675.650	-14,40%
Altri oneri di gestione				
Altri oneri di gestione	52.117	20.622	31.495	152,73%
Totale	52.117	20.622	31.495	152,73%

La voce "Altri proventi di gestione" registra una riduzione determinata in via esclusiva dal comparto della locazione finanziaria, compensata dalla voce dei recuperi e rimborsi vari.

Fra gli altri oneri sono invece ricondotte, le somme, fra le altre, relative a imposte e bolli anticipati dalla banca per attività di recupero crediti, ma di spettanza del debitore che, nell'esercizio corrente, risultano in aumento.

27.

LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 90 DEL CONTO ECONOMICO)

27.1.

NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE

	Media dipendenti anno 2022	Costo del personale anno 2022	N° dipendenti al 31/12/2022	Media dipendenti anno 2021	Costo del personale anno 2021	N° dipendenti al 31/12/2021
A) Dirigenti	4,17	451.734	5	4,00	432.547	4
B) Quadri direttivi	18,00	1.399.074	19	16,83	1.385.189	16
C) Restante personale	79,00	4.971.247	81	81,41	5.053.597	79
C.1 impiegati	79,00	4.971.247	81	80,33	5.011.127	79
C.2 altro personale	0,00	0	0	1,08	42.470	0
Totale	101,17	6.822.055	105	102,24	6.871.333	99

La presente tabella comprende tutto il personale con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato.

Il costo del personale, ripartito per categorie secondo il disposto dell'art V.II.7 lettera d del

REGOLAMENTO, è iscritto al netto della voce "E) altri oneri" della tabella successiva.

Per le ulteriori informazioni qualitative e quantitative sul personale, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE A) "SPESE DEL PERSONALE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Retribuzioni	4.935.306	5.049.243	-113.937	-2,26%
B) Oneri sociali	1.309.844	1.254.174	55.670	4,44%
C) Indennità di fine servizio	437.362	413.669	23.693	5,73%
D) Apporti al fondo pensione	139.543	154.247	-14.704	-9,53%
E) Altri oneri	88.693	62.326	26.367	42,30%
1.di cui personale dipendente	28.656	15.654	13.002	83,06%
2.di cui amministratori e sindaci	60.037	46.672	13.365	28,64%
F) Compensi amministratori e sindaci	478.310	357.729	120.581	33,71%
Totale	7.389.058	7.291.388	97.670	1,34%
Costo del personale netto – A)+B)+C)+D)	6.822.055	6.871.333	-49.278	-0,72%
Costo del personale netto – A)+B)+C)+D)+E1)	6.850.711	6.886.987	-36.276	-0,53%
Costo degli amministratori e sindaci F+E2)	538.347	404.401	133.946	33,12%
Totale	7.389.058	7.291.388	97.670	1,34%

Il costo del personale è in crescita dell'1,34% pari a € 97.670, rispetto al quale il personale dipendente segna una riduzione di € 36.276, inclusiva della componente altri oneri e la voce relativa ai compensi di amministratori e sindaci una crescita di € 133.946. La riduzione del costo del personale dipendente risulta contenuta, sebbene altri 5 dipendenti abbiano aderito ai prepensionamenti - ai sensi e per gli effetti della Legge n. 23/1977 e successive modifiche e integrazioni – in quanto gli stessi, hanno comunque mediamente pesato per la quasi

totalità dell'esercizio e poiché nel medesimo periodo sono state assunte alcune risorse per presidiare attività strategiche.

Si precisa che gli oneri riferiti ad amministratori e sindaci, diversi dai compensi deliberati dall'organo assembleare, sostenuti direttamente o indirettamente, quali, ad esempio, i rimborsi spese, sono stati contabilizzati, come previsto dalla normativa, nella sottovoce "altre spese per il personale", analiticamente esposte nella sottovoce E)2.

27.2.

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Assicurazioni	188.206	179.303	8.903	4,97%
B) Pubblicità	57.115	48.098	9.017	18,75%
C) Onorari e consulenze	1.511.705	1.264.014	247.691	19,60%
- di cui compensi a società di revisione	55.100	50.400	4.700	9,33%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	500	0	500	
D) Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti	0	408.123	-408.123	-100,00%
E) Manutenzioni immobili, mobili, macchine e attrezzature	723.808	709.921	13.887	1,96%
F) Cancelleria, stampati, libri e giornali	39.528	32.859	6.669	20,30%
G) Postali e telefoniche	142.612	128.939	13.673	10,60%
H) Luce, acqua e gas	220.032	191.230	28.802	15,06%
I) Contributi associativi	907.061	889.539	17.522	1,97%
L) Gestione infrastrutture di sistema	769.147	792.511	-23.364	-2,95%
M) Elaborazioni presso terzi	316.225	321.838	-5.613	-1,74%
N) Servizi telematici	904.109	810.389	93.720	11,56%
O) Elargizioni	18.851	4.350	14.501	333,36%
P) Affitti e canoni passivi	73.038	73.528	-490	-0,67%
Q) Pulizie locali	76.356	69.550	6.806	9,79%
R) Trasporti vari	143.757	97.937	45.820	46,79%
S) Imposte e tasse	218.354	127.735	90.619	70,94%
T) Altre	328.832	289.554	39.278	13,56%
Totale	6.638.736	6.439.418	199.318	3,10%

In un contesto di massima attenzione ai costi, avviato sin dal 2019, quale processo virtuoso di monitoraggio della spesa e nel rispetto dell'art. 23 della Legge n. 157/2019 e s.m.i., l'esercizio corrente vede una lieve crescita della spesa determinata principalmente da specifici eventi, di seguito dettagliati:

- "Onorari e consulenze" ove essendo giunte a termine vertenze passive con risultati economici favorevoli per la banca, sono

stati corrisposti i relativi compensi, oltre alla comprovata necessità di supporto di legali specializzati a sostegno di importanti operazioni straordinarie, non ripetibili. Inoltre una intensa attività di recupero crediti, con effetto positivo sui rientri di posizioni debitorie, è stata ottenuta anche mediante l'intervento di professionisti del settore;

- costi per utenze in crescita in ragione dell'incremento delle tariffe e più in generale un incremento generalizzato di tutti i servizi,

con particolare riguardo al costo per i trasporti, penalizzato dall'impennata del costo dei carburanti;

- imposte e tasse in crescita, per effetto dell'avvenuta registrazione di un maggior numero di contratti di finanziamento che, pertanto, produrranno effetti positivi sulla redditività della banca;
- L'esercizio, per altro verso, beneficia

dell'applicazione dell'art. III.II.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, secondo il quale l'Autorità di Vigilanza può accettare, in luogo delle contribuzioni ordinarie al Fondo di Garanzia dei depositanti, impegni di pagamento per la quota di contribuzione annuale, purché garantiti da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti da raggiungere entro il 3 luglio 2024.

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Amministratori	398.091	277.729	120.362	43,34%
B) Sindaci	80.219	80.000	219	0,27%
C) Direzione	202.500	190.000	12.500	6,58%
Totale	680.810	547.729	133.081	24,30%

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l'attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il valore coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell'attività, ivi compresi i gettoni di presenza in seno al Consiglio di Amministrazione di CRSM, al netto dei rimborsi delle spese di trasferta. Eventuali onorari e/o compensi corrisposti ai medesimi soggetti per lo svolgimento di altre attività per CRSM, se presenti, sono inclusi nelle spese amministrative. Relativamente alla voce "C) Direzione", si rappresenta che differisce da quanto presente nella tabella "27.1 NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE, voce

A) Dirigenti", sia perché quest'ultima include tutte le retribuzioni corrisposte alle figure di direttore generale, vice direttore generale e altri dirigenti, sia perché essa contiene anche l'ammontare degli oneri sociali a carico dell'azienda, pari al 26,40% della retribuzione annua lorda.

Gli Amministratori di CRSM non sono beneficiari di fringe benefits, con l'eccezione dell'attuale Amministratore Delegato che beneficia dell'utilizzo di un'auto aziendale oltretutto di un alloggio; medesimo trattamento è riservato al Direttore Generale.

La polizza RC professionale per gli Amministratori e il Management è stipulata nell'interesse di CRSM.

28.**LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (VOCI 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 DEL CONTO ECONOMICO)****28.1.****COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Immobilizzazioni immateriali	469.702	501.126		
A.1 software	302.837	469.703	-166.866	-35,53%
A.2 altri oneri pluriennali	108.497	90.755	17.742	19,55%
- di cui su beni concessi in leasing	52.110	50.536	1.574	3,11%
Totale	411.334	560.458	-149.124	-26,61%
B) Immobilizzazioni materiali	5.546.066	7.707.070		
B.1 immobili	2.895.906	3.063.537	-167.631	-5,47%
- di cui su beni concessi in leasing	1.152.511	1.327.716	-175.205	-13,20%
B.2 mobili e arredi	151.176	176.484	-25.308	-14,34%
B.3 automezzi, attrezzature e macchine	1.385.543	2.398.199	-1.012.656	-42,23%
- di cui su beni concessi in leasing	1.113.441	2.068.850	-955.409	-46,18%
Totale	4.432.625	5.638.220	-1.205.595	-21,38%
Totale	4.843.959	6.198.678	-1.354.719	-21,85%

La voce, come già specificato relativamente al dettaglio degli altri proventi di gestione, risulta in diminuzione in ragione degli effetti del comparto

leasing, risultando invece sostanzialmente in linea la componente degli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà.

28.2.**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Accantonamenti per rischi ed oneri:				
A) Fondi di quiescenza	0	0	0	
B) Fondi imposte e tasse	0	34	-34	-100,00%
C) Altri fondi:	682.153	860.994	-178.841	-20,77%
- fondo disponibile "G. Reffi"	0	0	0	
- fondo oneri da liquidare	408.305	386.368	21.937	5,68%
- fondo a presidio contenziosi	272.091	454.626	-182.535	-40,15%
- fondo rischi su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
- fondo a copertura rischi eventuali su partecipate	1.757	20.000	-18.243	-91,22%
Totale	682.153	861.028	-178.875	-20,77%

I dettagli circa gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono stati esplicitati in calce alle tabelle di movimentazione dei fondi stessi, alle quali si rimanda per maggiori informazioni

28.3.**VOCE 130 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI**

Dati non presenti

28.4.**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti	11.867.408	8.032.074	3.835.334	47,75%
di cui:				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	2.441	9	2.432	27022,22%
- altre rettifiche forfetarie	499.668	455.461	44.207	9,71%
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni	1.934.295	112.967	1.821.328	1612,27%
di cui:				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	
- altri accantonamenti forfetari	206.295	22.967	183.328	798,22%
Totale	13.801.703	8.145.041	5.656.662	69,45%

28.5.**DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO**

	31/12/22		31/12/21		Variazione	
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	Importo	%
A) Totale svalutazioni crediti per cassa	11.355.796	502.109	7.555.294	455.470	3.847.141	50,92%
A.1 svalutazione crediti – sofferenze	1.753.963	0	2.417.672	0	-663.709	-27,45%
A.2 svalutazione crediti - incagli	731.962	0	1.078.480	0	-346.518	-32,13%
A.3 svalutazione crediti - altri crediti	8.869.871	502.109	4.059.142	455.470	4.857.368	119,66%
Sub totale lettera A	11.355.796	502.109	7.555.294	455.470	3.847.141	50,92%
B) Totale perdite su crediti per cassa	9.503	0	21.310	0	-11.807	-55,41%
B.1 sofferenze	691	0	313	0	378	120,77%
B.2 incagli	5.628	0	3.106	0	2.522	81,20%
B.3 altri crediti	3.184	0	17.891	0	-14.707	-82,20%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	11.365.299	502.109	7.576.604	455.470	3.835.334	50,62%
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	1.728.000	206.295	90.000	22.967	1.821.328	2023,70%
C.1 garanzie	1.728.000	206.295	90.000	22.967	1.821.328	2023,70%
C.2 impegni	0	0	0	0	0	
Totale lettera C	1.728.000	206.295	90.000	22.967	1.821.328	2023,70%
Totale Generale (A+B) + C	13.093.299	708.404	7.666.604	478.437	5.656.662	73,78%
		13.801.703		8.145.041		-1,76%

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione ampiamente descritti nella Parte A della presente nota integrativa. Si differenziano in "analitiche" e "forfetarie" a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione. Nel dettaglio si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente determinato da due specifici elementi:

- € 8.845.606, inclusi fra gli altri crediti, derivanti da valutazioni prudenziali operate nei confronti delle esposizioni correlate all'Accordo 182bis, tenuto conto delle variabili ancora da definire che, nel tempo, potrebbero essere foriere di ulteriori costi al momento non noti e che potrebbero ridurre i valori rinvenienti dalla liquidazione del Gruppo. Tale accantonamento, come anzidetto ispirato a criteri di prudenza, è correlato all'emergere di una plusvalenza valutativa - registrata fra le sopravvenienze attive - sui crediti recentemente acquisiti dal Gruppo Delta e conferiti in un veicolo di

cartolarizzazione. CRSM ha commissionato una due diligence sui predetti crediti, con l'obiettivo di determinarne il valore di presumibile realizzo, indipendentemente dalla modalità di acquisizione degli stessi e anche al fine di determinare il valore di emissione della cartolarizzazione. Da tenere presente come l'offerta d'acquisto non riguardasse crediti singolarmente identificati, ma una percentuale di un aggregato di crediti, a completamento del 100% rispetto ai crediti acquisiti per datio in solutum. Ciò ha comportato l'emergere di un maggior valore dei crediti acquisiti per il tramite dell'offerta residuale, generato dalla differenza fra il prezzo pagato ai creditori aderenti e il valore attribuito ai crediti acquisiti per datio in solutum, espresso al netto dei costi di recupero e dell'earn out;

- € 1.728.000 a presidio del comparto delle garanzie rilasciate e ai potenziali rischi ad esse connessi, nel rispetto del postulato di prudenza e competenza.

28.6.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI"

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	2.805.234	8.004.987	-5.199.753	-64,96%
- di cui su sofferenze	1.143.245	6.638.079	-5.494.834	-82,78%
- di cui su incagli	1.133.088	887.562	245.526	27,66%
- di cui su altri crediti	528.901	479.346	49.555	10,34%

Il saldo della voce, nel corrente esercizio, è prevalentemente rappresentato dalle riprese di valore sui crediti per cassa. La componente relativa ai crediti di firma ammonta a € 401.180 e riferisce a garanzie relative a posizioni non performing.

Più in generale, considerato il decremento della voce, è opportuno richiamare la normativa vigente in materia di rappresentazione in bilancio del valore degli attivi. In particolare, i crediti verso la clientela devono essere esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo e, a tal proposito, l'art. III.II.1 del Regolamento 2016-02 al comma n.5 ne disciplina le modalità disponendo che "Le RETTIFICHE DI VALORE sono iscritte nelle pertinenti voci del conto economico. Le riduzioni di valore per effetto delle predette rettifiche non possono essere mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate".

Il saldo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio sul comparto delle sofferenze; tuttavia è opportuno evidenziare come le risultanze del 2021 includessero un'ingente ripresa di valore generata dalla chiusura tombale, in via transattiva, di un contenzioso inerente una importante e datata esposizione NPL.

28.7.**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Rettifiche di valore	0	242.750	-242.750	-100,00%
- di cui su partecipazioni	0	153.696	-153.696	-100,00%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	0	153.696	-153.696	-100,00%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	89.054	-89.054	-100,00%
- di cui su strumenti finanziari di debito	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

28.8.**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 “RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE”**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	0	275.879	-275.879	-100,00%
- di cui su partecipazioni	0	275.879	-275.879	-100,00%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	0	275.879	-275.879	-100,00%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari di debito	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

29.

PROVENTI STRAORDINARI (VOCE 190 DEL CONTO ECONOMICO) E ONERI STRAORDINARI (VOCE 200 DEL CONTO ECONOMICO)**29.1.****COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 “PROVENTI STRAORDINARI” E “ONERI STRORDINARI”**

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Proventi straordinari				
A) Recupero crediti	111.558	41.018	70.540	171,97%
B) Cause attive	20.000	8.209	11.791	143,64%
C) Plusvalenze da cessione di beni	56.013	840	55.173	6568,21%
D) Proventi da cessioni/rimborsi/dismissioni partecipazioni	0	0	0	
E) Recuperi vari	23.562	6.939	16.623	239,56%
F) Recuperi commissioni	13.412	8.396	5.016	59,74%
G) Altre sopravvenienze	9.188.367	3.905.739	5.282.628	135,25%
H) Utili da vendita/rimborso titoli immobilizzati	0	4	-4	-100,00%
I) Rilascio a c/economico fondi	1.189.801	14.875	1.174.926	7898,66%
Totale	10.602.713	3.986.020	6.616.693	166,00%
Oneri straordinari				
A) Rimborso interessi, commissioni e varie	3.945	24.748	-20.803	-84,06%
B) Accordi transattivi/sentenze	30.496	43.000	-12.504	-29,08%
C) Ritenute su proventi esteri anni precedenti	27.569	7.719	19.850	257,16%
D) Rimborsi a clienti	82.952	12.471	70.481	565,16%
E) Perdite da vendita titoli immobilizzati	0	0	0	
F) Perdite da cessioni/liquidazione partecipazioni	125.324	0	125.324	
G) Dismissione di beni e altre poste relative a immobili	0	71.164	-71.164	-100,00%
H) Altre partite	159.719	87.732	71.987	82,05%
I) Distribuzione temporale delle rilevazioni contabili ex Articolo 5 ter	0	0	0	
Totale	430.005	246.834	183.171	74,21%

La voce delle sopravvenienze attive segna un rilevante incremento determinato sostanzialmente da due manifestazioni:

- da un lato la voce “G) Altre sopravvenienze” nella quale è stato iscritto il valore corrispondente ad una plusvalenza valutativa sui crediti recentemente acquisiti dal Gruppo Delta e conferiti in un veicolo di cartolarizzazione. CRSM ha, infatti, commissionato una due diligence sui predetti crediti, con l’obiettivo di determinarne il valore di presumibile realizzo, indipendentemente dalla modalità di acquisizione degli stessi e anche al fine di determinare il valore di emissione della cartolarizzazione. Si rimanda, a tal proposito all’informativa già resa, da ultimo in calce alla tabella “28.5. Diverse tipologie di movimentazione dell’esercizio”
- relativa alle rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni. dall’altro la voce “I) Rilascio a c/economico fondi” nella quale sono state ricondotte somme in precedenza accantonate a fronte di rischi di soccombenza per contenziosi che, giunti al termine del loro percorso giudiziario, hanno visto CRSM quale parte vincitrice.

30.

VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (VOCE 230 DEL CONTO ECONOMICO)

30.1.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 “VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI”

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-2.000.000	5.000.000	-7.000.000	-140,00%

Nel corrente esercizio si sono manifestate le condizioni per le quali, in via del tutto prudentiale in occasione della chiusura del precedente bilancio, la Banca aveva deciso di accantonare al Fondo Rischi Finanziari Generali un congruo ammontare, rispondendo all'esigenza di poter costituire un adeguato presidio sia di fronte ad un contesto geo-politico turbolento, causato dal conflitto fra Russia e Ucraina, sia a presidio di eventuali sviluppi collegati all'Accordo 182bis all'epoca non quantificabili compiutamente. CRSM ha pertanto proceduto con la liberazione dal Fondo di un ammontare di € 2 milioni. Ciò tenuto conto che il bilancio 2022 consolida, relativamente al comparto finanziario, i paventati effetti negativi che si era ipotizzato potessero essere generati dall'ancora attuale contesto geo-politico. Detta liberazione risulta essere di un ammontare incluso nei limiti previsti dall'apposita delibera sul tema, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 31/01/2023.

Ulteriori informazioni potranno essere riscontrate in calce alla tabella “19.1 Composizione della voce 90 “Fondo rischi finanziari generali”.

PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31.

AGGREGATI PRUDENZIALI

31.1.

AGGREGATI PRUDENZIALI

	31/12/22	31/12/21
A) Patrimonio di vigilanza		
A.1 patrimonio di base	106.012.071	106.779.725
A.2 patrimonio supplementare	0	6.638.351
A.3 elementi da dedurre	24.092.793	23.102.686
A.4 patrimonio di vigilanza	81.919.278	90.315.390
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
B.1 attività di rischio ponderate	507.818.501	491.653.540
C.1 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	16,13%	18,37%

Gli aggregati prudenziali sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07. Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di rivalutazione e da eventuali fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), al netto di quanto indicato al paragrafo 12.5, ed è depurato delle minusvalenze nette latenti su partecipazioni in imprese non finanziarie quotate e su strumenti finanziari immobilizzati (per l'esercizio corrente calcolate nella misura del 25%). È altresì incrementato per effetto della componente computabile delle passività subordinate, qualora si verificano i presupposti per la loro computabilità. Al 31/12/2022, stante il valore del patrimonio di base e le deduzioni obbligatorie dal patrimonio supplementare, le passività subordinate, teoricamente computabili per l'ammontare di € 1.633.900, non concorrono alla definizione del valore del Patrimonio di Vigilanza. Fra gli elementi da dedurre sono presenti le partecipazioni in imprese finanziarie, se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato o, se inferiori, per la quota del loro capitale eccedente il 10% del valore complessivo del patrimonio di base e supplementare della banca. Inoltre devono essere dedotti gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da IMPRESE FINANZIARIE DG, qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Le attività di rischio ponderate sono rappresentate da elementi dell'attivo di bilancio e da alcuni fuori bilancio valutati in funzione del potenziale rischio

di perdita per inadempimento del debitore. Incidono sui fattori di rischio la tipologia della "controparte debitrice", il "rischio paese" e le garanzie ricevute a tutela del buon assolvimento del credito.

Il Titolo irredimibile iscritto nel bilancio di CRSM per conversione della posta ex Art. 5ter è ponderato allo 0% nel rispetto di quanto previsto, per questa tipologia di attività di rischio, all'art. VII.III.4, lett. a) dal Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria n. 2007-07.

Il coefficiente di solvibilità di CRSM al 31/12/2022 raggiunge la soglia del 16,13%, ben al di sopra della soglia minima regolamentare fissata nell'11%.

Detto risultato non beneficia ancora delle condizioni previste dalla Circolare BCSM n. 2012-03 in relazione all'applicazione del principio del "look through" degli O.I.C.. CRSM si è avvalsa di specifica attività commissionata ad un player specializzato del settore, affinché possa ricevere certificazione terza sui sottostanti dei suddetti strumenti al fine dell'applicazione del fattore di ponderazione determinato in funzione del rischio dei sottostanti, ad oggi non ancora disponibile. Detti strumenti sono pertanto stati ponderati con il maggior fattore di ponderazione previsto per la tipologia di strumento (100%).

32.
GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE
32.1.
GRANDI RISCHI

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	103.104.228	178.699.564	-75.595.336	-42,30%
Numero	3	3	0	0,00%

32.1.
RISCHI VERSO PARTI CORRELATE

	31/12/22	31/12/21	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	1.022.615	1.179.762	-157.147	-13,32%
Numero	12	10	2	20,00%

La presente tabella espone, in dato aggregato, le posizioni di rischio verso le parti correlate della banca e dei soggetti ad esse connesse, ove per posizione di rischio si intende l'attività di rischio ponderata applicando i fattori moltiplicativi previsti dal Regolamento BCSM n. 2007-07.

In conformità a quanto indicato al Prot.n.21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, ove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO, si dà atto che tutti i rapporti bancari intrattenuti con le parti correlate sono perfezionati a condizioni di mercato.

33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'
33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

Voci / durate residue	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
1) Attivo	1.245.289.010						
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	132.431.110	80.501.781	0	0	0	0	0
1.3 Crediti verso clientela	288.515.596	25.974.016	46.524.362	9.320.514	12.931.981	1.256.263	9.934.167
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	644.971.822	0	432.380	2.720.725	6.019.932	2.000.000	0
1.5 Operazioni fuori bilancio	179.370.482	2.732.402	2.986.379	964.233	148.337.718	1.086.198	0
2) Passivo	1.357.318.923						
2.1 Debiti verso entri creditizi	346.039	346.039	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	927.365.002	759.273.233	33.012.317	100.194.049	24.225.502	0	808.072
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	420.538.816	1.931.452	115.251.920	97.779.410	108.227.920	37.878.671	0
- obbligazioni	3.121.755	0	0	214	1.121.541	0	0
- certificati di deposito	417.417.061	1.931.452	115.251.920	97.779.196	107.106.379	37.878.671	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	686.387	2.342	684.022	18	5	0	0
2.5 Passività subordinate	8.069.635	0	0	0	6.022.635	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	313.044	0	313.044	0	0	0	0

Voci / durate residue	Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
1) Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	0	0	0	0	0	0	51.929.329
1.3 Crediti verso clientela	1.130.888	9.687.122	9.031.205	36.622.742	13.416.946	56.855.908	55.829.482
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	480.284	0	12.467.661	18.320.191	102.419.271	8.436.884	491.674.494
1.5 operazioni fuori bilancio	969.408	0	3.082.365	0	13.409.726	0	5.802.053
2) Passivo							
2.1 Debiti verso entri creditizi	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	0	553.588	0	3.471.736	0	5.195.109	631.396
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	25.409.466	0	34.059.977	0	0	0	0
- obbligazioni	0	0	2.000.000	0	0	0	0
- certificati di deposito	25.409.466	0	32.059.977	0	0	0	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Passività subordinate	0	0	2.047.000	0	0	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0

La colonna “scadenza non attribuita” della voce “1.3 crediti verso clientela” include il saldo di tutte le posizioni a sofferenza, nonché la componente scaduta riferibile ai crediti deteriorati.

La distribuzione temporale degli assegni in circolazione è stata definita utilizzando una

media ponderata dei tempi di incasso dei titoli emessi negli ultimi due esercizi. Per quanto riguarda le operazioni fuori bilancio dell’attivo, esse annoverano le garanzie rilasciate, i margini irrevocabili sui fidi concessi e le operazioni su valute.

34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

	Cartolarizzazioni di terzi	Cartolarizzazioni proprie
A) Strumenti finanziari derivanti da cartolarizzazioni	0	67.280.750
B) Rettifiche di valore su cartolarizzazioni	0	32.684.404
C) Tipologia di strumento finanziario		Obbligazioni Junior

In data 31 marzo 2016 CRSM ha ceduto il portafoglio crediti pro-soluto alla società veicolo SPV Project ABS S.r.l., al prezzo di € 58.796.534. In data 8 aprile 2016, la stessa società ha acquisito, da River Holding S.p.A., il portafoglio crediti sottostante la cessata cartolarizzazione 1 di Compagnia Finanziaria 1 s.r.l., in precedenza di proprietà di CRSM, al prezzo di € 11.440.323. A tal proposito, si specifica che, con data efficacia 1 dicembre 2015, CRSM aveva ceduto a River Holding S.p.A. la Class C Subordinated Note (IT0003872030, Junior Note) e, successivamente, SGCD S.p.A. aveva proceduto allo scioglimento anticipato della cartolarizzazione a seguito dell’esercizio della clausola di “clean up”.

Le cessioni di crediti sopra indicate erano finalizzate alla realizzazione di un’unica operazione di cartolarizzazione perfezionata in data 1 luglio 2016 con l’emissione, da parte dell’SPV, di una sola classe di titoli asset backed del valore nominale complessivo di € 70.300.000, sottoscritti interamente da CRSM al prezzo di € 70.286.857 (pari alla somma dei prezzi di cessione del Portafoglio CRSM e del Portafoglio River Holding e della “cash reserve” di € 50.000). La scadenza del titolo è fissata al 30 dicembre 2031 ed è previsto che trimestralmente il titolo rimborsi parte del capitale e corrisponda una cedola nella misura dello 0,5% annuo, limitatamente ai fondi disponibili a ciascuna data di pagamento.

La cartolarizzazione è stata effettuata grazie alla collaborazione della società Zenith Service S.p.A. che, in qualità di Arranger, ha curato la strutturazione dell’operazione e la sua realizzazione, dalla cessione del portafoglio

crediti alla società veicolo, all’emissione del titolo ABS (Asset Backed Securities).

Tale società svolge, nell’ambito dell’operazione, anche il ruolo di Servicer incaricato dei servizi di cassa e pagamento. Il ruolo di Servicer incaricato della riscossione dei crediti è affidato per la parte giudiziale alla società WDS S.p.A., mentre il recupero stragiudiziale è curato da River Holding S.p.A. e da GBV Gestioni S.r.l..

Come effettuato negli ultimi esercizi, le valutazioni del titolo presente nel portafoglio di proprietà si sono basate sul business plan prodotto dai servicers. Il valore di iscrizione in bilancio è pari a € 25.044.163, al netto dei rimborsi in conto capitale, delle rettifiche per perdite durevoli di valore (€ 32.684.404), invariate rispetto all’esercizio precedente in ragione della previsione in merito ai recuperi futuri.

In data 20/01/2022 CRSM ha acquisito dalle tre ex finanziarie del Gruppo Delta i crediti residui tramite l’esercizio di un’opzione prevista dall’accordo di ristrutturazione, che prevedeva la cessione di parte dei crediti in datio in solutum. Inoltre mediante un’offerta d’acquisto, accettata dai creditori aderenti, sui crediti residuali ha acquisito i diritti sull’intero portafoglio crediti verso la clientela delle tre ex-finanziarie. L’intero pacchetto dei crediti è stato ceduto contestualmente all’operazione alla società veicolo Heritage SPV s.r.l. la quale, in data 28 giugno 2022 ha emesso l’obbligazione Senior Heritage scadenza 30 settembre 2033, cedola 0,1% interamente sottoscritta da CRSM per un nominale di € 42,3 milioni, rappresentante la cartolarizzazione dei crediti ceduti. Il ruolo di Master Servicer, che ha svolto anche funzioni di Arranger, della cartolarizzazione è svolto

da Cerved Master Services S.p.A.; il recupero stragiudiziale è seguito da Cerved Credit Management S.p.A. mentre la parte giudiziale dalla società Service Credit Management S.r.l.. Come per la cartolarizzazione SPV Project, anche il titolo rinveniente da quest'ultima operazione sarà oggetto di valutazioni semestrali per quanto riguarda il valore di bilancio, che si baseranno sui valori dei crediti conferiti. I rischi sottostanti le cartolarizzazioni sono riconducibili

principalmente al rischio di credito legato al portafoglio crediti sottostanti le operazioni, il cui monitoraggio viene eseguito sia dai soggetti coinvolti nell'operazione - in particolare dal Servicer e dal Sub-Servicer (soggetto che svolge l'attività di amministrazione, gestione, riscossione e il recupero dei crediti cartolarizzati) - che dalla stessa CRSM. Il valore di bilancio della suddetta cartolarizzazione ammonta a € 42.236.587

35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA: ULTERIORI INFORMAZIONI

Il paragrafo in commento non è valorizzato, poiché le attività cui si riferisce non sono incluse fra quelle autorizzate per CRSM.

36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E MONETA ELETTRONICA

36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

Tipologia operatività	31/12/22				31/12/2021			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	103.260.929	1.420.305	124.438	202.630	94.057.606	1.219.124	100.003	167.322
Moneta elettronica	5.587.140	118.699	81.527	385	6.881.465	150.458	107.437	10.280
Totale	108.848.069	1.539.004	205.965	203.015	100.939.071	1.369.582	207.440	177.602

36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI

Tipologia operatività	31/12/22				31/12/21			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitamento	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitamento	Rimborsi assicurativi
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	3.367	18	0	0	31	3	0	0
Moneta elettronica	3.953	163	0	0	3.356	430	0	0
Totale	7.320	181	0	0	3.387	433	0	0

36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Dati non presenti

36.4.
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI ACQUIRING

Tipologia operatività	31/12/2022		31/12/2021	
	Numero	Importo	Numero	Importo
POS				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	696		688	
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante	486		493	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante	1.282.604	71.810.486	1.124.011	64.256.398
A.T.M.				
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	15		15	0
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	187.807	32.424.030	178.208	30.551.520
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	2.322	129.270	2.184	60.620

ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.II.8

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. V.II.8 LETTERA N) DEL REGOLAMENTO BCSM N. 2016-02

Nell'esercizio 2022, Banca Centrale ha comminato a CRSM una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi del Decreto n. 76/2006 e s.m.i., pari a € 9.600. CRSM ha eseguito il pagamento di € 4.800, esercitando - ai sensi di legge - la facoltà di oblazione. Stante l'esiguo importo della sanzione, non si registrano impatti rilevanti sul conto economico dell'esercizio che ha visto interessare la voce delle spese amministrative. L'Autorità di Vigilanza ha, inoltre, comminato a un esponente aziendale di CRSM una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi del Decreto n. 76/2006 e s.m.i., pari a € 6.400, con riguardo alla quale CRSM è tenuta a rispondere in solido,

con obbligo di rivalsa. L'esponente aziendale di CRSM sanzionato ha optato per la presentazione, ai sensi di legge, di ricorso giurisdizionale al Giudice Amministrativo di I° grado, avverso il provvedimento sanzionatorio. Stante la capienza patrimoniale dell'esponente aziendale di CRSM sanzionato, nonché l'esiguo importo della sanzione, CRSM ha ritenuto non necessario procedere con accantonamenti prudenziali nell'esercizio 2022. Entrambe le sanzioni comminate non rientrano nella casistica prevista dell'art. 32 della Legge 96/2005 e, pertanto, non sono state soggette a pubblicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il risultato positivo registrato nell'esercizio, pari a € 1.356.225,02, nel rammentare il disposto normativo vigente rappresentato dall'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che impone l'accantonamento del 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario, nell'invitare il Socio Unico ad approvare il presente Bilancio di esercizio, propone:

- l'accantonamento di € 271.245,00, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
- l'accantonamento del residuo 80% dell'utile netto pari ad € 1.084.980,02, alla voce "riserva straordinaria" inclusa fra le altre riserve, anche al fine di mantenere un adeguato presidio patrimoniale in un contesto geo-politico ancora incerto.
- Il Patrimonio netto risultante dalla deliberazione proposta è pertanto il seguente:

	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Proposta di destinazione dell'Utile	Patrimonio Netto post Assemblea
Capitale Sociale	100.634.322		100.634.322
Riserva	1.847.131	1.356.225	3.203.356
a. riserva ordinaria	348.712	271.245	619.957
b. riserva per azioni o quote proprie			0
c. riserve statutarie			0
d. altre Riserve	1.498.419	1.084.980	2.583.399
Fondo Rischi Finanziari Generali	3.000.000		3.000.000
Risultato di esercizio	1.356.225	-1.356.225	0
Saldo al 31/12/2022	106.837.678	0	106.837.678

AVVISO DI DEPOSITO ORIGINARIO

Il sottoscritto Prof. Avv. Carloalberto Giusti, nella sua veste di Presidente e legale rappresentante di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., con sede in San Marino Città (Repubblica di San Marino), in Piazzetta del Titano n. 2, iscritta nel Registro delle Società al n. 2519 e nel Registro dei Soggetti Autorizzati (di cui alla Legge n. 165 del 17 novembre 2005, art 11), al n. 10, Codice Operatore Economico SM00099,

dichiara

che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, con la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/04/2023. Lo stesso, unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, sarà depositato, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Delegato n. 19 del 28/1/2019 che ha modificato l'articolo 83, comma 3, della Legge n. 47/2006, presso la sede sociale in data 18/04/2023.

I soci possono prenderne visione e hanno diritto di averne copia.

In fede.

Il Presidente
F.to Prof. Avv. Carloalberto Giusti

San Marino, 14 aprile 2023

Allegato 1 – Rendiconto finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI	31/12/2022	31/12/2021	FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31/12/2022	31/12/2021
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	101.158.779	25.334.324	RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	159.890.488	46.913.408
Utile (perdita) d'esercizio	1.356.225	1.743.559	Utilizzo fondo di quiescenza	85.128	88.443
Accantonamento al fondo di quiescenza	0	0	Utilizzo fondo TFR	397.605	388.420
Accantonamento TFR	413.635	397.605	Utilizzo fondi rischi su crediti	0	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	0	0	Utilizzo fondi rischi e oneri	5.666.624	25.189.981
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	2.618.543	987.175	Variazioni in diminuzione del fondo svalutazione crediti	151.741.131	21.246.564
Variazioni in aumento del fondo svalutazione crediti	92.011.736	11.214.068	Utilizzo del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	0
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	5.000.000			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.758.640	5.991.917			
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	8.610.582	111.414.488	INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:	116.092.745	128.348.126
Debiti verso banche	0	0	Cassa ed altri valori	6.482.007	0
Debiti verso la clientela	3.326.628	99.938.907	Crediti verso banche	8.040.794	54.271.729
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	2.927.554	0	Crediti verso la clientela	0	0
Altre passività	2.356.400	11.407.090	Obbligazioni ed altri titoli di debito	40.054.879	4.899.164
Ratei e risconti passivi	0	68.491	Azioni quote e altri titoli di capitale	0	62.147.553
Passività subordinate	0	0	Partecipazioni	5.250	5.186
			Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
			Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.198.939	5.178.993
			Altre attività	58.284.772	1.845.501
			Capitale sottoscritto e non versato	0	0
			Ratei e Risconti attivi	26.104	0
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:	171.358.790	20.256.071	DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	5.144.918	8.674.605
Cassa ed altri valori	0	1.201.867	Debiti verso banche	209.100	372.154
Crediti verso banche	0	0	Debiti verso la clientela	0	0
Crediti verso la clientela	153.549.435	17.075.338	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	7.299.152
Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	0	Altre passività	0	0
Azioni quote e altri titoli di capitale	17.585.424	0	Ratei e risconti passivi	27.155	0
Partecipazioni	0	0	Passività subordinate	4.908.663	1.003.299
Partecipazioni in imprese del gruppo	223.931	1.945.152			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
Altre attività	0	0			
Capitale sottoscritto e non versato	0	0			
Ratei e Risconti attivi	0	33.714			
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:	0	26.931.256	VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:	0	0
Incremento "altre riserve"	0	0	Decremento "Altre Riserve"	0	0
Versamento capitale	0	26.931.256			
Totale fondi generati e raccolti	281.128.151	183.936.139	Totale fondi utilizzati e impiegati	281.128.151	183.936.139





Relazione collegio sindacale



Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

San Marino, lì 29 maggio 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022**

di

Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.,

con sede a San Marino (RSM), Piazzetta del Titano n. 2,

iscritta al N. 2519 del Registro delle Società

ed altresì al N. 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati,

COE SM 00099, capitale sociale Euro 100.634.322 i.v..

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale e l'informativa sul bilancio (di seguito il "Bilancio") di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito definita anche "Carisp" o "Banca"), a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche (di seguito anche "Legge sulle Società"), riferendo dunque le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria scoppiata poco più di tre anni prima, l'11 marzo 2020, con la dichiarazione di inizio della pandemia da Covid-19. Il contesto di criticità comune al sistema che ha visto Carisp impegnata dall'esigenza di gestire l'emergenza sanitaria garantendo la continuità del servizio bancario, appare dunque superato. L'attività di vigilanza del Collegio su Carisp e sul Bilancio potrà dunque essere svolta in tale rinnovato contesto.

Il 2022 è proseguito con le attività intraprese dalla Banca per l'attuazione del Piano Industriale 2020-2023, approvato dall'azionista Ecc.ma Camera il 26 ottobre 2020 e aggiornato da ultimo in occasione del CdA del 20 dicembre 2022 per l'allineamento

degli scenari del Piano con gli sviluppi delle azioni di *governance* e dei fatti aziendali occorsi nell'esercizio 2022.

Significativo rilievo in termini di impegno del Consiglio di Amministrazione e della struttura hanno avuto le attività valutate in corso d'anno per la gestione delle partecipate, avuto particolare riguardo alle società del Gruppo Delta che stanno progressivamente modificando il loro assetto in seguito all'operazione Arcade e funzionalmente alla chiusura della procedura 182 *bis*, ed alla cessione da parte della Banca della controllata Carisp SG S.p.A. a socio unico.

Il costante impegno richiesto dal settore partecipate è stato organizzato e affrontato dall'organo amministrativo anche attraverso l'istituzione di un apposito Comitato Consultivo e di Coordinamento sulla gestione delle società partecipate, formalizzata nella seduta del consiglio del 20 settembre 2022.

Al Contingency Funding Plan che, con il Liquidity Coverage Ratio, si è dimostrato strumento idoneo per il monitoraggio dei rischi, Carisp ha associato il lavoro per la strutturazione del Risk Appetite Framework (RAF) approvato dal CdA il 31 gennaio 2023 con l'obiettivo, tra l'altro, di agevolare ancor più efficacemente il coordinamento delle principali azioni di governo societario e la definizione progressiva di un sistema degli obiettivi di rischio.

Tale situazione risulta adeguatamente contestualizzata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di cui all'art. 83, primo comma, della Legge sulle Società.

I- INFORMATIVA ISTITUZIONALE.

Nel corso dell'anno 2022, si sono tenute numero 37 sedute del Consiglio di Amministrazione e numero 6 Assemblee degli azionisti.

Il Comitato Valutazione Crediti si è riunito numero 5 volte, mentre il Comitato Rischi 6 volte. I verbali dei suddetti Comitati sono stati portati a conoscenza dell'organo amministrativo che ha preso atto delle relative risultanze.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

L'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio la relazione inerente le attività svolte nel 2021 e sul piano delle attività per il 2022 con relativo esame da parte dell'organo amministrativo nel mese di giugno 2022.

II- ATTIVITÀ INTERNA.

Il compito di controllo assegnato a norma di legge al Collegio Sindacale è stato attuato nell'esercizio 2022 attraverso attività di verifica svolte in più fasi, sedute e accessi e condotte con l'assistenza pressoché costante del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili referenti delle unità interessate dal controllo.

Nel corso del 2022 non si sono resi necessari da parte del Collegio Sindacale aggiornamenti del documento di autovalutazione relativo al livello di *compliance* dell'organo di controllo rispetto ai requisiti e criteri regolamentari, a norma degli Artt. IV.III.3, IV.III.4 e IV.III.5 del Regolamento Bancario 2007/07 e s.m.i..

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ha fatto emergere raccomandazioni, tra l'altro, in ordine:

- alla esplicitazione delle esigenze di struttura organizzativa sottese alle modifiche e alle soluzioni individuate con le proposte di revisione ad organigramma, funzionigramma e fascicolo dei poteri;
- alla predisposizione di flussi informativi completi e in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, necessaria anche per la piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli;
- alla procedura PO8 di acquisizione da parte di Carisp di beni e servizi, rispetto alla quale è stata richiesta all'Internal Audit la programmazione - nel proprio piano annuale - di controlli specifici a presidio dei rischi, svoltisi nel 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati casi che richiedessero il rilascio da parte del Collegio di pareri obbligatori ai sensi della vigente normativa societaria, né la Società di Revisione risulta essere stata chiamata ad esprimerne di tali.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

La Banca è stata interessata nel 2022 da n. 2 accessi ispettivi dall'Agenzia di Informazione Finanziaria e si è registrato l'esito di accessi ispettivi disposto da parte di Banca Centrale nel 2021, come da risultanze della relazione del CdA.

Il Collegio ha adempiuto agli obblighi di informativa verso Banca Centrale ai sensi dell'Articolo VII.IX.9, primo comma, del Regolamento Bancario 2007/07 e ss..

Nel corso del 2022 è stato richiesto al Collegio Sindacale di esprimere parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, l'attività consultiva in questione dei sindaci si rende dovuta ai sensi dell'art. 26 dello statuto di Carisp. Tale parere dell'organo di controllo si estrinseca nella verifica della coerenza delle proposte di remunerazione medesime con la politica di remunerazione della Banca. Ad oggi Carisp non risulta tuttavia dotata di una relazione sulla politica di remunerazione che definisca i principi e le linee guida ai quali la Banca si attiene nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori (ad es. remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e/o incarichi anche all'interno del Gruppo; eventuale fissazione degli obiettivi di *performance* e componente variabile della remunerazione; verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; valutazione periodica dell'adeguatezza; coerenza complessiva e concreta applicazione della politica di remunerazione etc.), nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima. Non sussistendo tale elemento di riferimento, il Collegio non dispone dunque del parametro di valutazione della coerenza delle proposte rispetto alla politica di remunerazione, che risulta attualmente rimessa nel merito alla valutazione del CdA.

A seguito di valutazione complessiva delle necessità di gestione che possano coinvolgere direttamente la *governance* della Banca, il Collegio conferma l'opportunità a che il CdA definisca - con una apposita relazione di remunerazione da sottoporre all'assemblea con voto consultivo - la politica retributiva seguita per gli amministratori non esecutivi, esplicitando la corresponsione di emolumenti fissi che siano adeguati alle responsabilità, ai compiti ed al grado di partecipazione del singolo alle riunioni dei vari organi collegiali, con l'assunzione di tutte le conseguenti responsabilità.

L'assunzione di tali parametri consentirebbe infatti altresì di garantire all'assemblea motivazione e trasparenza preordinate rispetto alla remunerazione conseguita dagli

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

amministratori all'intero del Gruppo Bancario di riferimento.

III- OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED ALTRE CON PARTI CORRELATE.

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di competenza in ordine ai rapporti intrattenuti da Carisp con parti correlate. Dalle risultanze dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno possiamo riferire che:

- non risultano riscontrate situazioni tali da incorrere in rischi di non conformità alla normativa e non risultano riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto l'adozione di azioni correttive sotto tale aspetto, per cui l'insieme dei presidi e delle procedure appare funzionale alla prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- si ritengono i controlli adeguati rispetto alla finalità di verifica del corretto censimento anagrafico, degli aggiornamenti e dei collegamenti con le Parti Correlate e Soggetti ad esse connessi;
- dall'analisi delle posizioni non sono emerse segnalazioni per operatività sospetta ad AIF;
- nella normativa interna sono previsti presidi e modalità istruttorie e deliberative rafforzate, e sono individuati i responsabili delle attività in relazione alle specifiche competenze anche in seguito agli aggiornamenti del Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi, approvati con l'obiettivo di specificare ulteriormente alcune attività, adeguate le unità organizzative in base alla revisione dell'organigramma ed incrementare i presidi di controllo sulle condizioni economiche.

IV- SEGNALAZIONI E/O DENUNCE.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono state denunce o segnalazioni portate all'attenzione del Collegio da parte della Società di Revisione né da parte dell'Organismo di Vigilanza.

V- LE PARTECIPAZIONI.

La composizione delle partecipazioni detenute da Carisp risulta ancor'oggi complessa ed articolata.

Si conferma che con le modifiche apportate al Regolamento di Gruppo emanato ai sensi di quanto disposto dal Reg. 2007-07 che ha previsto l'introduzione di nuovi criteri

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

di misurazione, gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo e la richiesta di una relazione annuale alle funzioni di revisione interna delle società partecipate da redigersi entro il 31 marzo dell'anno successivo, il monitoraggio risulta migliorato e i processi connessi a tali attività maggiormente efficaci.

Nel corso del 2022 è stato ceduto l'intero pacchetto azionario della società Carisp SG in quanto la stessa operava ormai da tempo con volumi ridotti ed in assenza di una politica commerciale che incrementasse i fondi aperti nel rispetto del Piano Strategico approvato dalla Capogruppo.

Nella procedura di liquidazione della controllata San Marino Asset Management S.p.A. oramai conclusasi da tempo, la società risulta ancora da radiare in quanto in attesa della cessione in favore di Carisp del credito vantato nei confronti di Equitalia Giustizia S.p.A..

La società Azzurro Gestioni Srl, interamente partecipata dalla Banca, nel corso del 2022 ha effettuato investimenti volti al ripristino degli impianti ed alla messa in sicurezza di tutto lo stabile per avviare una riqualificazione del Centro Commerciale Azzurro che per quanto riguarda Carisp dovrebbe essere funzionale alla dismissione della quota di proprietà del bene.

Carisp Immobiliare S.r.l. (ex Asset Immobiliare) nel corso del 2022 ha proseguito l'attività di messa in pristino di alcuni immobili, anche in questo caso per permetterne una più agevole dismissione. Tuttavia non si sono perfezionate vendite degli attivi immobilizzati e la partecipata chiude nuovamente l'esercizio con un risultato negativo dovuto prevalentemente all'incidenza delle quote di ammortamento.

La partecipata Banka Kovanica D.D., ha chiuso l'esercizio con un risultato di gestione positivo superiore alle previsioni di *budget* e con un coefficiente di adeguatezza patrimoniale in crescita. Tale risultato ha confermato la fiducia riposta nella banca negli esercizi passati con un continuo miglioramento delle principali metriche di credito a parità di costo del rischio, soprattutto se raffrontate alla media del sistema bancario croato.

Trova iscrizione tra le partecipazioni quella riferita alla società croata Nekretnine Plus D.o.o.. Al fine di riportare il valore del patrimonio netto in positivo, nel corso del 2022

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

Carisp ha rinunciato parzialmente al credito vantato nei confronti della partecipata per un valore complessivo di € 9,8 milioni, garantendone la continuità aziendale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'operazione di patrimonializzazione effettuata nei confronti di Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. che ha chiuso il bilancio d'esercizio 2021 con una perdita di € 59,72 milioni ascrivibile principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta in Delta S.p.A.. Al fine di garantire la continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione di Carisp, sulla scorta di specifici pareri legali e fiscali, ha effettuato rinuncia parziale al credito per finanziamenti, finalizzata alla copertura della suddetta perdita. Il valore del residuo attivo derivante dalla liquidazione di Delta (che fino al 2021 ha trovato iscrizione nella voce "crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta"), non verrà attribuito al proprio socio (SIE) ma, direttamente a Carisp per effetto delle pattuizioni contenute nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.. Pertanto, la Banca si attende di ricevere dalla liquidazione di Delta un introito patrimoniale prudenzialmente stimato prendendo a riferimento la perizia di E&Y, in circa 50,5 mln. Sulla base di tali considerazioni il valore del residuo attivo trova iscrizione nella voce "altre attività" e descrizione nella sezione "l'esposizione verso SIE e la sua riclassifica".

River Holding S.p.A. (partecipata da Carisp per il 5% e da Delta per il restante 95%) è stata nel 2022 posta in liquidazione con obiettivo di riduzione dei costi che si rammenta dovrà essere perseguito efficacemente nel corso della liquidazione.

BKN301 S.p.A. (ex Istituto di pagamento sammarinese T.P.@Y S.p.A.), nel corso del 2022 ha effettuato un ulteriore aumento di capitale portandolo ad € 4.528.361, mediante l'emissione di nuove azioni riservate a terzi sottoscrittori ad un prezzo superiore al loro valore nominale. Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 4.062.868 con un patrimonio netto pari ad € 8.914.925 generato dalle riserve di sovrapprezzo al netto della perdita di € 3.542.085. L'esiguità della partecipazione posseduta da Carisp ha portato a mantenere i valori dell'esercizio precedente.

L'informativa in Bilancio di "partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo" risulta conforme a quanto previsto dall'art. 6 della Circolare 2017/03 di Banca Centrale, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato. Per talune partecipate (tra cui del

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

Gruppo Delta) le informazioni ricavate risultano da bilanci relativi all'esercizio precedente.

Il Collegio ha proseguito nel raccomandare la necessità a che i dati relativi – tra l'altro - alle spese per servizi delle società del Gruppo Delta vengano rilevati dalla Banca con sempre maggiore specificazione e dettaglio per una valutazione complessiva funzionale a misurare – anche sotto tale aspetto - il rischio afferente il Gruppo, a monitorarlo e a presidiarlo.

I citati aspetti sono stati richiamati dal Collegio sia alla luce delle azioni pianificate dalla Capogruppo riguardo alla riduzione dei costi, sia avendo a mente l'indicazione del legislatore contenuta nell'art. 23 della citata Legge 157/2019 relativa alla previsione in piano industriale di obiettivi di significativa riduzione dei costi totali in particolare riferiti al Gruppo Delta.

VI- IL GOVERNO SOCIETARIO.

Come emerge dalle informazioni istituzionali in Bilancio il governo societario di Carisp ha visto sul finire del 2022 la nomina di un Direttore Generale che ha affiancato la figura dell'Amministratore Delegato definendo un nuovo assetto di deleghe, di funzioni e di operatività all'interno della struttura della Direzione Generale.

Il Collegio Sindacale ha espresso le raccomandazioni di competenza funzionali alla assunzione delle decisioni in materia di governo societario con presidio dell'adeguatezza organizzativa e rilevando tutti i rischi operativi e strategico gestionali di Carisp per la sua sana e prudente gestione.

In tale ambito, si conferma come l'attività svolta senza soluzione di continuità nel triennio della Vice Direzione Generale Commerciale e Crediti e della Vice Direzione Generale Amministrazione e Finanza abbia rappresentato un efficace presidio operativo per l'attività della Banca, sostenendone tra l'altro la continuità nell'ambito degli avvicendamenti delle funzioni.

Ad avviso del Collegio resta da misurare e valutare la proporzionalità della attuale struttura di governo societario rispetto alle dimensioni di Carisp e agli obiettivi di piano industriale che saranno aggiornati alla luce delle attività intraprese e per il prossimo triennio. Se da un lato il numero degli esponenti aziendali sia esecutivi che non

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

esecutivi deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto concerne la gestione e i controlli, occorre altresì valutare come la composizione della struttura di governo societario non debba risultare pletorica bensì costituire incentivo, in particolar modo per i componenti esecutivi, ad attivarsi per lo svolgimento dei propri compiti e a favorire la funzionalità dell'organo amministrativo.

VII- LE FUNZIONI DI CONTROLLO – SISTEMA DEI CONTROLLI.

Il Collegio Sindacale ha costantemente interagito con il Responsabile Internal Audit e, subordinatamente, con i soggetti incaricati di funzioni di controllo o responsabili di aree tematiche oggetto di verifica. Il Collegio conferma come la struttura di Risk Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza, e rappresentino un presidio di legalità efficace per Carisp.

Le attività del piano di Audit programmate per la migrazione del SIB sono state posticipate al 2023 a causa della modifica della data di go live. Nel corso del 2022 è stato verificato il rispetto del piano di progetto e nel terzo/quarto trimestre sono state condotte delle verifiche qualitative sulla migrazione dei dati.

Il Comitato per il Coordinamento dei Controlli Interni si è riunito n. 3 volte nel corso del 2022 ed ha effettuato lo stato avanzamento lavori sui piani di controllo delle rispettive Funzioni per focalizzare l'aggiornamento sui presidi dei rischi e sulle eventuali carenze riscontrate.

Anche in considerazione delle specificità delle attività delineate nel piano industriale di Carisp e dei cantieri conseguentemente avviati, il Collegio tiene a confermare come si renda indispensabile una accurata valutazione nel continuo da parte del Consiglio di Amministrazione della efficienza, efficacia e funzionalità del sistema dei controlli interni e una sempre maggiore attenzione all'aggiornamento formativo in raccordo con il *business model* di Carisp.

Le maggiori o differenti complessità dell'operatività aziendale che possa determinarsi nell'attuazione del piano d'impresa stabilito dall'organo di supervisione strategica devono anzitutto essere affrontate attraverso rafforzamento formativo e di

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

competenze della struttura preposta dei ruoli operativi coinvolti. Diversamente, possono determinarsi nell'attività della Banca distanze e disallineamenti tra operatività, processo e controllo, che ad ogni modo non devono giungere – per essere colmate – a indebolire la separatezza di funzioni tra struttura operativa e struttura deputata ai controlli.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, in riunione congiunta con il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo, ha invitato i responsabili delle funzioni di controllo a focalizzare le implementazioni in termini operativi, di approccio ai controlli e alla Vigilanza bancaria e di responsabilità in capo alle stesse, a seguito della entrata in vigore della Miscellanea di BCSM 2021-01 del 17 maggio 2021, Articolo VII.IX.20 ove, tra l'altro, si prevede che Banca Centrale possa convocare presso la propria sede una o più delle strutture di cui al precedente Articolo VII.IX.2 (cit. Funzioni di Controllo) al fine di acquisire dati e informazioni utili ai propri fini di Vigilanza. Intendendo in tal senso il ruolo di diretti referenti dell'Autorità di Vigilanza, non solo in caso di segnalazioni - *whistleblowing* ma soprattutto in caso di approfondimenti e/o chiarimenti nella trasmissione dei regolamenti interni e nelle procedure affinché venga mantenuto costantemente il presidio del rischio con gli standard richiesti.

VIII- SISTEMA AMMINISTRATIVO – CONTABILE.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile definito come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile e conforme ai principi contabili adottati dalla Banca per la formazione del Bilancio d'esercizio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il giudizio del Collegio Sindacale deriva dall'esito del confronto e dello scambio di informazioni con le funzioni di controllo nonché con le singole aree operative deputate al corretto funzionamento del sistema amministrativo contabile di Carisp.

Inoltre, la società di revisione Solution S.r.l. ha reso i riferimenti circa l'esame delle procedure adottate dalla Banca nella predisposizione del Bilancio, per formazione e strutturazione, verificandone in via generale la conformità alla vigente normativa societaria. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce dei rischi rilevanti emersi in tali aree operative.

L'esercizio appena concluso ha visto la Banca impegnata nell'avvio a gennaio del progetto di migrazione sul SIB fornito dalla società Enterprise, denominato Platone, oltre che nella valutazione in merito alla scelta di supporto tecnico sul servizio di manutenzione del software Gesbank Evolution, fino alla data di go-live prevista per il secondo semestre 2023.

Occorre rammentare come il sistema informativo sia uno degli strumenti fondamentali dell'attività bancaria, ed è necessario che il SIB sia adeguato alla complessità del contesto in cui la Banca opera, attendibile, integrato, strutturato e protetto da adeguati presidi sia di tipo fisico che di tipo logico. Pertanto, tale progetto ha coinvolto le funzioni di controllo (Risk Management, Compliance e Auditing), allo scopo di avere adeguati sistemi di presidio dei rischi sul sistema target, oltre che la Direzione Servizi, l'U.O. Sistemi Informativi, Organizzazione e Sicurezza, la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Commerciale e la Direzione Legale.

Il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte ha visto la creazione di un Comitato Operativo ed un Comitato Guida riunitisi rispettivamente ogni settimana ed ogni quindici giorni a presidio dei rischi connessi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie verifiche e con il supporto delle Funzioni di Controllo ha richiesto continui aggiornamenti sul progetto di migrazione del sistema informativo bancario al fine di comprendere le modalità operative ed i presidi di sicurezza ritenendo doveroso rammentare il rispetto delle disposizioni normative, nello specifico per quanto concerne il Regolamento BCSM 07/2007 l'art. VII.IX.14 lett. f) ripreso nei medesimi termini dall'Istruzione AIF n. 004/2018 all'art.10 comma 1, lett. e). Il rischio residuo dovrà essere trattato con strumenti compensativi, ad esempio di tipo organizzativo e procedurale.

Il sistema informativo gestionale (anche nelle sue implementazioni e manutenzioni) deve assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e correttezza dei dati conservati, nonché delle informazioni rappresentate.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Tenuto conto delle raccomandazioni, avuto riguardo al sistema informativo al 31/12/2022 ed in base al giudizio di conformità espresso sul progetto di Bilancio dalla società di revisione Solution S.r.l. e degli esiti delle attività di audit svolte, considerata la complessità del contesto operativo della Banca, si conferma la presenza di un livello di efficienza sufficiente ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Carisp.

IX- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, messi a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è disciplinato dalle norme contenute nella Legge n. 165/2005 "LISF" (e s.m.i.), nel Regolamento 2007/07 (e s.m.i.) "Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria", nel Regolamento n. 2016-02 (e s.m.i.) "Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato di soggetti autorizzati", nella Circolare BCSM n. 2017-03 "Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa", nonché nel rispetto della Legge sulle Società.

Dalle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale effettuate attraverso l'esame della Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori, nonché dai riscontri ricevuti durante gli scambi informativi con la Società di Revisione a cui compete la revisione legale del Bilancio, e dalla Direzione Amministrazione e Finanza di Carisp, non si rilevano sostanziali modifiche nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio 2021, e si riscontra la generale corretta esposizione dei dati di Bilancio a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta i seguenti principali risultati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA'	1.536.995.107	1.537.290.397
PASSIVITA'	1.430.157.429	1.429.808.944
PATRIMONIO NETTO	106.837.678	107.481.453
di cui UTILI D'ESERCIZIO	1.356.225	1.741.559

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE D'INTERESSE	15.788.554	12.725.908
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	19.733.892	23.901.810
RISULTATO DI GESTIONE	5.706.098	10.171.004
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	- 10.816.483	3.004.373
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.356.225	1.743.559
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.356.225	1.743.559

Risultanze dello Stato Patrimoniale.

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2022 ammonta a € 106,84 mln ed è formato dal capitale sociale per € 100,63 mln, da altre riserve per € 1,85 mln, dal fondo rischi finanziari generali per € 3,00 mln e dall'utile di esercizio per € 1,36 mln.

I limiti di Vigilanza prudenziale, che trovano puntuale rappresentazione e descrizione nei documenti di Bilancio, evidenziano per l'esercizio 2022 un coefficiente di *solvency* pari al 16,13%, in riduzione di 2 punti rispetto al 31 dicembre 2021 ed in continua *compliance* con il limite minimo dell'11% previsto dal Regolamento 2007-07 (e s.m.i.), per effetto combinato della variazione del patrimonio di Vigilanza (-9,30%, comprensivo del fondo rischi finanziati generali pari a € 3,0 mln) e delle attività di rischio (+3% rispetto al 2021).

Nei termini di quanto previsto all'Art. VII.III.4, lett. a) dal Reg. n. 2007-07, il titolo irredimibile iscritto nel Bilancio di Carisp per conversione della posta *ex Art. 5 ter* è ponderato allo 0%.

Gli impieghi verso la clientela pari a lordi € 870,52 mln, evidenziano una riduzione di 95,20 mln, principalmente riconducibile alla variazione dei crediti dubbi riferiti al Gruppo Delta, come *infra* meglio rappresentato, a fronte di un incremento dei crediti in *bonis* per nuove erogazioni e sostegno ad imprese e privati per oltre 15 milioni.

Il Gruppo Delta mantiene una posizione di rilevanza con un ammontare lordo pari ad € 469,46 mln corrispondente al 53,93% del totale dei crediti. I crediti dubbi si attestano ad € 669,28 mln, in calo rispetto all'esercizio precedente, con *coverage ratio* complessivo dell' 86,64%, in aumento rispetto all'esercizio precedente, anche grazie ad una positiva attività di recupero. Tuttavia, il totale dei crediti dubbi, isolato dalla partita Delta, si

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

assesta ad € 199,82 mln con un indice di copertura pari al 63,09%, in diminuzione di 5 punti rispetto al precedente esercizio. L'indice di copertura complessivo degli impegni totali si attesta al 66,86% rispetto al 62,59% dell'anno 2021 e l'NPE Ratio netto pari al 30,99% è in riduzione rispetto al 52,19% dell'esercizio 2021.

I circa 142 milioni riferibile al collocamento di un'obbligazione statale, incidono sulla variazione positiva di complessivo 185 mln della raccolta diretta, mentre i residui 40 milioni circa di incremento sono riferibili a crescita della raccolta globale da clientela.

La *posizione Delta*, anche nell'anno 2022 è stata oggetto di una intensa attività che ha assorbito risorse e ha visto impegnati il CDA e la struttura di direzione generale.

Tra le prime attività del 2022 è stata perfezionata la cartolarizzazione di circa il 70% dei crediti residui delle finanziarie Carifin, Plusvalore e Detto Factor nel veicolo "Heritage SPV Srl" per un valore di oltre 42 milioni. L'operazione trova dettagliata trattazione nei documenti di bilancio ed analisi nella voce "strumenti finanziari immobilizzati" e "crediti ristrutturati ex Delta", oltre che nelle varie sezioni di riferimento.

Il presente Bilancio, inoltre, porta l'iscrizione nella voce "130 Altre attività" di una porzione della partita Delta, iscritta nel precedente anno tra i "Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta", posta rappresentativa dei flussi finanziari che Carisp prevede di ricevere dalla liquidazione del Gruppo Delta, sulla base degli attivi disponibili e di quanto previsto all'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, per un ammontare di circa 50,5 mln. Tale iscrizione è stata supportata da pareri e analisi da parte degli organi competenti delle varie società interessate. Permangono le criticità circa i riflessi sui dati di bilancio afferenti in particolare i crediti di firma rilasciati nell'interesse delle società del Gruppo Delta (fideiussioni, lettere di *patronage*), il rischio di fuoriuscita di liquidità detenuta in Carisp dalle società del Gruppo Delta, e il completamento e la chiusura definitiva della complessa partita Delta, che potrebbe trovare scostamenti nei risultati rispetto alle ipotesi formulate, nonché il difficile presidio dei costi di funzionamento e gestione dell'intero Gruppo Delta, per il tramite delle proprie partecipate, pur essendo tale aspetto oggetto di presidio e attenzione nel continuo da parte della *governance* di Carisp.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in continuità con l'esercizio precedente e tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento 2016-02 (e s.m.i.) nel rispetto della facoltà di opzione prevista dalla normativa vigente circa il criterio del *fair value*.

In Nota Integrativa trovano indicazione i dati di bilancio utilizzati per la valutazione delle partecipate per i quali si rinvia alla voce 6.1 "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" della medesima Nota Integrativa.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva un incremento, riclassificato nella Tabella 7.1 della Nota Integrativa tra le "*altre immobilizzazioni immateriali*" pari ad € 1,98 mln, riferito a "*spese sostenute per l'acquisto di software, con particolare riferimento agli investimenti per la sostituzione dell'attuale piattaforma informatica*". Il Collegio, sentita la Società di Revisione circa la corretta classificazione delle poste in forza dei principi contabili e regolamentari in vigore, in continuità con i precedenti esercizi, non ha osservazioni contrarie all'avvenuta capitalizzazione da parte della Banca.

Nella posta di bilancio "*Altre attività*", come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, e oltre a quanto già sopra rappresentato circa la partita Delta, trovano iscrizione, tra le altre, 188,5 mln di crediti d'imposta, di cui €122,66 derivanti da operazioni a tutela del risparmio in forza di Decreti Legge, ed € 65,4 rappresentano imposte anticipate *ex lege* 150/2012.

Risultanze del Conto Economico.

Il conto economico a fine 2022 evidenzia un risultato lordo di gestione di € 5,71 mln, ed un risultato della gestione ordinaria negativo pari ad € 10,816 mln, sul quale ha inciso tra le altre per oltre €5 mln, la voce dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, mentre risulta neutralizzato dalla sopravvenienza attiva iscritta nella voce 190 per € 9,2 mln (di cui € 8,9 riferita al Gruppo Delta), gli ulteriori accantonamenti effettuati sulla partita Delta per € 8,85 mln, iscritta nella voce 140 delle rettifiche di valore e derivanti dalle operazioni ad essa riferite

La componente di interessi attivi riferita al "*titolo irredimibile*" (corrispondente ad € 7,96 mln) incide per il 41,48% della voce 10 "*Interessi attivi e proventi assimilati*".



Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A

La Società di Revisione Solution S.r.l., ha espresso il suo giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, quanto segue: *"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.p.A. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione."* La Società di Revisione esprime delle evidenze nella sezione *Richiami di informativa*, per i quali si rimanda alla Relazione del Revisore, i cui temi trovano dettaglio nella Relazione sulla Gestione e che il Collegio condivide debbano essere rappresentati per fornire la necessaria esposizione agli *stakeholder* della Banca.

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

X- CONCLUSIONI.

Viste infine le risultanze ed i richiami di informativa riportati nella Relazione del Revisore indipendente al Bilancio 2022 che non ne modificano il giudizio, e le relative conclusioni, il Collegio Sindacale nella sua interezza non ravvisa elementi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio, che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione con evidenza di un utile di € 1.356.225.

I sottoscritti Avv. Sara Pelliccioni, Dott.ssa Meris Montemaggi e Dott.ssa Rossana Michelotti, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di Carisp dichiariamo, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

Avv. Sara Pelliccioni

Dott. Meris Montemaggi

Dott. Rossana Michelotti

Presidente Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale





**Relazione
società di
revisione**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**Al Socio Unico della
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2022, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, in particolare sulle seguenti tematiche:

- La Banca, come deliberato dal C.d.A. del 28/04/2022, ha trasferito titoli obbligazionari dal portafoglio libero a quello immobilizzato con effetto retroattivo al 31/01/2022, come consentito dalla lettera BCSM prot. n. 22/3413 del 31/03/2022, per complessivi € 14,9 milioni. Tale trasferimento ha determinato, da un lato, la contabilizzazione di perdite per € 0,3 milioni e, dall'altro, la neutralizzazione di minusvalenze da valutazione, alla data del 28/04/2022, per complessivi € 2,4 milioni, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 5.1 della Nota Integrativa.
- La Banca, alla data di chiusura del bilancio, risulta esposta nei confronti del gruppo Delta, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. italiana (di seguito Accordo Delta), per esposizioni creditorie pari a complessivi € 15,7 milioni con esclusione dei titoli cartolarizzati, che non sono coinvolti nell'accordo di ristrutturazione citato, ma che rivengono sempre dal gruppo Delta, ed il cui valore residuo al 31/12/2022 si attesta ad € 67,3 milioni. Tale ultimo importo comprende, per € 42,2 milioni, il valore dell'obbligazione emessa in data 28/06/2022 da uno special purpose vehicle a seguito dell'esercizio da parte della Banca dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo Delta e dell'acquisizione di gran parte dei crediti verso la clientela residui delle ex finanziarie del Gruppo.

La Banca, titolare di un credito verso la controllata Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., a suo tempo erogato al fine di collazionare in capo alla partecipata ogni diritto partecipativo nei confronti del Gruppo Delta, constatato che quanto iscritto alla sottovoce "A3. ter Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta", sarà riconosciuto a Cassa di Risparmio, non in ragione della normale catena partecipativa, ma esclusivamente in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo Delta per residui € 50,5 milioni, ha riclassificato l'importo nella voce 130 dell'attivo "Altre Attività".

Relativamente alle valutazioni di bilancio 2022 dell'esposizione afferente l'Accordo Delta, si rappresenta che le stesse si sono basate sull'analisi dei dati ricevuti da Delta S.r.l. in liquidazione volontaria per il tramite delle stime fornite dalla società SGCD S.p.A. con il supporto dell'advisor E&Y. Tale analisi, volta a verificare il valore complessivo dei residui attivi del Gruppo, ha portato la Banca a confermare le svalutazioni già in essere riguardo l'esposizione verso il Gruppo Delta.

Ulteriori informazioni afferenti l'Accordo Delta sono descritte ai paragrafi "Principali azioni nel corso del 2022" e "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta" della Relazione sulla gestione ai quali si rinvia.

- La Banca ha utilizzato, mediante rilascio a conto economico, € 2,0 milioni del Fondo Rischi Finanziari Generali di cui alla voce 90 del passivo, come permesso dalla normativa, a mitigazione del verificarsi degli effetti negativi a presidio dei quali era stato costituito, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19.1 della Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro I.v. - C.O.E. SM 21110

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

Gli amministratori della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene partecipazioni di controllo, ma che l'attuale quadro normativo non impone, al momento, la predisposizione del bilancio consolidato.

San Marino, 17 aprile 2023

SOLUTION S.r.l.



Marco Stolfi
Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

10/10/10

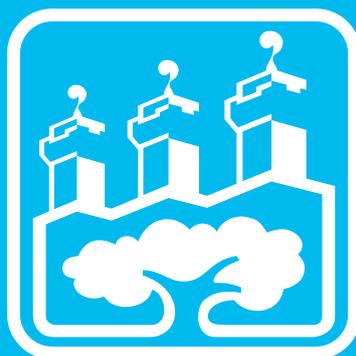
10/10/10

10/10/10

10/10/10







Impaginato da:
Andrea Gatti
Luca Andreini